

Giornata su
“Immigrazione e Cittadinanza”

Camera dei Deputati
Palazzo San Macuto

Portale Internet
www.purenói.it

29 aprile 2009

*Si ringraziano per la collaborazione alla realizzazione del volume:
Manuela Manfredi, Elvira Possagno, Enza Sirugo, Stefano Tardiola*

INDICE

- Messaggio On. Gianfranco Fini, pag. 5
- Messaggio On. Alfredo Mantovano, pag. 6
- Intervento Prof. Avv. Emmanuele F. M. Emanuele, Fondazione Roma – Mediterraneo, pag. 7
- Intervento Prof. Angelo Guarino, progetto Mnemo – AIC, pag 11
- Intervento On. Eugenia Roccella, Segretario di Stato Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, pag. 20
- Intervento Dott. Giuseppe M. Silveri, Direttore Generale Immigrazione, Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, pag. 26
- Intervento Dott. Angelo Ferrari, IMC - Consiglio Nazionale delle Ricerche, pag. 27
- Intervento Dott. Alfredo Zolla, Dipartimento politiche dell'Immigrazione, CGIL – Regione Lazio, pag. 32
- Intervento Dott. Giuseppe Casucci, UIL - Coordinatore Nazionale Dipartimento Politiche Migratorie, pag. 37
- Intervento Prof.ssa Maria Immacolata Macioti, Università “La Sapienza” di Roma, Scienze della Comunicazione, pag. 42
- Intervento Dott. Oliviero Forti, Caritas Italiana, Responsabile dell’Ufficio Immigrazione, pag. 45

- Intervento Dott. Gennaro Schettino, Curatore di Metropoli La Repubblica, pag. 48
- Intervento P. Giovanni La Manna, Direttore Fondazione Centro Astalli, pag. 50
- Intervento Luz Paredes Ramirez, Presidente Associazione “Donne a Colori” ONLUS, pag. 53
- Intervento Debora Leiva, Associazione “Donne a Colori” ONLUS, pag. 56
- Intervento Dott. Domenico La Marca, Presidente Centro Interculturale “Baobab sotto la stessa ombra”, pag. 58
- Intervento Dott. Carlo Gentili, Direttore Formazione – ISPESL (Istituto Superiore per la Prevenzione e Sicurezza del Lavoro), pag. 61
- Partecipanti, pag. 65
- Rassegna stampa, pag. 69
- Portale Internet www.purenoi.it, pag. 103





*Prof. Avv. Emmanuele F. M. Emanuele
Presidente della Fondazione Roma - Mediterraneo*

La Fondazione Roma – Mediterraneo, nata per iniziativa della Fondazione Roma, una delle più antiche istituzioni filantropiche italiane, promuove lo sviluppo economico, culturale e sociale dei Paesi che si affacciano sul Mar Mediterraneo, favorendo la creazione di un dialogo costante tra gli stessi per il superamento di ogni ostilità sociale ed intensificando iniziative comuni al fine di favorire il rispetto tra i popoli e l'affermazione di una comune identità mediterranea.

Il Progetto “Mnemo” è realizzato dalla Associazione “*Investire in Cultura*”, A/C, in collaborazione con Centri universitari e CNR nell’ambito del programma Firb del Ministero dell’Università e della Ricerca “*Euromed Cooperation: Pubblica Amministrazione, Impresa, Cittadino*”.

Testi a cura di Angelo Ferrari, CNR – IMC.

Giornata su “Immigrazione e Cittadinanza”

Programma

10:00 Introduzione lavori

Emmanuele Francesco Maria Emanuele, Presidente Fondazione Roma – Mediterraneo

10:00 Interventi

G. M. Silveri, Ministero del Lavoro, Direttore Gen.le Immigrazione

A. Guarino, AIC, Roma

A. Ferrari, IMC, CNR, Roma

A. Zolla, CGIL, Politiche dell’Immigrazione, Regione Lazio

G. Casucci, UIL, Politiche dell’Immigrazione, Roma

11:30 Discussione

M. I. Macioti, Scienze della Comunicazione, Univ. La Sapienza, Roma “Integrazione degli Immigrati nel nostro Paese”

12:00 Premiazione

Saranno premiati con targa d’argento:

Caritas Italiana

Associazione Donne a Colori

Fondazione Centro Astalli

Istituto Superiore per la Prevenzione e Sicurezza del lavoro

Metropoli – La Repubblica

Centro Interculturale Baobab



IL PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI



*Prof. Angelo GUARINO
Presidente Associazione Investire in Cultura*



MESSAGGIO

Desidero far giungere il mio saluto più cordiale a Lei, gentile Presidente, ed a tutti i partecipanti alla Giornata di studio su "Immigrazione e Cittadinanza", promossa dall'Associazione Investire in Cultura, nell'ambito del Progetto Mnemo, e dalla Fondazione Roma-Mediterraneo.

Sono lieto che la Camera dei deputati possa ospitare questa importante iniziativa, ritenendo che l'integrazione degli immigrati nel nostro Paese rappresenti una sfida con la quale le Istituzioni e la società civile hanno il dovere di misurarsi. Dall'esito di questa sfida dipende la possibilità stessa dell'Italia di avere un futuro di piena coesione sociale, nel rispetto della dignità della persona umana, sancito dalla nostra Costituzione.

L'obiettivo da perseguire è quello di una cittadinanza che sia arricchita dall'apporto di differenti culture unite da un'intima e convinta adesione ai valori della libertà e della dignità dell'uomo e da un condiviso senso di appartenenza civica responsabile ed attiva. Un obiettivo che favorisce la crescita civile di nuovi italiani consapevoli del contributo che essi possono fornire al progresso della nostra società.

Nel formulare le mie più vive felicitazioni alle organizzazioni che verranno premiate per il loro impegno a favore dell'integrazione degli immigrati nel nostro Paese, rivolgo a Voi tutti un sentito augurio di buon lavoro.

Gianfranco Fini

L'A



*Il Sottosegretario di Stato
dell'Interno*

On. Alfredo Mantovano

Roma, 22 aprile 2009

Gent.mo Prof. Guarino,

La ringrazio per l'attenzione che ha voluto riservarmi invitandomi all'iniziativa, prevista per il 29 aprile p.v., nel corso della quale verranno premiate le organizzazioni che si sono maggiormente distinte in attività di integrazione degli immigrati regolari in Italia, ma purtroppo – come anticipato dalla mia Segreteria – non avrò la possibilità di essere presente.



Nel congratularmi per la meritoria iniziativa, culmine di un'attività che vede la Sua Associazione lodevolmente impegnata sul fronte della valorizzazione dell'immigrazione regolare, formulo i migliori auguri in vista dell'appuntamento e Le invio i miei più cordiali saluti.

Alfredo Mantovano

Prof. Avv. Emmanuele Francesco Maria Emanuele

Fondazione Roma – Mediterraneo

Ho sempre guardato con una particolare attenzione al Mediterraneo, ad un mondo dal quale tutto è cominciato, di cui la grandiosità della nostra civiltà è depositaria e dove in questa grande avventura dell'Europa unita, seppur tardivamente, si cominciano a vedere, da Barcellona in poi, atti significativi che riportano l'importanza e la centralità del Mediterraneo all'attenzione dei paesi europei, dopo che si è per lungo tempo omesso il rapporto.

La Fondazione Roma che è la più grande istituzione privata nel nostro Paese e che ha una area di influenza che in buona sostanza da Firenze a Siena arriva fino a Palermo, per carenza di altre realtà fondative della stessa dimensione, ha, quindi, una sua naturale sensibilità ai problemi del Mediterraneo che come ho detto sono nelle mie corde da quando ho avuto la fortuna di nascere, nel Mediterraneo.

La nascita di questa Fondazione ha significato, a mio modo di vedere, una risposta forte in aggiunta a tutte le altre iniziative che noi conduciamo nel campo della sanità, nel campo della ricerca scientifica, nel campo dell'istruzione, nel campo della cultura e del volontariato. E' una Fondazione più giovane delle altre, ma non per questo meno attiva e si è già connotata con una serie di iniziative di grandissimo spessore che hanno riguardato la realizzazione di un grande progetto culturale a cui hanno partecipato tutti i paesi del Mediterraneo e a una serie di ulteriori iniziative che mirano a creare un rafforzamento del dialogo interculturale, interreligioso tra i paesi del Bacino.

La giornata di oggi è dedicata ad un argomento la cui importanza è di gran lunga superiore a tutti gli altri temi cui ho fatto riferimento ed è quella di cercare un punto di incontro tra il diritto di coloro i quali vengono nel nostro Paese come immigrati e il nostro dovere di accoglierli con una tutela delle loro e delle nostre identità, con un rispetto delle nostre leggi ed un rispetto

dei loro principi spirituali e religiosi. Questo è un momento importante di cui non si può non tener conto poiché si stanno manifestando - e io mi dolgo molto di questo - nel nostro Paese, sentimenti che non vi hanno mai albergato come il razzismo e come la xenofobia. Io ho avuto la fortuna da ragazzo di vivere in un habitat nel quale questi fenomeni non si erano manifestati, ho avuto la fortuna ed il privilegio di viaggiare nell'Africa, la più vicina e anche la più lontana, considerandomi uno con le stesse radici e le stesse sensibilità. Quindi quando in questo Paese avverto questi sentimenti che sicuramente scaturiscono anche dalla crisi economica con la quale noi oggi siamo costretti a confrontarci, avverto sicuramente un pericolo e ritengo che debba doverosamente darsi un allarme perché questi sentimenti, che sono fortunatamente di una minoranza, non continuino a palesarsi nel nostro Paese.

Il Mediterraneo è la culla della civiltà e un crocevia di popoli e di culture e il fenomeno migratorio fa parte della nostra storia. Noi siamo un popolo di emigranti, l'Italia è un popolo di emigranti. Noi abbiamo attraversato gli oceani, siamo stati anche noi in Paesi in cui l'accoglienza non era quella che noi auspicavamo. Chi è andato in America ha avuto modo di vedere quale era l'accoglienza degli Europei, degli italiani, dei meridionali e può rendersi conto di come questo sentimento, che io oggi professo fortemente, fa parte di una visione della società che è diversa da quella che qualche volta comincia a manifestarsi nel nostro Paese.

Oggi è indubbio che bisogna intraprendere una diversa politica perché il fenomeno migratorio ha assunto proporzioni molto più ampie del previsto. Di ciò l'Europa si da carico ma dobbiamo essere fermi nell' impedire che si verifichino fenomeni come quelli che abbiamo vissuto in queste ultime giornate, quando una nave carica di donne e di bambini è stata rimpallata tra noi ed altri, delegando il diritto di accoglienza che poi fortunatamente è stato ottenuto e consentito. Io non ho molta fiducia nei trattati politici, so che la politica ha una visione sempre finalizzata a benefici concreti e immediati e quindi non mi affanno a cercare soluzioni che passino attraverso i trattati. Ben vengano i trattati, il Trattato di Bengasi è un ottimo passo, è un accordo del quale non possiamo non tener conto. Ma io credo che bisogna lavorare in profondo nella nostra società e bisogna

interagire in Europa e nel mondo che ci circonda su valori che vanno ben al di là, che hanno valenze che debbano prescindere da codici e codicilli: il rispetto profondo dell'uomo, e il rispetto profondo delle identità, e il profondo rispetto che si deve avere per tutti coloro i quali, a vario titolo, hanno bisogno che venga tesa loro una mano.

Questo è il compito che nella piccola realtà che noi rappresentiamo come Fondazione Roma e come Fondazione Roma - Mediterraneo vogliamo portare a termine. Un percorso finalizzato a contribuire, nelle forme ovviamente possibili, con le nostre potenzialità, nel rapporto che vorremmo avere con le istituzioni in quella mia visione della sinergia fra pubblico e privato operoso perché questo problema sia un problema che venga risolto in quella chiave di solidarietà, di umanità, di reciproco rispetto, di tutela delle leggi, ma soprattutto con quei grandi principi etici senza i quali né un uomo né una società possono sopravvivere.

Grazie infinite.





Prof. Angelo Guarino*Associazione Investire in Cultura*

Signore e Signori,

L'economista Padoa Schioppa in un suo libro fresco di stampa: “**La vista corta**” esamina l'atteggiamento dei vari governi italiani nell'affrontare i tanti problemi che si presentano non soltanto di tipo economico ma anche più in generale di tipo sociale e arriva alla conclusione che i problemi vengono sempre affrontati per il loro impatto immediato; cioè i fenomeni vengono sempre affrontati con una “**vista corta**” e mai con una “**vista lunga**”.

In altre parole, si opera sempre sull'emergenza e mai tenendo presente che molti fenomeni economici e sociali vanno governati appunto con la “**vista lunga**” sul lungo periodo.

Ebbene, il fenomeno dell'immigrazione nel nostro Paese e il suo rapporto con la cittadinanza è quasi sempre affrontato con la “**vista corta**”.

I nostri governi affrontano questo fenomeno sotto la spinta delle varie urgenze, e non sto qui a ricordarle perché continuamente i mass media ce ne danno una drammatica rappresentazione. Sempre si evidenzia una difficoltà a creare normative di legge e comportamenti coerenti che possano condurre a individuare soluzioni valide e di lungo periodo per questo fenomeno.

Perché per la verità il rapporto fra immigrazione e cittadinanza che noi oggi dibattiamo, lungi dall'essere nuovo è antico di almeno duemila anni. Il Senato romano, situato a poche centinaia di metri da dove siamo oggi riuniti, aveva già legiferato su questo argomento, distinguendo fra **civis** e **peregrinus** e cioè fra cittadino e straniero. In buona sostanza la cittadinanza romana allo straniero veniva concessa secondo criteri molto simili a quelli oggi vigenti e cioè per **commercium** che corrisponde all'incirca all'attuale permesso di lavoro; per **connubium** e cioè a seguito di matrimonio con un **civis** o

cittadino romano e per **testamenti factio** e cioè sulla base di eredità di proprietà lasciate da un cittadino romano.

La cittadinanza veniva concessa spesso senza diritti politici e cioè era una **civitas sine suffragio**, cioè senza la possibilità di partecipare alle elezioni. Vi è però da dire che la politica di accoglienza era molto ampia e consentiva agli stranieri di fare carriera civile e militare arrivando anche alla carica di imperatore.

Gli stranieri, spesso inquadrati in legioni romane, fornivano lavoratori a basso costo in tutte le regioni dell'impero romano.

Emblematico l'esempio dell'imperatore Adriano che portò migliaia di Daci, gli attuali Romeni, sia a Roma sia in Bretannia, l'attuale Inghilterra, per costruire una impressionante opera di edilizia militare che doveva servire a frenare l'immigrazione di altre popolazioni entro i confini dell'impero, il famoso Vallo di Adriano. Con linguaggio di oggi, potremmo dire che i primi lavoratori Romeni vennero importati in Inghilterra dall'imperatore Adriano ed impiegati per grandiose attività edilizie. Altro fatto meno stupefacente è che questi lavoratori si spostavano dall'attuale Romania all'attuale Inghilterra in modo molto **low cost** e cioè marciando a piedi.

L'accoglienza degli stranieri è comunque regolata nelle costituzioni di tutti i paesi del mondo. Valga per tutte nominare la prima veramente liberale e cioè la costituzione del 1793 votata in Francia durante la Rivoluzione, in cui veniva esplicitamente affermato all'art.4: **"Tout homme né ou domicilié en France, âgé de vingt et un ans accomplis. Tout étranger âgé de vingt et un ans accomplis qui, domicilié en France depuis une année, y vit de son travail, ou acquiert une propriété, ou épouse une Française, ou adopte un enfant, ou nourrit un vieillard est admis à l'exercice des droits de citoyen français"**.

Di questo articolo, per la nostra sensibilità, suona abbastanza curiosa la possibilità di diventare cittadino francese "adottando un bambino" o "nutrendo un vecchio"! Insomma, i rivoluzionari francesi si erano già inventata la badante: solo che noi oggi al massimo le diamo il permesso di soggiorno; loro, anche la cittadinanza!

La convenzione di Schengen del 1985 ha di gran lunga facilitato i movimenti dei cittadini almeno per quanto riguarda i

27 paesi dell'Unione Europea ma tutt'ora sussistono grandi difficoltà nell'integrazione degli immigrati.

Ma quale influenza esercita su queste difficoltà l'attuale globalizzazione?

La globalizzazione si manifesta oggi mediante l'elevata mobilità delle persone; l'elevata mobilità dei flussi di denaro; l'utilizzo largamente diffuso dell'informatica e delle tecnologie elettroniche e trova la più insidiosa delle resistenze nella forte ripresa delle spinte identitarie all'interno delle comunità.

L'elevata mobilità attuale delle persone in tutto il mondo è stata favorita dall'avvento di mezzi di trasporto **low cost** che non hanno soltanto dissestato le compagnie aeree di bandiera di molte nazioni ma hanno anche consentito una elevata mobilità soprattutto giovanile che ne ha approfittato abbondantemente per spostarsi da paese a paese. Ovviamente anche gli immigrati in Italia usufruiscono di tali mezzi **low cost** e spesso anche di tariffe particolarmente vantaggiose messe in atto dalle compagnie di bandiera dei paesi d'origine. La stessa convenzione di Schengen e il definitivo allargamento dell'Unione Europea a 27 paesi hanno viepiù facilitato la mobilità delle persone.

Questa mobilità sta cambiando lo status dell'immigrato sia dal punto di vista giuridico in quanto può liberamente spostarsi almeno all'interno dei 27 paesi dell'Unione, sia dal punto di vista sociale e psicologico: fino a pochi decenni fa emigrare voleva dire abbandonare il proprio paese per sempre e finire in una situazione di isolamento sia nei confronti della propria madre patria sia della propria comunità nel paese ospite. L'emigrante che partiva dall'Italia per le Americhe o per l'Australia sapeva che molto difficilmente avrebbe rivisto i suoi parenti e il suo paese nel corso della sua vita. Oggi non è più così, perché l'immigrato sa di poter ritornare nel proprio paese e in molti casi fortunati può trascorrere nel proprio paese periodi di ferie quando ha un lavoro regolare o anche saltuario in Italia che gli consentano di affrontare le spese di viaggio.

Altro elemento della globalizzazione è l'elevata mobilità dei flussi di denaro.

Benché i salari percepiti dagli immigrati nel nostro Paese siano mediamente inferiori rispetto alla media italiana nei casi di lavoro regolare e purtroppo scandalosamente inferiori nei casi di

lavoro irregolare ciò non di meno molti immigrati sono riusciti a costruire un numero sempre crescente di imprese commerciali e industriali spesso individuali, incidendo sul prodotto interno lordo in alcune Regioni come la Lombardia per oltre il 20% come osservato dall'Unione delle Camere di Commercio per il 2008.

Ma ancora più impressionanti sono i dati della **World Bank** di Washington relativi alle rimesse che gli immigrati fanno ogni anno dall'Europa verso i loro paesi d'origine: oltre 20 miliardi di euro!

Uno studio eseguito recentemente dalla Banca Europea d'Investimenti (BEI) su otto paesi del bacino del mediterraneo e cioè Algeria, Egitto, Palestina, Giordania, Libano, Marocco, Siria e Tunisia ha dimostrato che l'ammontare annuo delle rimesse **"ufficiali"** dall'Europa è di oltre 7,1 miliardi di euro annui e l'ammontare annuo **"non ufficiale"** è stimato in 12 o 14 miliardi di euro, costituendo per alcuni di questi otto paesi fino al 20% del Prodotto interno lordo.

La Banca Europea d'Investimenti (BEI) propone che al posto delle numerosissime società di **money transfer** che prosperano ovunque in Europa e che si limitano a trasferire il denaro con alti costi di commissioni, fino al 16% del valore trasferito, sarebbe più opportuno far gestire queste grandi masse di denaro da banche specializzate che potrebbero utilizzare parte di questo flusso di denaro per realizzare opere e infrastrutture direttamente in questi paesi.

Il pensiero corre anche in questo caso all'emigrazione italiana del primo novecento: la più grande banca degli Stati Uniti o almeno tale fino alla crisi recente e cioè la **Bank of America** in realtà si chiamava **Bank of America and Italy** fino alla dichiarazione di guerra di Mussolini agli Stati Uniti. Ebbene, la ricchezza di questa grande banca fu costruita proprio sulle rimesse in denaro dei milioni di emigranti italiani che attraversavano l'Atlantico su vascelli in condizioni miserabili e fra mille difficoltà riuscivano a inviare a casa parte dei loro guadagni! I bilanci dello Stato italiano in quegli anni furono molto avvantaggiati dalle rimesse in valuta pregiata dei nostri emigranti.

Un altro elemento dell'attuale globalizzazione che ha cambiato drammaticamente la situazione sociale e psicologica dell'immigrato è legato alle innovazioni scientifiche e

tecnologiche di questi ultimi decenni. Gli onnipresenti cellulari telefonici consentono oggi un contatto vocale continuo sia con le proprie famiglie in patria sia con gli altri membri della propria comunità emigrata.

Le televisioni satellitari consentono a quei moltissimi immigrati che hanno la possibilità di avere un alloggio proprio di seguire giornalmente tutto quello che avviene nel proprio paese, ricevendo notizie 24 ore al giorno nella propria lingua e programmi di intrattenimento come se fossero in patria, potendo anche scegliere quale canale seguire.

Solo a Roma, sono molte centinaia i canali satellitari visibili gratuitamente in tutte le lingue parlate dai nostri immigrati, purtroppo con alcune eccezioni per quei paesi dove le guerre interne rendono impossibile ogni attività di informazione.

Inoltre, da un punto di vista più informatico, oggi esistono oltre 10.000 Internet Point nel nostro Paese che consentono non solo di leggere i propri giornali e seguire i programmi televisivi **on line** ma, attraverso il sistema VoIP, di parlare a bassissimo costo e allo stesso tempo vedersi con i propri interlocutori sia in Italia sia nel proprio paese.

Tutte queste possibilità, solo poche decine di anni fa impensabili, contribuiscono a modificare in modo sostanziale la condizione dell'immigrato levandolo dallo stato di isolamento che ben conosceva l'emigrato italiano, ovunque fosse andato.

E però, sebbene l'elevata mobilità personale e l'elevata possibilità di comunicazione abbiano sostanzialmente migliorato la situazione sociale e psicologica dell'immigrato, proprio la globalizzazione ha portato alla ribalta un fenomeno che non era particolarmente avvertito dai nostri emigranti nel secolo scorso.

Si tratta delle spinte identitarie, della riscoperta della identità dei popoli o comunque delle etnie che si riconoscono in una particolare comunità. Un fenomeno recente ma profondo che si sta manifestando ovunque nel mondo. Molti degli Stati attuali, nati spesso a seguito di guerre e faticosi trattati di pace, tendono a frammentarsi: spesso la cultura ed in particolare la lingua viene invocata per giustificare questa continua frammentazione; così si è verificato in Spagna con la Catalogna o con le Repubbliche Ceeche e Slovacche, con le Repubbliche nate dal dissolvimento dello Stato Sovietico, con le Repubbliche

nate dal dissolvimento dello Stato Jugoslavo, solo per limitarsi all'Europa.

Queste spinte identitarie configgono con la sempre maggiore globalizzazione, che si manifesta con una grande mobilità umana, delle merci e del denaro che tendono al contrario a rendere sempre più simili i comportamenti, i modi di vivere i costumi sociali, creando quindi forti tensioni e difficoltà all'integrazione degli immigrati nei paesi ospitanti.

Pertanto, possiamo dire che il vero ed unico "scontro di civiltà" avviene all'interno delle comunità: fra chi afferma con forza che bisogna conservare la propria cultura come il proprio patrimonio culturale a qualunque costo e chi invece afferma con altrettanta forza che bisogna aprirsi il più possibile ad una cultura generalizzata, perdendo molti dei tratti autoctoni, allo scopo di affrontare meglio le sfide per la sopravvivenza e il benessere. Due visioni del mondo o *Weltanschaungen* direbbero i filosofi del novecento totalmente contrastanti e confliggenti.

Gli immigrati, nelle comunità in cui vanno a vivere, e quindi anche in Italia, si trovano di fronte al dilemma: conservare nel paese in cui si entra la propria cultura e i propri costumi o rischiare di perdere progressivamente le proprie caratteristiche identitarie per raggiungere una migliore integrazione con le comunità locali? Ebbene, spesso la religione viene invocata e utilizzata nel mantenimento della identità culturale di una comunità e in effetti c'è sempre un forte legame fra l'importanza sociale di una religione e il numero di persone che la pratica. Uno dei processi più difficili da governare è il processo di modernizzazione conseguente alla globalizzazione che tende a marginalizzare la religione alla sfera privata e ciò in contrasto con i sentimenti religiosi sia delle comunità cristiane sia di altre religioni.

Da questo punto di vista l'Islam costituisce uno strumento intellettuale formidabile nella conservazione della propria cultura da parte delle comunità mussulmane e rende difficile l'integrazione. In altre parole, per l'Islam il messaggio del Corano è logico e razionale e deve essere considerato scientificamente corretto in quanto sia le scienze naturali sia la tecnologia confermano il dettato del Libro. Questo concetto porta l'Islam ad accettare la modernità e la globalizzazione in termini di progresso scientifico e tecnologico, ma nello stesso tempo lo

porta a rifiutare la modernità in termini di secolarizzazione dei costumi. Con ciò individuando nella religione un baluardo per la difesa della propria cultura e della propria identità.

L'insieme di questi elementi che richiamano la globalizzazione e i suoi contrasti influiscono fortemente sui comportamenti degli immigrati e qualunque legge italiana o europea che intenda governare veramente il fenomeno dell'integrazione dovrà tenerne conto se non si vuole legiferare con “**vista corta**” come scrive l'economista Padoa Schioppa e dissipare denaro pubblico per costruire inutili e costosissime barriere sia in terra sia in mare.

Desidero concludere il mio breve contributo al dibattito di oggi citando un importante evento storico.

Il 29 agosto 1963 Martin Luther King al “**Lincoln Memorial**” di Washington pronunciò un discorso ormai reso famoso da una sua frase “*I have a dream*”. La frase completa era “*I have a dream: that my children will one day live in a nation where they will not be judged by the colour of their skin but by the content of their character*”. Possiamo dire oggi che in buona misura il sogno si è avverato se il Presidente degli Stati Uniti è Barak Obama! Ebbene, pure noi abbiamo un sogno e proprio per questo abbiamo usato la frase “**pure noi**” per indicare il nostro portale internet dedicato agli immigrati.

Il nostro sogno è che l'immigrazione, l'integrazione e la concessione della cittadinanza nei casi in cui questa viene richiesta siano trattati dal legislatore italiano con il “**dovere dell'ottimismo**”. Questo concetto: “**Il dovere dell'ottimismo**” o “**Optimismus ist Pflicht**” è del filosofo austriaco Karl Popper e ben si addice all'argomento che trattiamo oggi: Popper conclude un suo famoso libro dal titolo significativo “**Alles Leben ist Problemloesen**” (Tutta la vita è risolvere problemi) con queste bellissime parole: “**Il futuro è aperto. Quando dico che l'ottimismo è dovere, questo non implica soltanto che il futuro è aperto, ma anche che noi tutti lo creiamo attraverso tutto quello che facciamo: noi tutti siamo corresponsabili per quello che sarà. E' così, allora, che è dovere di tutti noi, invece di stare a prevedere qualcosa di cattivo, impegnarci per quelle cose che possono fare migliore il futuro**”.

Grazie,





On. Eugenia Roccella

Segretario di Stato

Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali

Ringrazio e intanto mi scuso per il ritardo che è una abitudine dei politici, dovuta ai doveri e ai compiti istituzionali, in particolare dei politici che sono al Governo però è sempre una brutta abitudine arrivare in ritardo quindi mi dispiace e me ne scuso, anche perché questo appuntamento è un appuntamento a cui tenevo. E' importante secondo me premiare, è importante che le buone pratiche e i migliori interventi che si attuano, soprattutto in un campo delicato come questo, vengano sottolineati e vengano soprattutto visti i volti delle persone che sono impegnate, vengano raccontate le opere che hanno realizzato. Questo mi sembra un elemento fondamentale per ricucire alcune slabbrature che ci sono nel tessuto comunitario italiano nei confronti del rapporto con gli immigrati, perché sempre di comunità si tratta. E' necessario ricucire quelle smagliature, conseguenti soprattutto all'urbanizzazione e ai fenomeni derivanti dalla post modernità, che si sono verificate nel tessuto comunitario perché quello italiano è un tessuto che ancora tiene, rispetto all'Europa, rispetto ad altri paesi con cui ci possiamo confrontare nel mondo occidentale.

Noi abbiamo i famosi cento campanili, tante piccole realtà che non sono le grandissime metropoli in cui è più facile che le comunità perdano il senso dello stare insieme. Da noi la famiglia tiene, molto più che in altri Paesi europei, perché secondo me il nostro è un Paese che potrebbe inventare un nuovo modello di integrazione laddove altri modelli sono falliti. In Europa, purtroppo, diversamente dalla situazione esistente in America, i modelli che sono stati attivati non hanno dato risultati apprezzabili, almeno fino ad oggi. Ci sono il modello inglese e il modello francese, i quali hanno avuto gli effetti che abbiamo visto in atto negli ultimi anni. Ritengo invece che in questo l'Italia potrebbe essere all'avanguardia come avrà certamente illustrato

le concrete iniziative il Direttore dell'Immigrazione il dott. Silveri. Naturalmente non ci occupiamo di cittadinanza perché di questo si occupa il Ministero degli Interni, non è nelle nostre competenze e pertanto ci occupiamo esclusivamente di inclusione sociale e di integrazione. I punti su cui si articola la nostra azione sono sostanzialmente quelli dell'apprendimento della lingua italiana, del lavoro sicuro e del lavoro regolare, essendo il nostro il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Inoltre essendo anche Ministero della Salute ci occupiamo di garantire la salute degli immigrati e sono particolarmente orgogliosa fra l'altro di aver finanziato un progetto con l'Istituto per la Salute dei Migranti, che coinvolge 40 ASL in tutta Italia e riguarda la formazione per mediatori culturali per facilitare l'accesso dei migranti alle strutture sanitarie italiane.

Inoltre ci occupiamo del problema dei minori non accompagnati, che è un tasto particolarmente dolente e in crescita nel nostro Paese.

Questi in sintesi sono i punti principali su cui interveniamo e abbiamo cercato di intervenire con la massima efficacia possibile tenendo conto anche delle scarse capacità di spesa che questo Ministero ha a disposizione.

La cittadinanza è un problema che invece si pone soprattutto per alcune fasce di immigrati, in particolare per le seconde generazioni e questo anche se non è di stretta competenza del nostro Ministero, è un problema che dobbiamo porci. Abbiamo cioè fatto una campagna di comunicazione per le seconde generazioni, così come l'abbiamo fatto per la sicurezza del lavoro, con lo scopo di informare le persone non di lingua italiana o che ancora non hanno una padronanza sufficiente della lingua italiana. Il fine è quello di aggiornarli sui diritti che hanno e anche sui doveri, perché sappiamo che ad ogni diritto corrisponde un dovere, da tenere particolarmente in considerazione soprattutto sul luogo di lavoro.

A me preme soprattutto sottolineare come sia importante il lavoro che state facendo attraverso le vostre organizzazioni e i vostri collaboratori. Inoltre il nostro Ministero ha la direzione del volontariato per cui molte associazioni già lavorano con noi, all'interno dell'area del volontariato, delle associazioni di promozione sociale o del volontariato vero e proprio.

Qui ci consideriamo una famiglia, quasi tutte le associazioni che sono state premiate più o meno le conosciamo e sono particolarmente fiera del lavoro che si sta facendo in ambito del volontario. Sono fiera del fatto che si possano premiare le buone pratiche e si possano sottolineare le azioni positive e non solo quelle di effetto, anche se a livello europeo, alle quali invece non credo affatto. Quindi voglio semplicemente ringraziarvi tutti e dirvi che siamo con voi, siamo vicini a voi, siamo vicini a tutti coloro che lavorano in questo campo spesso veramente con dedizione, con uno spirito che non è quello burocratico con cui a volte si fanno le cose, ma è quello di chi vuole veramente costruire il senso di comunità, anzi di chi vuole mantenere il senso di comunità che ha sempre contraddistinto il nostro Paese.

Grazie.







Dott. Giuseppe M. Silveri

*Direttore Generale Immigrazione
Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali*

Relazione non pervenuta in tempo utile



Dott. Angelo Ferrari

*Consiglio Nazionale delle Ricerche
Istituto di Metodologie Chimiche*

Buongiorno a tutti. Innanzitutto vorrei ringraziare tutti voi che siete venuti così numerosi a questa manifestazione riguardo all'immigrazione e cittadinanza che è stata organizzata dalla Associazione Investire in Cultura e dalla Fondazione Roma - Mediterraneo.

Per quanto riguarda l'immigrazione bisogna innanzitutto dire che questo è un fenomeno molto complesso che va analizzato in tutte le sue sfaccettature, come per esempio l'aspetto del lavoro, della convivenza, l'aspetto economico, quello sociale e non ultimo, forse almeno per quanto riguarda il nostro progetto, quello della cultura.

Cultura che deve essere intesa come conoscenza delle culture da ambo le parti. E' auspicabile che gli immigrati che giungono nel paese ospitante si aprano alla cultura del paese che li ospita, in questo caso l'Italia, e d'altra parte è anche auspicabile che noi italiani impariamo a considerare queste culture come un arricchimento della nostra ovviamente sempre nell'ambito della legislazione vigente. Il progetto che stiamo portando avanti relativamente a questa tematica dell'immigrazione è stato finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca, vi partecipano strutture universitarie di Roma, il Consiglio Nazionale delle Ricerche e l'Università di Pavia. Il nome del Portale che abbiamo realizzato in questo ambito è www.purenói.it. E' un nome forse un po' insolito per quanto riguarda i domini internet però abbiamo voluto mantenerlo perché in questo caso "pure noi" è il messaggio degli immigrati che consultano il Portale nel senso che "pure noi" ci siamo, "pure noi" collaboriamo. Per quanto riguarda la navigazione attraverso il Portale questa è stata strutturata in 20 lingue anche se i dati che vengono esposti appartengono a 53 nazioni che sono quelle da cui provengono la maggior parte delle comunità di immigrati. Le 20 lingue

ovviamente si riferiscono alle comunità più numerose come quella di lingua rumena, lingua araba, lingua spagnola, ecc. Una particolarità del Portale è che mentre la navigazione avviene in 20 lingue per quanto riguarda le informazioni sono in prevalenza in lingua italiana perché ovviamente per un immigrato che viene in Italia è molto significativo e importante conoscere al meglio la lingua italiana. Abbiamo avuto anche dei casi particolari come per esempio quello dell'Ucraina, noi avevamo selezionato una lingua che era il russo per alcuni stati dell'est ma l'Ambasciatore ucraino ci ha chiesto espressamente per gli ucraini desideravano la loro lingua e l'abbiamo subito inserita.

Questo Portale ha una particolarità: quando ci si pone davanti alla home page fa subito due sole domande, la prima è "Che lingua parli?" quindi si seleziona la propria lingua e la seconda domanda è "Dove stai?" questo perché influisce direttamente sulla navigazione di questo strumento internet e cioè tutte le informazioni e i dati vengono forniti in base al posto dove ci si trova. Se per esempio l'immigrato si trova a Bari non vedrà, almeno in un primo momento, le notizie che sono invece dedicate agli immigrati di Genova, questo è già un lavoro di sintesi molto efficace.

La struttura del Portale è divisa in moduli e in servizi. I moduli sono cinque e sono quelli più visitati e frequentati. Come abbiamo detto le notizie sono locali però nelle "news" il monitor viene diviso in due fasce dove ci sono le notizie, per esempio relative alla legislazione oppure ai permessi di soggiorno che ovviamente hanno una valenza nazionale, queste compaiano dappertutto cioè da qualsiasi città uno si collega, mentre le iniziative locali vengono visualizzate soltanto nel posto selezionato. Il secondo modulo importantissimo a cui accennava il prof. Guarino è quello del "Multimedia" dove ci sono una serie di collegamenti via internet con le TV e i quotidiani dei paesi di origine degli immigrati. A questi tre moduli ne abbiamo aggiunto recentemente altri due, uno che riguarda il lavoro, cioè la ricerca di lavoro e l'altro che riguarda i concorsi, i concorsi pubblici in particolare. Per quanto riguarda il lavoro, dato che ci sono centinaia di siti che offrono centinaia di migliaia di offerte di lavoro è complicatissimo fare una selezione, noi abbiamo selezionato circa una ventina di voci che sono del tipo "giardiniere", "meccanico", "infermiere" dai quali si possono consultare tre

grandi motori di ricerca che offrono tutte le possibilità su queste tipologie di lavoro selezionate, relativamente alla regione nella quale ci si trova. Per quanto riguarda i concorsi il lavoro fatto è stato quello di suddividere l'offerta per regione e per provincia, altrimenti le informazioni si trovano comunque in rete.

Per quanto riguarda invece i servizi che sono tanti, circa diciannove di cui un paio sono in corso di attivazione, il principale credo sia quello relativo alla costituzione italiana in quanto è auspicabile che gli immigrati e a questo punto anche gli italiani conoscano al meglio almeno le basi della nostra costituzione. Un altro Servizio importante è quello relativo alle leggi sull'immigrazione che è stato creato dal gruppo dell'Università di Pavia del prof. Cordini che ha messo in piedi una sintesi, fruibile da parte di tutti, di tutto ciò che è stato fatto per quanto riguarda la legislazione negli ultimi tempi relativamente agli immigrati.

Poi il Portale si avvale di una serie di banche dati che sono innanzitutto quelle relative sia alle Ambasciate e ai Consolati dei 53 paesi che abbiamo indicato precedentemente, sia ai recapiti, agli indirizzi, ai modi di contattare le ambasciate e i consolati italiani all'estero. Una particolarità è che tutti i dati forniti sono stati prelevati dalle Ambasciate caso per caso, quindi tutta questa serie di banche dati è realmente aggiornata.

Per quanto riguarda il settore delle Associazioni esso si rivolge a due tipologie di associazione, una è quella a cui accennava il dott. Silveri prima, e sono le associazioni italiane che lavorano per il problema dell'immigrazione. Poi ci sono anche le associazioni degli immigrati che invece operano sul territorio. Questo è un aspetto importante per quanto riguarda il Portale. Io invito tutte le associazioni qui presenti e anche coloro che voi potrete raggiungere di considerare questo Portale come una vetrina delle Associazioni. Le vostre iniziative possono essere messe in rete e quindi avere una diffusione regionale o nazionale a seconda di quello che ci chiedete.

Ovviamente il lavoro non poteva essere trascurato, uno delle motivazioni principali della immigrazione è proprio la ricerca di lavoro quindi abbiamo messo in rete, credo che sia l'unico sito che li abbia, tutte le sedi dei sindacati e dei patronati dei maggiori sindacati italiani cioè la UIL, CISL e CGIL di ogni città. Per esempio se un immigrato di Roma avesse bisogno di contattare un sindacato o un patronato locale li ha tutti e tre elencati per

quanto riguarda la medesima città. Altre banche dati poi riguardano le informazioni che possono essere riferite agli Internet Point, ai Phon Center, e agli oltre 14.000 uffici postali italiani che sono gli elementi attraverso i quali gli immigrati dialogano con i propri Paesi.

Infine abbiamo anche aggiunto altre due tematiche. Una è quello della Giustizia con una serie di informazioni che possono essere utili a chi purtroppo può avere un problema di questo tipo e l'altra riguarda la salute. La salute è un aspetto importante, molto dibattuto anche in questi giorni. Nel Portale c'è tutta una serie di informazioni a livello regionale, provinciale e anche comunale di tutte le strutture sanitarie, pronto soccorso, di tutto ciò di cui può avere bisogno l'immigrato per le problematiche della salute.

Concludo augurandomi che il Portale possa divenire presto uno strumento per migliorare la conoscenza delle nostre culture, delle nostre nazionalità e del nostro vivere insieme.





Dott. Alfredo Zolla

*Dipartimento politiche dell'Immigrazione
CGIL – Regione Lazio*

Dividerò l'intervento in tre parti.

La prima parte riguarda alcune tematiche che mi sono state sollecitate dal dibattito ed in particolare dalle parole del prof. Guarino. Io credo che per quanto riguarda il tema "Immigrazione e cittadinanza" si debba cominciare a ragionare e ciò è una delle linee della CGIL, ma credo anche di tutti e tre i sindacati, sulla concessione della cittadinanza. Noi riteniamo che occorra cambiare la legge esistente dallo *ius sanguinis* ossia sulla discendenza dal sangue italiano, allo *ius solis* al diritto cioè di essere cittadino italiano quando si nasce in Italia. Non credo che sia una grande rivoluzione, in fin dei conti in tutta l'Europa esiste questo concetto. Ritengo invece che non sia necessario un cambiamento della legge su base costituzionale in quanto lo *ius sanguinis* fu introdotto dopo il Regio decreto, ai tempi del fascismo perché a Mussolini serviva mantenere durante l'emigrazione la cittadinanza italiana ove possibile. In questo momento la necessità che noi abbiamo è di rendere effettiva e reale la cittadinanza per le seconde e terze generazioni di migranti.

Dentro le scuole abbiamo centinaia, migliaia di ragazzi che sono nati qua o che sono arrivati da bimbi in Italia, parlano romano, parlano veneto in Veneto, parlano romagnolo in Emilia Romagna, studiano con i nostri figli, sono accolti nelle nostre case come i nostri figli vanno nelle loro case, vivono praticamente in questa società e hanno la necessità di diventare italiani. Non abbiamo altra possibilità se non questa. Questo è uno dei punti sui cui la CGIL, come credo anche la CSIL e la UIL, punta molto per quanto riguarda la risoluzione di uno dei nodi fondamentali cioè come si diventa italiani.

L'altro concetto invece riguarda i diritti di cittadinanza. Sentivo prima dei bambini provenienti dall'Afghanistan: mi tolgo questo sassolino e poi andiamo avanti. C'è un motivo per cui i

minori che vengono da noi spesso non si dichiarano. C'è un motivo per cui questi minori vengono in Italia e non denunciano le loro generalità, non sono mica scemi. Molti di loro sanno che i loro genitori, che i loro fratelli, che i loro amici, che le persone che li possono ospitare non sono in Italia ma sono in Germania sono in Francia sono in altri Paesi dell'Europa. Se denunciassero la loro presenza qui attraverso la dichiarazione delle loro generalità non potrebbero andare in altri Paesi Europei e quindi preferiscono rimanere clandestini, tentare di andare in Paesi con una più antica storia di immigrazione e chiedere lì l'asilo perché in quel Paese c'è una comunità strutturata che comunque offre protezione, solidarietà, opportunità.

Allora questo fenomeno ci pone una riflessione.

C'è la convenzione di Dublino, una convenzione internazionale per cui se un immigrato chiede l'asilo politico in Italia e poi se ne va in un altro Paese firmatario della convenzione viene ripreso e rimandato in Italia, da cui si è creato un neologismo bruttissimo: "dublinante".

Sarebbe il caso di ragionare sulla Convenzione di Dublino almeno per quanto riguarda i minori, che sono tutelati da leggi e disposizioni molto più ampie e più grandi della Convenzione di Dublino e comunque a livello europeo. Quindi un invito magari si potrebbe fare ai deputati europei, alle Istituzioni Europee, affinché all'interno della Convenzione di Dublino si attuino i cambiamenti necessari per quanto riguarda i minori. Questo affinché un ragazzino di 14 anni viene in Italia e deve raggiungere qualcuno in Germania e si dichiari come richiedente asilo in Italia, sia libero di arrivare in Germania, assolvendo dettami internazionali della convenzione a favore del bambino.

Per quanto riguarda le politiche di immigrazione e andiamo al secondo argomento, CGIL CISL UIL, insieme a numerose associazioni, hanno fortemente contribuito sia con l'elaborazione sia con la necessaria pressione sulle Istituzioni alla definizione ed al varo della Legge 10/08 la nuova legge regionale sull'immigrazione. E' una legge altamente innovativa, senza entrare nel dettaglio, possiamo dire si basi sui criteri della programmazione, della condivisione e della concertazione. C'è un piano triennale, che deve essere dibattuto con le associazioni attraverso la Conferenza dell'immigrazione della Regione Lazio, c'è un tavolo inter-assessorile che discute e costruisce. E' la cosa

necessaria se vogliamo che le pochissime risorse che ci sono all'interno dei vari assessorati non vengano spurate. Il concetto quale è? Identifichiamo una priorità, ogni assessorato rispetto a questa priorità costruisce un percorso che all'interno di questo tavolo inter-assessorile diventa sistema. Ecco questo è il concetto di questa legge, adesso si tratta di farla attuare: stiamo chiedendo alla Regione, di poter contrattare i tempi di questa attuazione. Ci sono anche altri strumenti come la nuova consulta regionale, ma c'è anche una altra cosa ancora che ritengo molto importante.

C'è l'osservatorio contro le discriminazioni e contro il razzismo. Perché penso che sia importante? Perché quello che veniva detto prima, all'apertura del dibattito, che c'è una ventata di razzismo e xenofobia è vero, e dobbiamo ringraziare anche la stampa che su questa cosa ha gonfiato i venti xenofobi. Ritengo anche che ci sia una aumento delle discriminazioni all'interno della società. Non parlo soltanto delle discriminazioni del datore di lavoro che assume al nero e che comunque così risparmia, quello è un mestiere che facciamo e che conosciamo, la CGIL, la CSIL e la UIL in sindacati in generale tutelano i diritti sul lavoro. Ma ritengo che ci sia un problema reale di discriminazione istituzionale cioè quella che si opera all'interno degli uffici della pubblica Amministrazione. Ne abbiamo a decine di esempi di questo tipo. Vuoi per ignoranza, vuoi per incapacità, vuoi per incompetenza, vuoi per partito preso. Un caso su tutti, la storia della ragazza denunciata clandestina perché ha richiesto un documento. Questo è un caso di discriminazione. I cittadini romeni che vanno all'interno dei Municipi per chiedere la carta di identità, che è poi l'unico titolo di soggiorno che può essere dato ad un comunitario, avanzano decine e decine di richieste che non sono previste e allungano i tempi, anche questo è un caso di discriminazione e questi sono i casi più semplici.

Alcuni comuni, non nel Lazio, hanno messo alcune barriere per la fruizione dei cosiddetti diritti della cittadinanza, cioè iscrivere un bambino all'asilo nido si può, solo se hai 2,3 o 5 anni di residenza e questa è una discriminazione perché comunque si costringe quella famiglia ad altre opzioni. Si dirà è una discriminazione non soltanto per i cittadini immigranti ma anche per coloro che trasmigrano, però non vedo molti spostamenti da comune a comune.

Al di là di una prefigurazione di una società a diritti separati che può essere instaurata attraverso queste discriminazioni, penso invece a quello che è possibile fare attraverso l'osservatorio a livello regionale per migliorare la situazione, per bloccare la singola discriminazione ed estendere le buone prassi.

Ritengo, e qui arrivo al terzo punto, che anche la CGIL possa fare qualcosa attraverso il patronato e tutto il sistema servizi, che possa intervenire sulle tutele individuali a tutto campo dalla difesa e la tutela individuale, ad esempio della persona che ha lavorato in condizione irregolare, al CAAF per quanto riguarda la denuncia dei redditi ed il calcolo Isee, al Patronato per quanto riguarda il rinnovo del soggiorno i ricongiungimenti familiari e non ultimo le pratiche Pensionistiche

Cominciamo infatti ad avere immigranti che stanno raggiungendo l'età pensionabile, che possono ritornare al proprio Paese con la pratica avviata e certi che gli arriverà la Pensione maturata, oppure possono ricongiungere i contributi qualora il proprio Paese abbia con l'Italia un Convenzione per le Pensioni.

La CGIL di Roma e del Lazio intende superare i vecchi centri di servizi per l'immigrazione che venivano chiamati CELSI, che sono nati nell'87 e che adesso non rispondono che solo parzialmente più alle necessità, per costruire un centro di difesa contro le discriminazioni e contro ogni tipo di intervento di questo tipo, basato sulla circolarità dei servizi descritta prima. Questo è uno dei cambiamenti che la CGIL sta mettendo in piedi per rispondere ancora meglio alle necessità che i migranti ci pongono tutti i giorni, ormai da più di venti anni.

L'ultimo pezzo e chiudo veramente riguarda le politiche. La CGIL non può limitarsi solamente a costruire dei servizi sempre migliori ma ha bisogno di elaborare delle politiche concrete sull'immigrazione. Dando esecuzione al recente mandato congressuale la CGIL costituisce il Dipartimento immigrazione con al suo interno il Comitato migranti, composto da delegati ed iscritti migranti, dal sistema servizi, da categorie e camere del lavoro, al fine di porre il tema della immigrazione come un problema centrale e che mette su questo tema risorse, intelligenze, capacità d'intervento e capacità di collegamento fra categorie, servizi e territorio.

Grazie.



Dott. Giuseppe Casucci

UIL - Coordinatore Nazionale Dipartimento Politiche Migratorie

Ringrazio la Fondazione Roma per questa opportunità di parlare oggi di immigrazione in una sede tanto qualificata. Un tema assolutamente attuale ed importante, perché quello che sta succedendo in Italia, con il “pacchetto sicurezza” è, a mio parere, un cambiamento epocale di approccio con cui l’Italia si pone nei confronti degli immigrati.

Un cambiamento, purtroppo, in negativo. Per questo motivo, mentre siamo qui a parlare in questo convegno, contemporaneamente davanti al Parlamento è in corso una manifestazione organizzata da sindacati e da vari associazioni contro il ddl 2180 che come voi sapete riguarda una parte del pacchetto sicurezza.

Parlare di immigrati oggi è come parlare di un pezzo consistente della nostra società, non sto qui a ricordarlo perché l’intervento di chi mi ha preceduto è stato molto esaustivo. In Italia la presenza degli immigrati regolari ha superato quota 4 milioni. A questi va aggiunta una quota che valutiamo in un altro milione di persone irregolari.

Questa componente della nostra società produce tra il 9 ed il 10% del nostro prodotto interno lordo, paga tasse e contributi per circa 8 miliardi di € e manda a casa altri 6 miliardi in rimesse, ben oltre l’aiuto pubblico che l’Italia destina allo sviluppo nei Paesi del Terzo Mondo. Malgrado tutto questo, a queste persone vogliamo negare una parte dei loro diritti, e imponiamo leggi che li relegano ad una categoria di serie B, che consideriamo diversa da noi.

Lo dico non perché questo sia un punto di vista mio, ma perché alcune norme introdotte con la legge 125, per esempio, e quelle attualmente in discussione con il ddl sicurezza, prefigurano una società in cui i diritti sono diversificati. In effetti l’aggravante del reato se commesso da migrante irregolare, significa che se un cosiddetto clandestino ruba insieme ad un italiano, lui verrà

condannato ad un terzo della pena in più, in quanto non ha in tasca il permesso di soggiorno. Stiamo cioè adottando due pesi e due misure di fronte alla legge. Se introduco il reato di immigrazione clandestina e quindi posso espellere la persona senza che un giudice togato abbia dato il suo parere, indubbiamente configuro una società in cui le leggi non sono uguali per tutti.

La costituzione dice che dobbiamo essere tutti uguali di fronte alla legge; e la legge Bossi-Fini dice che anche gli italiani stranieri hanno gli stessi diritti. Quando poi andiamo a vedere all'interno delle normative, troviamo molte discriminazioni in tutti i campi, in particolare sul trattamento previdenziale prima citato.

Abbiamo ratificato le convenzioni europee contro le discriminazioni (dir. 43 del 2000) e abbiamo fatto una legge apposta (decreto legislativo 215). Dopo di che però facciamo molta fatica ad epurare le nostre norme dalle molte discriminazioni presenti. Qualcuno ha detto prima che abbiamo trattato questo tema, l'immigrazione, all'insegna dell'emergenza. Direi che è proprio così, in qualche modo siamo rimasti presi in contropiede da una realtà che arrivava e che procedeva a passi molto più veloci di quanto non siano i nostri legislatori capaci di percepire i cambiamenti in atto.

Segnalo solo qualche dato: dal 2000 al 2008 siamo passati da un milione a quattro milioni di persone immigrate dunque una media di 400.000 persone entrate ogni anno nel nostro Paese e poi successivamente regolarizzate. Dico successivamente, perché sono entrate in buona parte per canali irregolari, oppure con visto regolare e poi rimaste come overstayers. Hanno poi sistemato la propria condizione, o attraverso le sanatorie o attraverso i decreti flussi.

Questo ci dice che non esiste in Italia uno strumento capace di governare i processi migratori in maniera funzionale alla domanda e alla offerta del mercato del lavoro.

Quando poi una situazione marcisce, e non si riesce a governarla, è chiaro che alla lunga nascono problemi che sono legati al razzismo. Il razzismo è colpa della stampa? Direi di no. Direi che la stampa dovrebbe fare più attenzione, praticare il codice deontologico che si è data la FNSI nell'uso dei termini, ma d'altra parte la stampa fa il suo mestiere e cioè cerca di rappresentare quello che avviene in Italia più o meno bene.

Una verità è che, se non si governa un fenomeno, si ha una situazione di “dumping sociale” molto forte. Cosa è il “dumping sociale”? Sappiamo dall’INPS che gli stessi immigrati regolari hanno percepito nel 2007 retribuzioni al 40% inferiori degli italiani. In un’azienda, se c’è un regolare che viene pagato meno di me e in molti casi c’è anche un irregolare viene pagato molto meno di me, dopo un po’ mi arrabbio perché tutto questo in qualche modo indebolisce i miei diritti sindacali. Se nella società i servizi che vengono dati sono già insufficienti anche per me italiano, e naturalmente vengono dati anche agli immigrati, che forse in qualche caso hanno qualche punteggio in più di me per averli, in quanto sono più poveri o comunque hanno una situazione di bisogno maggiore, qualcuno dei miei concittadini dopo un po’ si arrabbia. Non si arrabbia con il governo o con la stampa che non fornisce i servizi adeguati per tutti, si arrabbia con chi vede come un concorrente. Quindi in realtà il razzismo è sempre il prodotto di fenomeni e meccanismi politico-sociali ed economici molto precisi. E’ il prodotto di contraddizioni che non abbiamo potuto o saputo governare.

Poi c’è anche chi, senza fare nomi, va sui palchi e incita a bruciare i campi dei Rom. Tutto questo indubbiamente è molto grave, però se fosse la trovata del cretino di turno in una situazione normale, tutti si farebbero probabilmente una bella risata, o magari qualcuno chiamerebbe un magistrato perché incitare all’odio è apologia di reato. Invece no, questa situazione di disgregazione sociale, di crisi economica, che sta riducendo i diritti un po’ di tutti, porta la gente ad essere molto più sensibile, ad identificare l’immigrato come un nemico perché succede in tutte le fasi di crisi economica che le società si chiudono e quindi chiudendosi cercano di escludere chi vedono come dei competitori. Gli immigrati sono forti competitori perché sono disposti a lavorare di più guadagnando molto meno, in certi settori del mercato del lavoro effettivamente mettono in difficoltà gli italiani e la cosa sta peggiorando. Perché secondo l’OIL la crisi economica internazionale può provocare quest’anno 52 milioni di posti di lavoro in meno. Prima qualcuno ha citato i dati sulle rimesse, ma quello che non ha detto e che dal 2007 al 2009 le rimesse sono diminuite del 40%. Cosa vuole dire? Eravamo arrivati a 337 miliardi di dollari mondiali di rimesse, siamo a 280 circa nel 2008 ed è previsto un altro calo del 30%. Questo può

significare per paesi come la Romania, la Moldavia, e ancora peggio per paesi come il Tagikistan, un pezzo consistente dei loro prodotto interno lordo. Sono problemi veramente seri, perché ovviamente, da una parte gli immigrati hanno meno soldi da mandare a casa perché stanno perdendo il lavoro anche loro e quando non lo perdono sono più prudenziali nell'uso dei soldi perché, come gli italiani, si rendono conto che hanno davanti un futuro non del tutto roseo.

Tutto questo non avviene solo negli Stati Uniti o nei settori petroliferi dove 7 milioni di persone stanno perdendo il lavoro nei settori energetici, in paesi come la Cina o il Giappone: anche molti americani hanno perso il lavoro e insieme anche la casa, perché lì spesso l'azienda dà lavoro e casa insieme. Non per drammatizzare la situazione, ma è chiaro che la crisi economica espone a rischio di più gli immigrati che sono l'anello più debole della catena. Noi in Italia abbiamo una situazione diversa, e per certi aspetti peggiore: una economia che dal 25% al 30% è in nero, una economia in nero vuole dire domanda di lavoro in nero e – com'è noto - a domanda corrisponde l'offerta. Se vogliamo combattere l'ingresso clandestino di immigrati, allora, dobbiamo prima di tutto vedere quale è il motivo per cui vengono: e questo è che è più facile trovare lavoro nero in Italia piuttosto che entrare regolarmente: diciamolo chiaramente. Se dal 2000 al 2008 ci sono stati tanti irregolari vuole dire che la legge non funzionava e se questa legge non funziona uno in qualche modo entra anzi è molto più semplice entrare ed è più facile trovare lavoro irregolarmente. Però malgrado ci siano le leggi che penalizzano e fiscalizzano chi dà lavoro agli immigrati irregolari, in galera ci sono solo gli immigrati e non c'è nessun datore di lavoro.

Credo che siamo molto più attenti a punire le vittime piuttosto che i loro persecutori ed è questo che non va nella Bossi-Fini. A maggior ragione, se come è previsto anche dalle dichiarazioni di Maroni probabilmente quest'anno non ci sarà un decreto flussi, se non per gli stagionali, abbiamo una situazione di blocco dell'ingresso del lavoro regolare in Italia e quindi l'unico spazio possibile per l'ingresso è solo quello clandestino.

Qualcuno potrebbe dire vabbè ma se c'è poco lavoro in Italia verranno anche meno. E invece no, perché la crisi non è solo italiana, la crisi è mondiale e nei paesi da cui provengono loro la crisi è molto più forte che da noi. Dunque, per concludere,

io credo che se non si governa il fenomeno migratorio, la gente sarà più incerta e preoccupata e finirà per esprimere ragionamenti razzisti. Poi naturalmente basta mostrare i muscoli in televisione e sparare a voce contro i poveracci, per trovare ovviamente qualcuno che finisce per farlo davvero perché se si dice che gli immigrati clandestini sono tutti delinquenti poi ovviamente c'è chi si comporta di conseguenza.

Io chiedo al governo una sola cosa: se gli immigrati regolari hanno un tasso di devianza simile a quello degli italiani mentre i clandestini lo hanno molto più alto, allora la soluzione è regolarizzarli tutti. Altrimenti, la loro stessa condizione di irregolari li esporrà ad un maggiore rischio di devianza. Fermo restando che chi è criminale, chi commette un reato ne risponde di persona perché questo lo prevede la legge italiana.

Bisogna, io credo, mettere la gente nelle condizioni di non cadere nella trappola del trafficante internazionale o dello spacciatore di turno. Credo che ci siano molte cose da fare, non siamo chiusi come UIL ad un dialogo con il Governo. So che anche gli altri sindacati sono comunque aperti a trattare. Vorremmo che il Governo ci ascoltasse un po' di più perché magari, anche se nessuno di noi ha la risposta in tasca, forse ragionando insieme, invece di costruire steccati, qualche soluzione probabilmente riusciamo a trovarla.

Grazie.



Prof.ssa Maria Immacolata Macioti

*Università “La Sapienza” di Roma
Scienze della Comunicazione*

Sono molto d'accordo con gli ultimi interventi che fra l'altro ci calano nella tematica degli immigrati perché troppo spesso se ne parla in termini giuridico-formali che non sono sempre i più adeguati. Noi abbiamo sentito parlare molto di cooperazione con altre nazioni da cui provengono gli immigrati, cosa egregia evidentemente, però non si è detto che da più parti si criticano alcune politiche intese come esportazione delle frontiere; in Africa per esempio ci sono alcuni luoghi che sono deputati a fermare l'emigrazione verso l'Europa. Abbiamo sentito parlare di grandi possibilità encomiabili per gli immigrati di avere informazioni nelle loro lingue, sui loro paesi e così via ma naturalmente non tutti hanno né il tempo né la possibilità di fare questo perché molti lavorano duramente, lavorano anche irregolarmente come si è detto. Quindi credo che gli ultimi interventi ci hanno calato meglio in una realtà che molto spesso è sofferta e difficoltosa.

Vorrei ancora aggiungere che sono stati utilizzati una serie di concetti che sono molto in discussione oggi tra gli studiosi dell'immigrazione. La stessa parola “integrazione” è molto discussa perché integrazione vuol dire questa è la nostra realtà e se ti integri va bene, mentre diversamente no, ma non è così, noi cambiamo insieme agli immigrati, l'abbiamo già visto. Gli Stati Uniti sono una nazione molto diversa da quella che sarebbe stata senza tante minoranze che oggi in certi casi sono anche maggioranza. La California per esempio ha una presenza di messicani che è altissima, non sarebbe California senza i messicani. Quindi diciamo “interazione”, lasciamo cadere una “g”. Si è parlato di etnia, etnia è uno dei concetti che in antropologia culturale si sono più utilizzati durante il periodo del colonialismo, lasciamolo cadere o usiamolo meno, e così via. Credo che anche l'uso di parole corrette sia importante come la distinzione così netta che è stata fatta stamane, che è vera anzi

drammaticamente vera, tra immigrati regolari e irregolari, può essere interpretata può portare a delle percezioni molto diverse della realtà.

Se voi parlate con gli immigrati regolari quasi tutti hanno un passato di irregolari perché la normativa italiana è una normativa che non favorisce particolarmente l'ingresso regolare quindi molto spesso si entra irregolarmente e poi si cerca un modo di regolarizzare la propria posizione.

Quindi non è che l'irregolare è cattivo e il regolare è buono, come è già stato accennato prima di me. Credo che su tutto questo noi dovremmo riflettere meglio e stare molto attenti all'uso di alcuni concetti e di alcune parole che noi tutti senza volere usiamo, io per prima, che hanno dietro di sé un retroterra culturale di esclusione. Detto questo se vogliamo parlare un po' di interazione tra italiani e immigrati credo che questo possa essere un buon momento, tenendo presente appunto che una cosa è il piano formale e una altra è la realtà.

Ho fatto un recentissimo viaggio in Iran. In Iran esistono, non lo sappiamo abbastanza in Italia, delle minoranze religiose che formalmente sono tutelate e protette. Hanno perfino membri di diritto in parlamento, fra queste minoranze ci sono anche gli ebrei perché gli ebrei erano in Iran molto tempo prima che arrivassero poi gli arabi. Ci sono quindi ebrei, ci sono cristiani, ci sono gli zoroastriani, c'è ancora una chiesa zoroastriana, piccola ma esiste, tutte le minoranze hanno, ripeto, membri in Parlamento meno i Bahá'í che non esistono agli occhi del governo iraniano perché sono considerati dei traditori dell'Islam e quindi vivono in particolari difficoltà. Ma avere un membro in parlamento significa una accettazione piena? Certamente no. Tanto è vero per esempio che gli iraniani musulmani hanno il divieto di entrare in chiese diverse da quella che è la Moschea e i matrimoni sono fortemente duramente scoraggiati.

Membri di altre religioni non possono per esempio entrare in posti pubblici, non possono fare carriera nel pubblico e dato che i tre quarti delle attività in Iran sono in mano allo Stato esistono forti discriminazioni. Quindi al di là della ufficialità e della normativa sappiamo che esiste una realtà di fatto che non sempre è raffigurata pienamente dalla legislazione. Inoltre è stato detto chiaramente oggi che non sempre la legislazione italiana in questo momento è la migliore. Per esempio, per i bambini

appunto non accompagnati, che crescono in Italia e compiono poi 18 anni, quali sono le prospettive? L'essere mandati via, con un dispendio per l'Italia enorme, visto che bene o male sono stati educati in Italia, con un futuro incerto per loro che hanno vissuto in contesto italiano, hanno amici, si sono fatti comunque un loro habitat e un loro ambiente. Credo quindi che le contraddizioni siano tante e ne dobbiamo discutere molto tranquillamente.



Dott. Oliviero Forti

*Caritas Italiana
Responsabile dell’Ufficio Immigrazione*

Ringrazio la Fondazione Roma – Mediterraneo anche a nome del nostro Presidente Monsignor Merisi, Vescovo di Lodi, e il Direttore di Caritas Italiana, Monsignor Nozza. Ma permettetemi di dire che il ringraziamento va soprattutto alle 220 Caritas diocesane che quotidianamente svolgono un’attività straordinaria a fianco degli immigrati che oggi non ho purtroppo il tempo di descrivere ma che, merita veramente di essere ricordata. Nel ringraziare le colleghi presenti, la dott.ssa Garavini e l’avvocato De Marco che con me operano all’interno dell’ufficio Immigrazione, vorrei riprendere le riflessioni del prof. Emmanuele, che parlava di razzismo e xenofobia come due dimensioni fino a ieri estranee ai nostri territori e che oggi, invece, anche a causa di una politica alla costante ricerca di soluzioni immediate, permea parte della nostra società.

Ritengo opportuno richiamare questo concetto nella misura in cui, purtroppo, abbiamo assistito negli ultimi mesi ad interventi che evidentemente hanno indebolito in maniera sostanziale quel rapporto fiduciario che riteniamo sia necessario in ogni processo di integrazione. Se viene meno questo rapporto il rischio è quello di uno sbilanciamento verso la “dis-integrazione” è ciò è quello a cui stiamo assistendo, con una serie di proposte governative sul fronte dell’immigrazione che, non solo ci preoccupano, ma destano profonde perplessità. Vedi la proposta contenuta nel pacchetto sicurezza circa i cosiddetti medici spia o sulla incapacità matrimoniale degli irregolari. Insomma una serie di questioni ben note a tutti, che in qualche modo hanno determinato un clima nel nostro paese che rende ancora più difficile il lavoro che, ripeto, quotidianamente con fatica cerchiamo di svolgere.

Per questo il premio che oggi viene consegnato a Caritas Italiana è ancora più apprezzato in quanto riconosce la faticosa

opera svolta da operatori che sono chiamati a lavorare in un contesto profondamente mutato, dove sempre più si avvertono i sintomi di una vera e propria deriva culturale frutto dell'elaborazione di un pensiero unico sul tema del diverso, dello straniero.

In tal senso vorrei ricordare, così come ha fatto opportunamente la collega della associazione Donne a Colori, che abbiamo promosso insieme ad altre 26 Organizzazioni una campagna contro il razzismo e la xenofobia dal titolo "Non aver paura. Aprivi agli altri, apri ai diritti"

Dobbiamo recuperare quel senso di responsabilità necessaria per combattere gli effetti di una deriva che ormai ha investito tutto il nostro territorio nazionale. Questo premio, dunque, è un tassello in più in un percorso certamente complesso ma che ci vede tutti protagonisti, voi per primi che avete dimostrato questa sensibilità.

Ringraziamo anche il Sottosegretario Roccella per le sue parole, per quanto oggi è stato condiviso, impegnandoci a rimanere osservatori attenti di quanto sta accadendo e cercando, in maniera propositiva, di riportare il dibattito sull'immigrazione su un piano quanto meno obiettivo e scevro da ogni ideologia.



Dott. Gennaro Schettino*Curatore di Metropoli – La Repubblica*

Metropoli è un giornale nato quattro anni fa, voluto dal gruppo Espresso, edito insieme al quotidiano “La Repubblica”, ed è un supplemento totalmente dedicato agli immigrati, che cerca di usare il linguaggio di cui parlava prima la prof.ssa Macioti. E' scritto da italiani e stranieri, gli stranieri sono talvolta giornalisti free lance, talvolta sono studenti universitari, talvolta sono persone che operano nella vita sociale o hanno altre attività o altri lavori. Raccontano le storie ed i problemi legati alle problematiche della immigrazione, le storie di successo, le difficoltà legate ad alcune grandi aree. Ovviamente non possiamo nascondere il clima, di cui parlava il prof. Emanuele prima, che si respira in questo momento nel Paese ma cerchiamo di essere un giornale che testimonia che siamo di fronte ad un processo irreversibile nella nostra società.

Dopo, come informazione di servizio il nostro sito è, se qualcuno ci vuole scrivere, redazione@metropoli.repubblica.it perché siamo ovviamente totalmente aperti ai contributi, alle collaborazioni e agli interventi di chiunque voglia scrivere di immigrazione o di storie o segnalarci o denunciare situazioni. Mi tolgo anche io come Zolla due sassolini molto veloci. Il primo riguarda la questione della data del convegno e qui ringrazio la Fondazione Roma Mediterraneo per la casualità, perché qui stiamo discutendo di immigrazione con toni e temi diversi da quelli probabilmente con cui si sta discutendo a cento metri qui vicino. E' un giorno molto casuale immagino non voluto, ma va notato naturalmente e veramente ha ragione il prof. Emanuele quando dice che non si sa bene in che paese viviamo al di là di quello che il governo sta approvando qui vicino. Io non ho mai fatto una fila presso le Questure di Tiburtina o di Tor Pignattara, però immaginare che siamo un paese che non riesce nemmeno a garantire un rinnovo di permesso di soggiorno in tempi normali o spesso consegniamo un permesso di soggiorno rinnovato

quando già scaduto, la dice tutto su come noi vogliamo gestire i processi di immigrazione. Non penso che il problema, come dice l'amico Casucci della UIL, sia dovuto ai numeri che sono cresciuti molto velocemente, ma credo ci sia un interesse di natura economica, nel senso che quando abbiamo manodopera a basso costo, iper flessibile in alcuni settori come la agricoltura, come le costruzioni, come anche pezzi dell'industria, c'è un interesse di natura economica ovviamente a tenere in piedi una legge che produce clandestini o irregolari. Diciamo irregolari senza regolare permesso di soggiorno, perché c'è interesse ad avere quello che veniva chiamato "esercito di lavoro" che serve a basso salario e con forte forme di flessibilità. Da questa è poi discesa una problematica che non è un fatto emotivo ma è un fatto di natura economica innanzitutto perché quando non riconosciamo dei diritti di base a chi produce il 10% del PIL siamo veramente fuori da qualsiasi contesto di democrazia e di società civile. Metropoli racconta questo, quindi chi vuole raccontare le proprie storie, le difficoltà che trova o denunciare situazioni siamo qui, siamo a disposizione, ogni domenica ci trovate, ci trovate sia in edicola, in alcuni punti in free press, ovviamente non ci trovate dappertutto perché sappiamo tutti l'editoria che momento sta vivendo in questo periodo.

Grazie, grazie ancora al prof. Guarino, lo ringrazio molto, un ringraziamento anche dal direttore di Repubblica Ezio Mauro. Grazie



P. Giovanni La Manna*Direttore Fondazione Centro Astalli*

Innanzitutto ringrazio la Fondazione Roma Mediterraneo per il premio assegnato alla Fondazione Centro Astalli, che mi offre l'opportunità per ringraziare tutti quanti sono impegnati nel lavoro quotidiano della Fondazione stessa. La Fondazione è uno strumento della Compagnia di Gesù per un servizio concreto a persone che non scelgono di venire in Italia e in Europa ma sono a ciò costrette da guerre, o anche da persecuzioni di tipo religioso. Purtroppo l'Italia ha un triste primato, quello di non avere una legge organica in materia di asilo, pur essendo tra gli Stati firmatari della Convenzione di Ginevra.

I servizi del Centro Astalli si sono andati strutturando, grazie all'impegno di moltissimi volontari, per rispondere sempre più efficacemente ai bisogni che riscontriamo nelle persone che incontriamo. Prima la mensa, le docce, l'ambulatorio: le primissime necessità di chi arriva. Poi i centri di accoglienza, un'assistenza legale, l'insegnamento della lingua italiana: sono tutti tasselli indispensabili a chi arriva in Italia in cerca di protezione, che troppo spesso non trovano una risposta concreta nel sistema nazionale di accoglienza. Cerchiamo anche di fare uno sforzo per offrire dei servizi di "seconda accoglienza", cioè un sostegno a coloro i quali, passata la prima emergenza, cercano in Italia una loro collocazione permanente. Qui la strada è ancora più in salita, le risorse pochissime e le possibilità scarse. Eppure un rifugiato resterà per sempre nel nostro Paese, ritornare nel suo è impossibile. Per questo l'integrazione per loro dovrebbe essere facilitata. Purtroppo dobbiamo constatare che attualmente l'agenda politica è dettata dall'emergenza: c'è poco spazio per ragionamenti di ampio respiro e, di conseguenza, le risorse destinate all'integrazione sono assolutamente residuali.

L'integrazione non è soltanto dare un posto di lavoro o una casa alle persone ma è creare un contesto che sia veramente

accogliente. Abbiamo bisogno, soprattutto nel clima che si è creato nel nostro paese, di sensibilizzare gli italiani e soprattutto gli italiani del futuro. Con questo intento, a partire dal 2001 opera la Fondazione Centro Astalli. L'impegno maggiore si concentra su progetti di sensibilizzazione per i giovani delle scuole, in tutta Italia. I due progetti che presentiamo, Finestre e Incontri, hanno raggiunto numeri importanti: sono stati coinvolti circa 9.000 studenti in 13 città italiane. Fondamentale è l'apporto dei rifugiati stessi, protagonisti di questo progetto: è un modo concreto di mostrare come chi è arrivato in Italia in cerca di protezione possa dare un contributo importante, non solo in termini economici, con il suo lavoro, ma a un livello culturale, portando testimonianze, punti di vista, nuove prospettive. Il protagonismo dei rifugiati è decisivo anche in termini di efficacia: un conto è sentir parlare un padre gesuita o un operatore della Fondazione, un conto è quando è il rifugiato in prima persona a raccontare cosa lo ha spinto, costretto a lasciare il proprio paese, la propria cultura, la propria famiglia, spesso passando anche attraverso l'esperienza della tortura.

Un altro fronte di impegno della Fondazione è il lavoro con i media: una rappresentazione frettolosa e approssimativa di fenomeni complessi come l'immigrazione e l'asilo, spesso imposta dai tempi stretti e da uno stile di comunicazione aggressivo e di facile impatto, può portare a drammatici fraintendimenti e lasciare spazio al pregiudizio e all'intolleranza. Cercare e creare spazi per messaggi corretti e positivi è un impegno ineludibile per gli obiettivi che ci poniamo. Ci dispiace molto, ad esempio, sentire parlare di immigrati, di "clandestini", con troppo poca attenzione alla dignità delle persone e alla realtà dei fatti. Tra coloro che sbarcano sulle nostre coste ci sono sempre un certo numero di persone che vengono a chiederci protezione e ne hanno pienamente titolo. Eppure non ci si fa scrupolo di respingerli dove la loro vita sarà messa ulteriormente a rischio, talora in seguito ad odiosi scarichi di responsabilità. Non molto tempo fa, durante l'ennesima diatriba tra Italia e Malta, un gruppo di persone sono state lasciate per giorni aggrappate ad una tonnara. Purtroppo l'informazione è veloce, colpisce l'emotività e la memoria diventa fragile. Ma dovremmo sempre ricordare che abbiamo tenuto delle persone aggrappate ad una tonnara, discutendo su chi dovesse intervenire per aiutarle.

Questo stesso livello di sensibilità porta oggi a giustificare i respingimenti verso la Libia. Questo ci preoccupa e ci porta sempre di più a impegnarci non da soli, ma come parte di una rete. In particolare attraverso il Tavolo nazionale asilo, in collaborazione con i principali enti che si occupano di questi temi, cerchiamo di farci insieme voce di queste persone, che purtroppo ancora non riescono a farsi sentire.

Ringrazio nuovamente la Fondazione Roma – Mediterraneo per questo riconoscimento e per l'invito a condividere con voi queste considerazioni.



Luz Paredes Ramirez

Presidente Associazione “Donne a Colori” ONLUS

Desidero ringraziare gli Organizzatori ed esprimere riconoscenza ed un particolare saluto al Prof. A. Guarino, Presidente dell'Associazione Investire in Cultura, e al Prof. Avv. Emmanuele Francesco Maria Emanuele, Presidente della Fondazione Roma – Mediterraneo per aver incentivato e stimolato il lavoro svolto dalle diverse Associazioni di immigrati, questo vuol dire vera e propria Integrazione.

Approfitto anche per salutare e ringraziare l'Ambasciatore Amador Velasquez Console Generale del Perù a Roma, la Dr.ssa Michela Martini, OIM, la Dr.ssa Debora Leiva, Dipartimento Immigrazione CGIL Roma Sud, che oggi sono insieme a noi e tutti coloro che credono in noi e ci appoggiano nel nostro faticoso lavoro, ma allo stesso tempo gratificante .

Sono peruviana, residente a Roma dal 1993, quando sono arrivata in Italia non immaginavo di rimanerci per tanti anni, ma è stato così, oggi non immagino stare lontano dall'Italia. Sicuramente voi vedrete le sembianze di una straniera, ma oggi noi immigranti facciamo parte della società Italiana ed io mi sento italiana, voglio bene all'Italia tanto che gli abbiamo dato dei figli, che sono i suoi cittadini colorati che hanno un cuore italiano.

Sappiamo bene che i figli degli Immigranti non sono cittadini Italiani fin dalla nascita, ma lo diventeranno ai 18 anni se ne hanno diritto, secondo la legislazione vigente riguardo all'immigrazione.

Ma chi può dire a questi bambini che non sono Italiani? Chi può dire a un bimbo nato e cresciuto in Italia “tu sei straniero”? quando molte volte questi parlano con dialetti Italiani, mangiano la pasta e tifano la Roma, il Milan, il Napoli ecc. Non è giusto negare la cittadinanza italiana per nascita ai figli degli immigrati, che vivono in territorio italiano da più di 15 anni come è la realtà di molti della cosiddetta prima generazione.

L'associazione Donne a Colori, si è impegnata fin dall'inizio della sua costituzione all'integrazione degli immigrati specificamente delle donne, le quali sono portatrici di sogni e ambizioni di cambiamenti per i loro figli e per le loro famiglie. Donne che hanno sofferto ma hanno deciso di mettersi in gioco, cioè lasciare casa per crearsi un futuro migliore.

La nostra Associazione è composta di Donne immigrate che hanno voglia di contribuire positivamente all'integrazione nel Paese che li ospita, in questo caso l'Italia.

Crediamo che il nostro piccolissimo apporto, fondamentale per l'integrazione, sia di fare conoscere le nostre reali problematiche come immigrate e come donne, problematiche che sono legate principalmente alla lingua, ai diritti, agli aspetti sanitari e a quelli culturali.

Fare conoscere contemporaneamente agli immigrati i loro doveri e i loro diritti, per essere consapevoli che per arrivare all'integrazione è necessario imparare la lingua e la cultura Italiana, crediamo che solo così possiamo conoscere e capire i nostri diritti e doveri. Fare amicizia, raccontarci, illustrare agli Italiani le nostre culture meravigliose, con le loro sfumature e i nostri colori che rispecchiano ogni singolo paese.

Attenzione però l'integrazione non vuol dire dimenticare le nostre radici, anzi vuol dire tolleranza, rispetto, condivisione tra culture diverse per vivere in una società integrata.

Grazie.



Debora Leiva

Associazione “Donne a Colori” ONLUS

Non sarò breve, ma telegrafica, questa giornata è molto importante perché ha dato un riconoscimento così importante con il premio che in questa data viene conferito a Luz Paredes e con Lei alla Associazione Donne a Colori.

Siamo abituate a sentire e parlare d'immigrazione come un unico indistinto, ma non di donne immigrate, eppure rappresentano il 51 % della popolazione immigrata legale. Donne portatrici di sapere, conoscenze e culture diverse ma anche fruitorici di tutele e diritti.

La gran parte di loro svolge un lavoro presso le famiglie italiane, fanno le colf, badanti e donne delle pulizie, svolgono lavori di cura e nei servizi, lavori che le rendono poco visibili e meno tutelate , sono lavori che le donne italiane piano piano e grazie alle lotte di emancipazione hanno abbandonato e delegato alle nuove arrivate per svolgerne altri più qualificati fuori dalle mura domestiche.

Ma le donne immigrate non si inseriscono esclusivamente nel mercato del lavoro, ma condividono i problemi economici, sociali, culturali e di discriminazione ancora più marcato di quello che le donne italiane incontrano, perché socialmente vulnerabili di esclusione sociale ai meccanismi di inclusione sociale perché non partecipano agli scambi , ai patti sociali, non hanno un accesso diretto ai diritti sociali che consolidano e sanciscono l'inserimento sociale, come possono essere l'alloggio, la sanità, la formazione, l'educazione, la vita politica e non solo.

L'inserimento socio culturale non è soltanto l'inserimento della donna immigrata nel tessuto produttivo del paese, ma una vera e propria inclusione e questa non può avvenire se non si dà l'opportunità di vivere in un ambiente sociale nel quale si sentano cittadine a pieno diritto. La gran parte di loro ha una

formazione medio alta ed è consapevole del ruolo e del carico familiare, sia nella patria di origine sia all'arrivo in Italia.

Queste donne sentono la responsabilità del futuro del gruppo domestico e anche il dovere di proteggere l'identità culturale, mentre sviluppano strategie d'inserimento ed 'integrazione reale e completa. Esse rappresentano l'altra faccia delle distorsioni che il nostro sistema di welfare produce nella vita privata e pubblica delle donne.

Infatti molte donne risolvono i propri problemi di conciliazione grazie all'aiuto domestico delle donne immigrate, che a loro volta hanno i loro problemi di conciliazione.

Non sono diritti confliggenti, ma stessi diritti e per questo che se una società nasce dalle donne, queste donne sono anche le donne immigrate.

Dott. Domenico La Marca

*Presidente Centro Interculturale
“Baobab sotto la stessa ombra”*

Intanto, un grazie a tutti. Il nome completo del Centro Interculturale è “Baobab - Sotto la Stessa Ombra”. Questa parola racchiude il significato e la finalità del nostro centro, nato nel 2006, in Puglia, in provincia di Foggia. E' una iniziativa promossa dalla Regione Puglia, Assessorato alla Solidarietà Sociale, dal Comune di Foggia e ringrazio l'Assessore Paolo De Vito che oggi è stato qui con noi. Il Centro interculturale non è solamente informazione, è uno spazio che risponde ad una logica molto importante: non possiamo solamente limitarci a dare il posto letto diceva il nostro Don Tonino Bello, dobbiamo imparare a dare la buona notte! Quello che ci manca è proprio imparare a dare la buona notte.

Creare quelle occasioni di incontro e formare una comunità che riesce a dare interazione, come diceva prima la prof.ssa Macioti. Perché il processo di inclusione sociale non è un processo unilaterale che riguarda solamente i cittadini stranieri, è un processo che riguarda la comunità intera e pertanto il Centro Interculturale Baobab - Sotto la Stessa Ombra, realizza le sue azioni in quest'ottica. Abbiamo uno sportello informativo che è fondamentale perché l'informazione è la chiave di volta per attivare questi processi.

Una informazione però che non si può limitare solamente a dare una risposta alle domande formulate, ma una informazione che deve avere la capacità anche di leggere quei bisogni nascosti dietro le domande, la capacità di leggere quelle parole non dette perché poi grazie a questa capacità di lettura che viene fatta attraverso dei mediatori interculturali, come Ana shaini che ritirerà il premio. I mediatori culturali poi devono avere la capacità anche di stringere relazioni, perché in Africa si dice che l'uomo povero è l'uomo che non ha relazioni. E allora prendendo spunto anche da questa frase, sotto la stessa ombra è quel luogo in cui

si creano relazioni. Lo sportello informativo ha svolto la sua attività presso il penitenziario di Foggia e il penitenziario di Lucera, perché ospitano diversi detenuti stranieri e spesso il detenuto straniero è un escluso tra gli esclusi. Pensando quindi a questa comunità che deve diventare un luogo di comunicazione e di relazioni abbiamo attivato una serie di iniziative di sensibilizzazione, che vedono protagonisti soprattutto cittadini stranieri.

Per Baobab la sfida è quella di creare degli spazi dove il cittadino straniero possa raccontarsi, possa raccontare della sua terra e della sua gente e per creare quella contaminazione perché poi l'integrazione, l'intercultura non è altro che creare contaminazioni reciproche.

Ringrazio e vorrei chiudere dicendo che il premio che oggi sarà consegnato al Centro Interculturale Baobab viene consegnato non tanto ad un servizio, viene consegnato anche alla nostra terra, la terra di Puglia.

Una terra che qualche anno fa è stata indicata come una terra crudele, attraverso immagini che ci hanno indignati e che ci indignano ogni qual volta la dignità di una persona viene calpestata.

Forse la stampa ritiene più conveniente fare emergere il negativo, perché è questo che fa rumore, ma vi assicuro che c'è tanto fermento positivo nella terra di Puglia. Quindi è un premio che noi dedichiamo alla nostra Regione.

Grazie a tutti.



Dott. Carlo Gentili

*Direttore Formazione - ISPESL
Istituto Superiore per la Prevenzione e Sicurezza del Lavoro*

Un caloroso benvenuto a tutti ed un ringraziamento agli organizzatori di questo incontro che vuole farci riflettere sulle problematiche dell'immigrazione e celebrare, per quanto ci riguarda, un' attività di formazione che si è rivelata proficua nell'interesse di coloro che sono il centro della nostra attenzione: gli immigrati.

L'Istituto Superiore della Prevenzione e Sicurezza del Lavoro, è un Ente di diritto pubblico, organo del Servizio Sanitario Nazionale, che ha per compito la tutela della salute e della sicurezza di tutti i lavoratori che si trovano nel nostro Paese e che, negli ultimi anni, in conseguenza dell'esaltazione del fenomeno dell'immigrazione, ha indirizzato molte delle sue iniziative, a favore dei lavoratori migranti.

Anche se gli interventi e gli strumenti della formazione hanno elementi comuni, essi assumono caratteri di specificità per i lavoratori stranieri, perché ci sono aspetti di cultura, lingua ed esperienze pregresse che sono diversi da quello del lavoratore italiano. La questione viene trattata dall'ISPESL con grande attenzione sia perché tutti i lavoratori hanno pari dignità sia per l'importanza che i lavoratori stranieri hanno assunto nel sistema produttivo del nostro Paese. Infatti sono molti gli immigrati che occupano posizioni direzionali e di guida di processi produttivi, passando da una posizione subordinata ad una dimensione operativa piena di iniziative e di vigore tipica di chi prende decisioni e fornisce indicazioni all'intero sistema economico.

L'ISPESL ha stipulato di recente un accordo con la Confcommercio della Provincia di Asti per lo svolgimento congiunto di attività di formazione ed il direttore provinciale della confederazione ha dichiarato che più del 12% degli imprenditori iscritti all'associazione sono imprenditori immigrati, che ritengono la formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza

nei luoghi di lavoro elemento essenziale per determinarne la completa integrazione. Ciò conferma l'importanza del contributo degli immigrati ed il significato delle politiche del lavoro e della sicurezza nel più generale ambito degli interventi necessari a far acquisire ai Paesi ed ai popoli dell'Unione Europea livelli comuni di conoscenza, operatività ed acquisizione dei valori comunitari al pari delle politiche della sicurezza, di bilancio, industriali, tributarie e così via.

Ci siamo finalmente accorti che la prevenzione e la sicurezza nei luoghi di lavoro costituiscono altrettanti momenti di grande integrazione comunitaria e nazionale e di quanto sia importante fare in modo che i lavoratori stranieri possano accedere ad un contesto produttivo con le stesse garanzie dei lavoratori nazionali ed agire con loro in una condizione di pari dignità per quanto attiene alle complessive tutele psico-fisiche.

Per questo l'ISPESL ha stipulato un accordo con il Consorzio Mnemo, la struttura di ricerca e formazione coordinata dal prof. Guarino, che ha prodotto moduli formativi e gestito iniziative di formazione per lavoratori stranieri, con traduzioni in più di 23 lingue, per interventi nei settori più a rischio quali quelli della cantieristica e dell'agricoltura. Detto accordo ha permesso di sviluppare attività di formazione in una prospettiva di collaborazione attinente alla cultura della sicurezza che permetta di operare con le stesse garanzie sia negli ambienti di lavoro che negli ambienti di vita. Basti pensare alla sicurezza in casa dove tanti lavoratori stranieri svolgono un'attività che oggi per certi versi è diventata preminente.

Di fronte al grande impegno di formazione che ci sovrasta l'ISPESL sta incrementando le attività di formazione a distanza, che è anche uno degli elementi discretivi delle attività di MNEMO, poiché sarebbe altrimenti impossibile raggiungere la rilevante massa di immigrati che vanno preparati per essere inseriti nel mondo del lavoro: raggiungerli è possibile solo ricorrendo alle moderne tecniche di formazione informatizzate. Diverso è il caso degli immigrati che costituiscono il management delle aziende per i quali si ritengono preferibili interventi in aula che permettono un migliore approfondimento delle procedure e delle tecniche di prevenzione.

Per quanto attiene, in particolare, alla formazione dei lavoratori del settore domestico l'ISPESL sta effettuando ricerche

per individuare, in modo globale, le difficoltà ed rischi cui sono esposti i lavoratori immigrati al fine di individuare idonei comportamenti e specifiche soluzioni di sicurezza che siano loro veramente di aiuto nell' attività quotidiana.

Collaboriamo con MNEMO e stiamo collaborando anche con altre strutture di formazione per far in modo che il contributo dell'ISPESL confluisca in una globale politica di sicurezza, capace di modificare efficacemente i comportamenti per fornire ai lavoratori immigrati gli strumenti e le capacità strategiche che permettano loro di affrontare tutte le situazioni di rischio che possono presentarsi all'interno dell'ambiente lavorativo.

Sul versante della formazione, che riteniamo il caposaldo della tutela, della salute, e della sicurezza dei lavoratori in azienda, stiamo cercando di sperimentare i nuovi sistemi che ci vengono da protocolli scientifici quali quelli della “Behaviour Based Safety”, ossia della sicurezza che deriva dai comportamenti adeguati all'interno dei luoghi di lavoro per fare sì che tutti i lavoratori si possono porre nelle condizioni di cooperare vicendevolmente alla promozione delle attività di prevenzione.

Stiamo portando avanti queste politiche con altre organizzazioni internazionali, leader nel settore della B-BS, per fare in modo che i ricercatori ed i tecnologi dell'ISPESL, nel momento in cui intervengono nei luoghi di lavoro possano farlo con interventi capaci di misurare i comportamenti e di verificare realmente quali sono gli sviluppi di un processo di sicurezza e vedere se questo sta effettivamente conseguendo gli obiettivi programmati.

Ringrazio gli organizzatori di questa iniziativa ed il prof. Guarino per il riconoscimento attribuito all'Istituto, anche a nome del Commissario dell'ISPESL, Prof. Antonio Moccaldi, che lo avrebbe ritirato direttamente se oggi non fosse impegnato in riunioni all'estero, che avverto conferito non solo all'istituzione, ma soprattutto a tutti i suoi dipendenti che tanto si adoperano per lo sviluppo delle attività di prevenzione e di sicurezza nel nostro Paese.

Grazie di nuovo e buon lavoro a tutti.



Partecipanti alla giornata di studio su:

“IMMIGRAZIONE E CITTADINANZA”

- **Aliberti Cristiano**, Università Roma Tre
- **Angelini Giancarlo**, CNR - Istituto Metodologie Chimiche
- **Aodi Foad**, AMSI - Associazione Medici di Origine Straniera in Italia
- **Aulton Susan M.**, Fondazione Roma
- **Aziz Darif**, Presidente Consulta Cittadina Stranieri Comune di Roma
- **Bolanos Alejandro**, Associazione Donne a Colori - Onlus
- **Bolognino Daniela**, Università LUISS
- **Bouchakour Mohamed**, Associazione “Baobab sotto la stessa ombra”
- **Cambuli Marta**, master "immigrati e rifugiati"
- **Carino Carlo**, Giornalista IL SOLE 24ore – 24minuti
- **Caruso Mauro**, Associazione Tam Tam Village
- **Casaldi Manuela**, Associazione Donne a Colori - Onlus
- **Casucci Giuseppe**, UIL
- **Chukwu Godwin**, Associazione Baobab ROMA - Federazione Diaspora Africana di Roma e del Lazio
- **Cosentino Raffaella**, Giornalista LA STAMPA
- **Cuccaro Sabina**, Giornalista Free Lance LIBERO
- **Cusimano Fabiana**, Giornalista LIBERO
- **Dal Bianco Giorgia**, Miris
- **De Angelis Andrea**, Radio Vaticana
- **De Angelis Anna**, ISPESL - Istituto Superiore per la prevenzione e Sicurezza del Lavoro
- **De Marco Manuela**, Caritas Italiana
- **De Vito Paolo**, Associazione “Baobab sotto la stessa ombra”
- **Di Donato Luciano**, ISPESL - Istituto Superiore per la prevenzione e Sicurezza del Lavoro

- **Di Marco Renato**, Conquista del lavoro
- **Diomira Di Ciano**, Consiglio Nazionale delle Ricerche
- **Emanuele F. M. Emmanuele**, Fondazione Roma
- **Ferone Enrico**, Caritas Italiana
- **Ferrari Angelo**, IMC Consiglio Nazionale delle Ricerche
- **Formichetti Vanessa**, Ateneo di italiano
- **Forti Oliviero**, Caritas Italiana
- **Garavini Susanna**, Caritas Italiana
- **Gebrihiwet Neguse**, Ingegnare Meccanico
- **Gentili Carlo**, ISPESL - Istituto Superiore per la prevenzione e Sicurezza del Lavoro
- **Guarino Angelo**, Progetto Mnemo AIC
- **Guarino Bernardino**, Fondazione Centro Astalli
- **Imoda Franco**, Università Gregoriana
- **Imperato Giorgio**, Donne a colori
- **Koch Francesca**, Donne a colori
- **La Manna Giovanni**, Centro Astalli
- **La Marca Domenico**, Baobab (fotocamera digitale)
- **Lauretano Claudio**, Camera Deputati
- **Leiva Debora**, Associazione Donne a Colori - Onlus
- **Ljujudorovic Nikola**, Associazione Donne a Colori - Onlus
- **Lopes Araujo Alicia**, O.M.C.U.I
- **Lucci Rosalia**, Consulta cittadini stranieri - Comune Roma
- **Macioccu Lucia**, ISPESL - Istituto Superiore per la prevenzione e Sicurezza del Lavoro
- **Macioti Maria Immacolata**, Università La Sapienza - Scienze della Comunicazione
- **Manfredi Mauela**, Associazione Investire in Cultura
- **Manni Vanessa**, ISPESL - Istituto Superiore per la prevenzione e Sicurezza del Lavoro
- **Mantovano Alfredo**, Ministero dell'Interno
- **Martinelli Cristina**, CNR
- **Martini Michela**, O.I.M.
- **Masci Rachele**, giornalista
- **Mastrangeli Italo**, Rivista famiglia musulmana
- **Moh'd Ahmad**, UCOII

- **Mora Sergio**, Espresso Latino
- **Moscati Paola**, Istituto di Studi sulle Civiltà Italiche del Mediterraneo Antico – CNR
- **Neerman Francesca**, Ufficio Stampa
- **Nocchi**, Giornalista
- **Novelli Dalila**, Associazione Donne a Colori - Onlus
- **Ordones Elda**, Associazione Donne a Colori - Onlus
- **Orlanducci Enzo**, Fondazione Archivio Nazionale Ricordo e Progresso onlus
- **Pagani Camilla**, Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione - CNR
- **Palomino Gladys**, Associazione Donne a Colori - Onlus
- **Paolantoni Alessandro**, UCOII
- **Pellicanò Ercole Pietro**, Fondazione Roma - Mediterraneo
- **Peri Chiara**, Fondazione Centro Astalli
- **Petrini Barbara**, Associazione Donne a Colori - Onlus
- **Piattelli Bruno Pacifico**, Fondazione Roma
- **Picella Raffaele**, Fondazione Centro Astalli
- **Piga Giusy**, ISPESL - Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro
- **Pijl Anemarie**, Università La Sapienza Roma
- **Possagno Elvira**, Associazione Investire in Cultura
- **Puente Renée**, Associazione Donne a Colori - Onlus
- **Quattrociocchi Silvano**, ISPESL - Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro
- **Retacchi Simona**, Fondazione Risorsa Donna
- **Roccella Eugenia**, Sottosegretario Ministero Lavoro, Salute e Politiche Sociali
- **Sacco Viviana**, O.I.M.
- **Santini Rinaldo**, Fondazione Roma
- **Schettino Gennaro**, Curatore Metropoli
- **Schiano Angelo**, Avvocato
- **Serra Francesca**, ISFOL
- **Shahini Ana**, Associazione “Baobab sotto la stessa ombra”

- **Silveri Giuseppe M.**, Ministero della Solidarietà Sociale - Direttore Generale - Direzione Generale dell'Immigrazione
- **Sirugo Enza**, IMC Consiglio Nazionale delle Ricerche
- **Soares Nelly**, Capoverdiani in Italia
- **Specchia Stefano**,
- **Spencer Teque Angela**, Capoverdiani in Italia
- **Stella Mario**, ISPESL - Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro
- **Tardiola Stefano**, IMC Consiglio Nazionale delle Ricerche
- **Velasque Garcia Monteroso Amador**, Ambasciatore Console Generale del Perù
- **Wandja Justin**, Associazione Tam Tam Village
- **Zavaleta Ruth**, Associazione Donne a Colori - Onlus
- **Zolla Alfredo**, CGIL Dipartimento stato sociale Roma e Lazio
- **Zurita Roxana**, Associazione Donne a Colori - Onlus

Rassegna stampa

(Francesca Neerman)

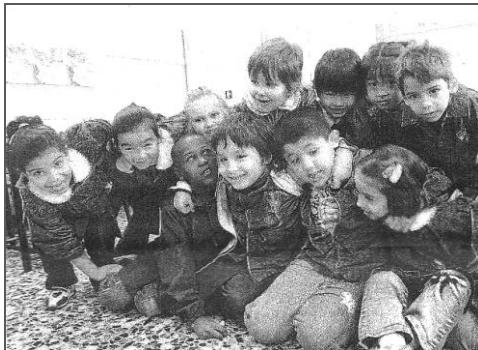
CORRIERE DELLA SERA

Martedì 28 aprile 2009

Palazzo San Macuto

Cittadinanza e formazione gratuita

Si svolge domani nella sede della Camera dei deputati di Palazzo San Macuto una giornata su «*Immigrazione e cittadinanza*», promossa dalla Fondazione Roma Mediterraneo e Progetto «Mnemo» - Aic per favorire la cooperazione e lo scambio culturale e permettere agli immigrati di trovare gli strumenti per una formazione gratuita. È attivo anche il portale www.purenoi.it. Durante l'incontro, al quale partecipano tecnici, politici, sindacalisti e docenti universitari, saranno premiati, con una targa d'argento, associazioni e persone che si sono maggiormente adoperate per promuovere la cultura dell'integrazione nel nostro Paese.





Giovedì 30 aprile 2009

IL PROGETTO**Roccella: no ai ghetti con "Città per tutti".**

Il Governo, d'intesa con l'Associazione dei Comuni italiani (Anci), sta lavorando al progetto "Città per tutti", per favorire una migliore integrazione tra italiani e immigrati. Lo ha annunciato il Sottosegretario al Welfare Eugenia Roccella, partecipando al convegno "Immigrazione e cittadinanza", organizzato dalla Fondazione Roma – Mediterraneo e dal Progetto "Mnemo" – AIC. "Il popolo italiano non è razzista – ha osservato la Roccella- e sono convinta che il Paese, grazie al suo tessuto sociale più compatto che altrove, possa inventare un nuovo modello di integrazione che funzioni meglio di quelli sperimentati in Inghilterra e Francia". Per questo il progetto, ha spiegato la Roccella, intende dare regole comuni per la convivenza ed evitare i ghetti monoetnici nelle città. E' questo che origina tensioni più che la concorrenza per il lavoro, visto che gli immigrati svolgono attività che gli italiani non vogliono più.



IL PROGETTO

la Repubblica Metropoli

Il giornale dell'Italia Multietnica

Domenica 3 maggio 2009

L'INTERVENTO

Il nostro allarme contro il razzismo

F. A. EMMANUELE EMANUELE

COME Fondazione Europa-Mediterraneo, come Fondazione Roma e come Fondazione Roma-Mediterraneo, noi siamo chiamati oggi ad affrontare un problema la cui importanza supera, per urgenza e vastità, tutti i temi che riguardano la tradizionale centralità del Mediterraneo nel contesto dei paesi europei. Noi dobbiamo cercare un punto di incontro tra i diritti di coloro che vengono nel nostro Paese come immigrati e il nostro dovere di accoglierli con una tutela sia della loro identità che della nostra, nel rispetto delle nostre leggi e dei loro principi spirituali e religiosi.

Questo è un momento particolare, perché si stanno manifestando nel nostro paese (e io me ne dolgo molto) sentimenti che non hanno mai alberato fra noi, come il razzismo e la xenofobia. Io ho avuto da ragazzo la fortuna e il privilegio di viaggiare nell'Africa, la più vicina e la più lontana, e mi considero uno che ha le stesse radici e la stessa identità. Quando avverto in questo paese sentimenti che sicuramente scaturiscono anche dalla crisi economica con la quale siamo costretti a confrontarci, avverto un pericolo e ritengo che sia doveroso darsi l'allarme. Il Mediterraneo è la culla della nostra civiltà e un crocevia di popoli e di cultura ed il fenomeno migratorio fa parte della nostra storia. Noi siamo un popolo di emigranti. Noi abbiamo attraversato gli oceani, siamo stati in paesi nei quali l'accoglienza non era certo quella che auspiciavamo. Chi è andato in America e ha visto qual era l'accoglienza riservata agli europei, agli italiani, ai meri-

dionali, può rendersi conto di quanto il sentimento che oggi professo fortemente faccia parte di una visione della società che è diversa da quella che qualche volta, purtroppo, ora si manifesta in Italia. Non c'è dubbio che bisogna intraprendere una politica diversa, perché il fenomeno migratorio ha assunto proporzioni molto più ampie del previsto, maniò dobbiamo restare fermi nell'impedire che si verifichino fenomeni come quelli che abbiamo visto in giorni recenti: una nave carica di donne e di bambini è stata impallata come nel gioco del biliardo fra noi e altri e solo in un secondo momento è stato riconosciuto il diritto di accoglienza.. Io non ho molta fiducia nei trattati politici, so che la politica ha una visione sempre finalizzata a benefici concreti e immediati e quindi non mi affanno a cercare soluzioni che passano attraverso i trattati. Ben vegano, e certamente il trattato di Bengasi è un ottimo passo, del quale non possiamo non tener conto. Ma io credo che bisogna lavorare nel profondo della nostra società, bisogna interagire in Europa e nel mondo che ci circonda sulla base di valori che al di là dei codici e dei codicilli siano di rispetto profondo per l'uomo, per le identità di tutti.

La Fondazione Roma-Mediterraneo, che è la più grande istituzione privata del nostro Paese, ha quindi una sua naturale sensibilità a questi problemi e la sua nascita è una risposta forte, in aggiunta a tutte le altre iniziative che operano nei campi della sanità, della ricerca scientifica, della cultura e del volontariato.

L'autore è presidente della Fondazione Roma-Mediterraneo

L'OSERVATORE ROMANO

GIORNALE QUOTIDIANO POLITICO RELIGIOSO
Unicuique suum Non praevalebit

Giovedì 30 aprile 2009

Conferiti premi alla Caritas italiana e al Centro Astalli

ROMA, 29. Due premi sono stati conferiti alla Caritas italiana e alla Fondazione Centro Astalli nel corso di un incontro oggi, a Roma, sul tema «Immigrazione e cittadinanza». I riconoscimenti sono stati assegnati per l'impegno nella promozione di una cultura dell'integrazione. L'iniziativa è stata promossa dalla Fondazione Roma Mediterraneo e dall'Associazione Investire in Cultura che cura il progetto Mnemo e il portale www.purenoi.it, in collaborazione, tra gli altri, con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. «Lavorare per l'integrazione e la futura cittadinanza — è emerso durante l'incontro — significa individuare e gestire percorsi formativi culturali che coinvolgano sia gli immigrati che gli operatori italiani interessati all'integrazione dei futuri cittadini, utilizzando anche le moderne tecnologie informatiche».



Mercoledì 29 aprile 2009

Da ricordare

Oggi dalle 9,30 alle 13,30 a palazzo San Macuto (via del Seminario 76), si terrà un incontro dal titolo Immigrazione e Cittadinanza, ideato e organizzato dalla Fondazione Roma Mediterraneo e Progetto Mnemo - Aic. Per info 0677257049



Mercoledì 29 aprile 2009

IMMIGRATI: ROCCELLA, GOVERNO PREPARA PROGETTO "CITTA' PER TUTTI"

(AGI) - Roma, 29 apr. - L'esecutivo, d'intesa con l'Anci, l'Associazione dei comuni italiani, sta lavorando al progetto "Citta' per tutti" che ha come obiettivo quello di favorire una migliore integrazione tra italiani e immigrati. Lo ha annunciato il sottosegretario al Ministero del Lavoro, Eugenia Roccella, partecipando al convegno "Immigrazione e Cittadinanza", organizzato dalla Formazione Roma Mediterraneo e Progetto "Mnemo" - Aic. "Il popolo italiano non e' razzista - ha osservato Roccella - e sono convinta che il Paese, grazie al suo tessuto sociale piu' compatto che altrove, possa inventare un nuovo modello di integrazione che funzioni meglio di quelli sperimentati in Inghilterra e Francia". Roccella ha spiegato che il progetto "Citta' per tutti" nasce dalla constatazione che la tensione sociale non e' originata dalla competizione sul lavoro. "Gli immigrati - ha osservato il sottosegretario - generalmente svolgono le attivita' che gli italiani non vogliono piu' svolgere, e su questo punto non ho dati che mi indichino il contrario". Difficile e', invece, la convivenza nei centri urbani, dove e' arduo stabilire regole condivise. "Per questo motivo vogliamo condividere un progetto sperimentale con alcuni comuni italiani per immaginare regole possibili per una citta' per tutti - afferma Roccella -. Regole ma anche aperture. Diciamo infatti sì alla mescolanza e no ai ghetti urbani e ai quartieri a presenza esclusiva di una etnia, perche' questo crea degrado e fomenta episodi di intolleranza e razzismo". (AGI) Noc

RADIO



RADIO RAI PARLAMENTO

Annuncio appuntamento di mercoledì 29 aprile 2009.



RADIO VATICANA

Servizio al GR delle ore 21:00 di mercoledì 29 aprile 2009 e interviste a A:Guarino, E. Emanuele. E. Roccella, M. I. Macioti, A. Ferrari.

Radio Città Futura



RADIO CITTA' FUTURA

Intervista a A. Guarino, venerdì 8 maggio 2009 nello spazio dedicato all'immigrazione alle ore 20:00.



RADIO DIMENSIONE SUONO

Annuncio manifestazione nelle varie edizioni delle news mattutine di mercoledì 29 aprile 2009.

INTERNET

il **VELINO.it**

Mercoledì 29 aprile 2009

ROMA (ore 9,30) - "Immigrazione e cittadinanza"- Convegno alla Camera organizzato da Fondazione Roma Mediterraneo e Progetto "Mnemo"- Aic, con Emmanuele Emanuele. Intervento previsto del sottosegretario Eugenia Roccella (Palazzo San Macuto, via del Seminario 76).



Taccuino di mercoledì 29 aprile 2009

Roma: "Immigrazione e cittadinanza" - Convegno alla Camera organizzato da Fondazione Roma Mediterraneo e Progetto "Mnemo"- Aic, con Emmanuele Emanuele. Intervento previsto del sottosegretario Eugenia Roccella (Palazzo San Macuto, via del Seminario 76, ore 9,30-13,30);



Giornata su
"Immigrazione e Cittadinanza"
mercoledì 29 aprile 2009
Camera dei Deputati - Palazzo San Macuto

Immigrazione e Cittadinanza, titolo per un incontro ideato ed organizzato dalla Fondazione Roma Mediterraneo e Progetto "Mnemo" – AIC per favorire la cooperazione e lo scambio culturale, dedicato agli immigrati e per trovare gli strumenti più idonei e dare loro informazioni e formazione gratuita. Lavorare per l'integrazione e la futura cittadinanza significa individuare e gestire percorsi formativi culturali che coinvolgano sia gli immigrati sia gli operatori italiani interessati all'integrazione culturale dei futuri cittadini, utilizzando anche le moderne tecnologie informatiche.

La Fondazione Roma Mediterraneo , nata per iniziativa della Fondazione Roma, una delle più antiche istituzioni filantropiche italiane, promuove lo sviluppo economico, culturale e sociale dei Paesi che si affacciano sul Mar Mediterraneo, favorendo la creazione di un dialogo costante tra gli stessi per il superamento di ogni ostilità sociale e intensificando iniziative comuni al fine di favorire il rispetto tra i popoli e l'affermazione di una comune identità mediterranea

Il Progetto "Mnemo" è realizzato dalla Associazione *Investire in Cultura, AIC*, ed ha messo in rete dal 2008 il portale www.purenoi.it completamente dedicato agli immigrati, in collaborazione con Centri universitari e CNR nell'ambito del programma Firb del Ministero dell'Università e della Ricerca *Euromed Cooperation: Pubblica Amministrazione, Impresa, Cittadino*.

All'incontro parteciperanno Emmanuele Francesco Maria Emanuele, Presidente Fondazione Roma - Mediterraneo, l'On. Eugenia Roccella Sottosegretario di Stato Ministero del Lavoro, Giuseppe M. Silveri Ministero del Lavoro, Direttore Generale Immigrazione; seguiranno quindi gli interventi di Angelo Guarino AIC, Angelo Ferrari IMC, CNR, Alfredo Zolla, CGIL, Politiche dell'Immigrazione Regione Lazio, Giuseppe Casucci UIL, Politiche dell'Immigrazione, Roma.

Con la prof.ssa Maria Immacolata Macioti di Scienze della Comunicazione, dell'Università La Sapienza, si intavolerà la discussione "Integrazione degli Immigrati nel nostro Paese".

Infine saranno premiati, con una targa d'argento, associazioni e soggetti che si sono maggiormente adoperati nell'impegno per la promozione di una cultura dell'integrazione nel nostro Paese.

Caritas Italiana, Associazione Donne a Colori, Fondazione Centro Astalli, Istituto Superiore per la Prevenzione e Sicurezza del Lavoro, Metropoli de La Repubblica ed il Centro Interculturale Baobab di Foggia.

Ufficio Stampa Francesca Neerman
e-mail: f.neerman@tiscali.it



Incontro su: Immigrazione e cittadinanza

Roma, 29 aprile 2009 - ore 10:00

10:00 Introduzione lavori

Emmanuele Francesco Maria Emanuele, Presidente
Fondazione Roma – Mediterraneo
E. Roccella, Sottosegretario di Stato, Ministero del
Lavoro

10:30 Interventi

G. M. Silveri, Ministero del Lavoro, Direttore Generale
Immigrazione
A. Guarino, AIC, Roma
A. Ferrari, IMC, CNR, Roma
A. Zolla, CGIL, Politiche dell'Immigrazione, Regione
Lazio
G. Casucci, UIL, Politiche dell'Immigrazione, Roma

12:00 Discussione

M. I. Macioti, Scienze della Comunicazione, Univ. La
Sapienza, Roma “Integrazione degli Immigrati nel
nostro Paese”

12:30 Premiazione

Saranno premiati con targa d'argento:
Caritas Italiana
Associazione Donne a Colori
Fondazione Centro Astalli
Istituto Superiore per la Prevenzione e Sicurezza del
lavoro
Metropoli – La Repubblica
Centro Interculturale Baobab.



Foggia, il Centro Interculturale Baobab riceverà a Roma un Premio Nazionale come "buona prassi"



Mercoledì 29 aprile 2009, a Roma, presso la **Camera dei Deputati**, Palazzo San Macuto, Via del Seminario, 76, a Roma, **il Centro Interculturale 'Baobab-sotto la stessa ombra' di Foggia**, con la Caritas Italiana, con 'Metropoli' del quotidiano nazionale la Repubblica, con la Fondazione Centro Astalli, con l'Associazione Donne a Colori e l'Istituto Superiore per la Prevenzione e Sicurezza del lavoro, sarà premiato con una targa d'argento, in quanto *"distintesi nel corso dell'anno 2008 tra le realtà nazionali particolarmente importanti a favore dell'integrazione degli immigrati"*. In pratica, la struttura è diventata *una buona prassi e azione particolarmente importante non solamente in Capitanata e in Puglia, ma a livello nazionale*.

La premiazione avverrà nell'ambito della giornata su **'Immigrazione e Cittadinanza'** organizzata da 'La Fondazione Roma Mediterraneo', nata dalla Fondazione Roma, una delle più antiche istituzioni filantropiche italiane.

VITA.it

Lunedì 27 aprile 2009

Mercoledì 29

Roma: "Immigrazione e cittadinanza" - Convegno alla Camera organizzato da Fondazione Roma Mediterraneo e Progetto "Mnemo"- Aic, con Emmanuele Emanuele. Intervento previsto del sottosegretario Eugenia Roccella (Palazzo San Macuto, via del Seminario 76, ore 9,30-13,30).



Mercoledì 29 aprile 2009

Roma, 29 aprile 2009 - ore 10:00

10:00 Introduzione lavori

Emmanuele Francesco Maria Emanuele,
Presidente Fondazione Roma – Mediterraneo
E. Roccella, Sottosegretario di Stato, Ministero
del Lavoro

10:30 Interventi

G. M. Silveri, Ministero del Lavoro, Direttore
Generale Immigrazione

A. Guarino, AIC, Roma

A. Ferrari, IMC, CNR, Roma

A. Zolla, CGIL, Politiche dell'Immigrazione,
Regione Lazio

G. Casucci, UIL, Politiche dell'Immigrazione,
Roma

12:00 Discussione

M. I. Macioti, Scienze della Comunicazione, Univ.
La Sapienza, Roma “Integrazione degli Immigrati
nel nostro Paese”

12:30 Premiazione

Saranno premiati con targa d'argento:

Caritas Italiana

Associazione Donne a Colori

Fondazione Centro Astalli

Istituto Superiore per la Prevenzione e Sicurezza
del lavoro

Metropoli – La Repubblica

Centro Interculturale Baobab.



ROMA MULTIETNICA

La Guida all'Intercultura delle Biblioteche di Roma

Immigrazione e cittadinanza

Mercoledì 29 aprile alle ore 9.30 avrà luogo al Parlamento, Palazzo San Macuto, via del Seminario 76 una giornata su dedicata alle prospettive di integrazione dell'immigrazione regolare in Italia. Con l'occasione ci sarà una premiazione Targa d'argento alle associazioni distinte nel corso del 2008 a favore dell'integrazione degli immigrati presenti in Italia, fra cui l'associazione Donne a colori.

L'Associazione Donne a Colori Onlus è stata una delle elette, per cui desidera ed intende dedicare e condividere con ciascuno di Voi, la premiazione è conferita da parte di www.purenoi.it - Progetto Mnemo e del Presidente della Fondazione Roma – Mediterraneo, per aver contribuito nel 2008 a favore dell'integrazione degli immigrati presenti in Italia.



Giovedì 30 aprile 2009

IMMIGRATI: ROCCELLA, GOVERNO PREPARA PROGETTO "CITTA' PER TUTTI"

(AGI) - Roma, 29 apr. - L'esecutivo, d'intesa con l'Anci, l'Associazione dei comuni italiani, sta lavorando al progetto "Citta' per tutti" che ha come obiettivo quello di favorire una migliore integrazione tra italiani e immigrati. Lo ha annunciato il sottosegretario al Ministero del Lavoro, Eugenia Roccella, partecipando al convegno "Immigrazione e Cittadinanza", organizzato dalla Formazione Roma Mediterraneo e Progetto "Mnemo" - Aic. "Il popolo italiano non e' razzista - ha osservato Roccella - e sono convinta che il Paese, grazie al suo tessuto sociale piu' compatto che altrove, possa inventare un nuovo modello di integrazione che funzioni meglio di quelli sperimentati in Inghilterra e Francia". Roccella ha spiegato che il progetto "Citta' per tutti" nasce dalla constatazione che la tensione sociale non e' originata dalla competizione sul lavoro. "Gli immigrati - ha osservato il sottosegretario - generalmente svolgono le attivita' che gli italiani non vogliono piu' svolgere, e su questo punto non ho dati che mi indichino il contrario". Difficile e', invece, la convivenza nei centri urbani, dove e' arduo stabilire regole condivise. "Per questo motivo vogliamo condividere un progetto sperimentale con alcuni comuni italiani per immaginare regole possibili per una citta' per tutti - afferma Roccella -. Regole ma anche aperture. Diciamo infatti sì alla mescolanza e no ai ghetti urbani e ai quartieri a presenza esclusiva di una etnia, perche' questo crea degrado e fomenta episodi di intolleranza e razzismo". (AGI) Noc



Mercoledì 29 aprile 2009

29/4 nl di redattoresociale

29 aprile 2009 in

Sociale in rete paoloteruzzi

*... silenzio o di uscire. vai>>
IMMIGRAZIONE – Minori non
accompagnati, Roccella: “Più
fondi al Comitato” Il
sottosegretario al ministero del
Lavoro Eugenia Roccella
interviene al convegno
“Immigrazione e cittadinanza”,
promosso dall'...*



Mercoledì 29 aprile 2009

IMMIGRATI: ROCCELLA, GOVERNO PREPARA PROGETTO "CITTA' PER TUTTI"

(AGI) - Roma, 29 apr. - L'esecutivo, d'intesa con l'Anci, l'Associazione dei comuni italiani, sta lavorando al progetto "Città per tutti" che ha come obiettivo quello di favorire una migliore integrazione tra italiani e immigrati. Lo ha annunciato il sottosegretario al Ministero del Lavoro, Eugenia Roccella, partecipando al convegno "Immigrazione e Cittadinanza", organizzato dalla Formazione Roma Mediterraneo e Progetto "Mnemo" - Aic. "Il popolo italiano non è razzista - ha osservato Roccella - e sono convinta che il Paese, grazie al suo tessuto sociale più compatto che altrove, possa inventare un nuovo modello di integrazione che funzioni meglio di quelli sperimentati in Inghilterra e Francia". Roccella ha spiegato che il progetto "Città per tutti" nasce dalla constatazione che la tensione sociale non è originata dalla competizione sul lavoro. "Gli immigrati - ha osservato il sottosegretario - generalmente svolgono le attività che gli italiani non vogliono più svolgere, e su questo punto non ho dati che mi indichino il contrario". Difficile è, invece, la convivenza nei centri urbani, dove è arduo stabilire regole condivise. "Per questo motivo vogliamo condividere un progetto sperimentale con alcuni comuni italiani per immaginare regole possibili per una città per tutti" - afferma Roccella -. Regole ma anche aperture. Diciamo infatti sì alla mescolanza e no ai ghetti urbani e ai quartieri a presenza esclusiva di una etnia, perché questo crea degrado e fomenta episodi di intolleranza e razzismo". (AGI) Noc



Lunedì 27 aprile 2009

APPUNTAMENTI
Sala del Refettorio di Palazzo
San Macuto (10:00 – 13:30)
Giornata di studio su
Immigrazione e Cittadinanza,
organizzata da MNEMO –
Centro di Educazione
Permanente a Distanza –
Fondazione Roma Mediterraneo -
Associazione Investire in
Cultura.



Mercoledì 29 aprile 2009

La Fondazione Astalli premiata per l'impegno a favore dell'integrazione degli stranieri in Italia

Nell'ambito della giornata su "Immigrazione e Cittadinanza" organizzata dalla Fondazione Roma-Mediterraneo il 29 aprile presso la Camera dei Deputati, la Fondazione Astalli è stata premiata con una targa d'argento per essersi distinta nel 2008 per il suo impegno a favore dell'integrazione dei cittadini stranieri nel nostro Paese.

Il sottosegretario al welfare Eugenia Roccella, presente alla premiazione, ha sottolineato l'importanza di dare visibilità alle buone prassi in questo campo, dove solo una sinergia virtuosa tra Ente Pubblico e Terzo Settore può portare a risultati soddisfacenti.



Venerdì 24 aprile 2009

Baobab - Foggia: premio nazionale per integrazione immigrati

Lo scorso 29 aprile, presso la Camera dei Deputati di Roma (Palazzo San Macuto - Via del Seminario, 76), il **Centro Interculturale Baobab - sotto la stessa ombra** di Foggia, assieme a Caritas Italiana, "Metropoli" (inserto sull'immigrazione del quotidiano "la Repubblica"), Fondazione Centro Astalli, **Ass. Donne a Colori** e l'Istituto Superiore per la Prevenzione e Sicurezza del Lavoro, è stato premiato con una **targa d'argento**, in quanto distintosi nel corso dell'anno 2008 tra le **realtà nazionali** particolarmente impegnate **a favore dell'integrazione degli immigrati**.

La premiazione è avvenuta nell'ambito della **giornata "Immigrazione e Cittadinanza"**, organizzata dalla Fondazione Roma Mediterraneo, nata dalla Fondazione Roma, una delle più antiche istituzioni filantropiche italiane.

Per ulteriori informazioni:

Centro Interculturale "Baobab - sotto la stessa ombra"
Viale Candelaro, 90/F - 71100 Foggia
tel.: 0881.712317
fax: 0881.718742
e-mail: info@centrointerculturale.foggia.it
url: www.centrointerculturale.foggia



Mercoledì 22 aprile 2009



Il Centro Interculturale a Roma per un premio nazionale

"Non si premia solamente un servizio, ma anche delle scelte politiche ben precise, che hanno messo al centro l'immigrato come persona"...

Roma. Mercoledì 29 aprile 2009, presso la Camera dei Deputati, Palazzo San Macuto, Via del Seminario, 76, a Roma, il Centro Interculturale "Baobab-sotto la stessa ombra" di Foggia, con la Caritas Italiana, con "Metropoli" del quotidiano nazionale la Repubblica, con la Fondazione Centro Astalli, con l'Associazione Donne a Colori e l'Istituto Superiore per la Prevenzione e Sicurezza del lavoro, sarà premiato con una targa d'argento, in quanto "distintesi nel corso dell'anno 2008 tra le realtà nazionali particolarmente importanti a favore dell'integrazione degli immigrati".

La premiazione avverrà nell'ambito della giornata su "Immigrazione e Cittadinanza" organizzata dalla La Fondazione Roma Mediterraneo, nata dalla Fondazione Roma, una delle più antiche istituzioni filantropiche italiane.

Il Centro Interculturale "Baobab- sotto la stessa ombra", nato tra

anni fa su iniziativa della Regione Puglia, Assessorato alla Solidarietà Sociale con l'Assessorato all'Immigrazione del Comune di Foggia, in questi anni, trovando anche il sostegno dell'Amministrazione Provinciale, Assessorato alle Politiche Sociali, è diventato, per la Capitanata, un segno e uno spazio di condivisione e partecipazione per l'integrazione dei cittadini stranieri.

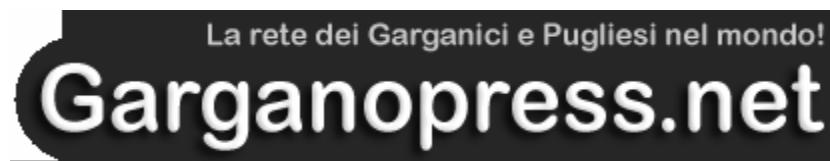
Gestito dalla Cooperativa Sociale Arcobaleno, "Baobab-sotto la stessa ombra" ha saputo lavorare in rete con tante organizzazioni e associazioni, diventando presto un punto di riferimento per i cittadini stranieri e per le attività di didattica e animazione interculturale.

In tre anni di attività lo sportello informativo ha incontrato e accompagnato oltre 1000 cittadini stranieri, provenienti da ben 60 paesi diversi, coinvolto in attività di animazione e sensibilizzazione ben 4000 cittadini, realizzato corsi di alfabetizzazione e laboratori interculturali.

In questi anni di particolare importanza sono state le azioni di animazione e mediazione interculturale presso gli istituti Penitenziari di Foggia e Lucera. Il Centro Interculturale è diventato uno spazio di incontro per la comunità bulgara, polacca, albanese, un punto di riferimento per le Associazioni etniche quali Alittihiad e Sunugal.

"Il riconoscimento dato al Centro Interculturale- riferisce Domenico la Marca, responsabile del Centro, non premia solamente un servizio, ma anche delle scelte politiche ben precise, che hanno messo al centro l'immigrato, come persona; la sfida condivisa di lavorare in rete, perché di fronte alle sfide dell'immigrazione, nessuno può avere la pretesa di lavorare da dare risposte "isolate; lo sforzo di creare occasioni di partecipazione dei cittadini stranieri, che non possono più essere sempre considerati utenti e/o fruitori di servizi e benefici, ma sono cittadini protagonisti del nostro sviluppo socio economico e culturale".

Il Centro Interculturale Baobab di Foggia,- così come cita la lettera di convocazione- in questi anni è diventato una buona prassi e azione particolarmente importante non solamente in Capitanata e in Puglia, ma a livello nazionale".



Venerdì 24 aprile 2009



**PREMIO NAZIONALE AL CENTRO
INTERCULTURALE “BAOBAB-SOTTO LA STESSA
OMBRA” DI FOGGIA**

ROMA. Mercoledì 29 aprile 2009, presso la Camera dei Deputati, Palazzo San Macuto, Via del Seminario, 76, a Roma, il Centro Interculturale “Baobab-sotto la stessa ombra” di Foggia, con la Caritas Italiana, con “Metropoli” del quotidiano nazionale la Repubblica, con la Fondazione Centro Astalli, con l’Associazione Donne a Colori e l’Istituto Superiore per la Prevenzione e Sicurezza del lavoro, sarà premiato con una targa d’argento, in quanto “distintesi nel corso dell’anno 2008 tra le realtà nazionali particolarmente importanti a favore dell’integrazione degli immigrati”.

La premiazione avverrà nell’ambito della giornata su “Immigrazione e Cittadinanza” organizzata dalla La Fondazione Roma Mediterraneo, nata dalla Fondazione Roma, una delle più antiche istituzioni filantropiche italiane.

Il Centro Interculturale “Baobab- sotto la stessa ombra”, nato tra anni fa su iniziativa della Regione Puglia, Assessorato alla Solidarietà Sociale con l’Assessorato

all'Immigrazione del Comune di Foggia, in questi anni, trovando anche il sostegno dell'Amministrazione Provinciale, Assessorato alle Politiche Sociali, è diventato, per la Capitanata, un segno e uno spazio di condivisione e partecipazione per l'integrazione dei cittadini stranieri. Gestito dalla Cooperativa Sociale Arcobaleno, "Baobab-sotto la stessa ombra" ha saputo lavorare in rete con tante organizzazioni e associazioni, diventando presto un punto di riferimento per i cittadini stranieri e per le attività di didattica e animazione interculturale. In tre anni di attività lo sportello informativo ha incontrato e accompagnato oltre 1000 cittadini stranieri, provenienti da ben 60 paesi diversi, coinvolto in attività di animazione e sensibilizzazione ben 4000 cittadini, realizzato corsi di alfabetizzazione e laboratori interculturali.

In questi anni di particolare importanza sono state le azioni di animazione e mediazione interculturale presso gli istituti Penitenziari di Foggia e Lucera. Il Centro Interculturale è diventato uno spazio di incontro per la comunità bulgara, polacca, albanese, un punto di riferimento per le Associazioni etniche quali Alittihad e Sunugal. "Il riconoscimento dato al Centro Interculturale- riferisce Domenico la Marca, responsabile del Centro, non premia solamente un servizio, ma anche delle scelte politiche ben precise, che hanno messo al centro l'immigrato, come persona; la sfida condivisa di lavorare in rete, perché di fronte alle sfide dell'immigrazione, nessuno può avere la pretesa di lavorare da dare risposte "isolate; lo sforzo di creare occasioni di partecipazione dei cittadini stranieri, che non possono più essere sempre considerati utenti e/o fruitori di servizi e benefici, ma sono cittadini protagonisti del nostro sviluppo socio economico e culturale".

Il Centro Interculturale Baobab di Foggia,- così come cita la lettera di convocazione- in questi anni è diventato una buona prassi e azione particolarmente importante non solamente in Capitanata e in Puglia, ma a livello nazionale".

Per informazioni sulle attività del centro:
www.centrointerculturale.foggia.it oppure su youtube, cerca
“centro interculturale baobab”

IL PROGRAMMA

Giornata su
“Immigrazione e Cittadinanza”
Roma, 29 aprile 2009, 09:30 -13:30
Camera dei Deputati, Palazzo San Macuto, Via del
Seminario, 76, Roma

10:00 Introduzione lavori

Emmanuele Francesco Maria Emanuele, Presidente
Fondazione Roma –Mediterraneo
E. Roccella, Sottosegretario di Stato, Ministero del Lavoro

10:00 Interventi

G. M. Silveri, Ministero del Lavoro, Direttore Generale
Immigrazione

A.Guarino, AIC, Roma

A. Ferrari, IMC, CNR, Roma

A. Zolla, CGIL, Politiche dell’Immigrazione, Regione
Lazio

G. Casucci, UIL, Politiche dell’Immigrazione, Roma

11:30 Discussione

M. I. Macioti, Scienze della Comunicazione, Un. Sapienza,
Roma “Integrazione degli Immigrati nel nostro Paese”

12.00 Premiazione

Saranno premiati con targa d’argento:

Caritas Italiana

Associazione Donne a Colori

Fondazione Centro Astalli

Istituto Superiore per la Prevenzione e Sicurezza del lavoro

Metropoli –La Repubblica

Centro Interculturale Baobab-sotto la stessa ombra



FOGGIA, giovedì 23 aprile 2009 - ORE 15.17
Premio nazionale al centro interculturale 'Baobab '



Una targa d'argento, in quanto "distintesi nel corso dell'anno 2008 tra le realtà nazionali particolarmente importanti a favore dell'integrazione degli immigrati". Mercoledì 29 aprile 2009, presso la Camera dei Deputati, Palazzo San Macuto, Via del Seminario, 76, sarà premiato a Roma, il Centro Interculturale "Baobab-sotto la stessa ombra" di Foggia, con la Caritas Italiana, con "Metropoli" del quotidiano nazionale la Repubblica, con la Fondazione Centro Astalli, con l'Associazione Donne a Colori e l'Istituto Superiore per la Prevenzione e Sicurezza del lavoro. La premiazione avverrà nell'ambito della giornata su "Immigrazione e Cittadinanza" organizzata dalla La

Fondazione Roma Mediterraneo, nata dalla Fondazione Roma, una delle più antiche istituzioni filantropiche italiane. Il Centro Interculturale "Baobab- sotto la stessa ombra", nato tra anni fa è diventato, per la Capitanata, un segno e uno spazio di condivisione e partecipazione per l'integrazione dei cittadini stranieri Gestito dalla Cooperativa Sociale Arcobaleno, "Baobab-sotto la stessa ombra" ha saputo lavorare in rete con tante organizzazioni e associazioni, diventando presto un punto di riferimento per i cittadini stranieri e per le attività di didattica e animazione interculturale. In tre anni di attività lo sportello informativo ha incontrato e accompagnato oltre 1000 cittadini stranieri, provenienti da ben 60 paesi diversi, coinvolto in attività di animazione e sensibilizzazione ben 4000 cittadini, realizzato corsi di alfabetizzazione e laboratori interculturali. 'Il Centro Interculturale Baobab di Foggia,- così come cita la lettera di convocazione- in questi anni è diventato una buona prassi e azione particolarmente importante non solamente in Capitanata e in Puglia, ma a livello nazionale".

Tommi Guerrieri



ROMA, mercoledì 29 aprile 2009 - ORE 08.41



Premio nazionale al Centro Baobab, oggi la consegna

Questa mattina presso la Camera dei Deputati, il Centro Interculturale "Baobab-sotto la stessa ombra" di Foggia, con la Caritas Italiana, con "Metropoli" del quotidiano nazionale la Repubblica, con la Fondazione Centro Astalli, con l'Associazione Donne a Colori e l'Istituto Superiore per la Prevenzione e Sicurezza del lavoro, sarà premiato con una targa d'argento, per essersi distinto nel corso dell'anno 2008 tra le realtà nazionali particolarmente importanti a favore dell'integrazione degli immigrati. La premiazione avverrà nell'ambito della giornata su "Immigrazione e Cittadinanza" organizzata dalla La Fondazione Roma Mediterraneo, nata dalla Fondazione Roma, una delle più antiche istituzioni filantropiche italiane. Il Centro Interculturale "Baobab- sotto la stessa ombra", nato tre anni fa su iniziativa della Regione Puglia, Assessorato alla Solidarietà Sociale con l'Assessorato all'Immigrazione del Comune di Foggia, in questi anni è diventato, per la Capitanata, un segno e uno spazio di condivisione e partecipazione per l'integrazione dei cittadini stranieri. Lo sportello informativo ha incontrato e accompagnato oltre 1000 cittadini stranieri, provenienti da ben 60 paesi diversi, coinvolto in attività di animazione e sensibilizzazione ben 4000 cittadini, realizzato corsi di alfabetizzazione e laboratori interculturali. "Il riconoscimento dato al Centro Interculturale- riferisce Domenico la Marca, responsabile del Centro, non premia solamente un servizio, ma anche delle scelte politiche ben precise, che hanno messo al centro l'immigrato, come persona".

Marzia Campagna



Venerdì 24 aprile 2009

Foggia: Premio Nazionale al Centro Interculturale "Baobab-sotto la stessa ombra"

Mercoledì 29 aprile 2009, presso la Camera dei Deputati, Palazzo San Macuto, Via del Seminario, 76, a Roma, il Centro Interculturale "Baobab-sotto la stessa ombra" di Foggia, con la Caritas Italiana, con "Metropoli" del quotidiano nazionale la Repubblica, con la Fondazione Centro Astalli, con l'Associazione Donne a Colori e l'Istituto Superiore per la Prevenzione e Sicurezza del lavoro, è stato premiato con una targa d'argento, in quanto "distintesi nel corso dell'anno 2008 tra le realtà nazionali particolarmente importanti a favore dell'integrazione degli immigrati". La premiazione è avvenuta nell'ambito della giornata su "Immigrazione e Cittadinanza" organizzata dalla La Fondazione Roma Mediterraneo, nata dalla Fondazione Roma, una delle più antiche istituzioni filantropiche italiane. Il Centro Interculturale "Baobab - sotto la stessa ombra", nato tra anni fa su iniziativa della Regione Puglia, Assessorato alla Solidarietà Sociale con l'Assessorato all'Immigrazione del Comune di Foggia, in questi anni, trovando anche il sostegno dell'Amministrazione Provinciale, Assessorato alle Politiche Sociali, è diventato, per la Capitanata, un segno e uno spazio di condivisione e partecipazione per l'integrazione dei cittadini stranieri Gestito dalla Cooperativa Sociale Arcobaleno, "Baobab-sotto la stessa ombra" ha saputo lavorare in rete con tante organizzazioni e associazioni, diventando presto un punto di riferimento per i cittadini stranieri e per le attività di didattica e animazione interculturale. In tre anni di attività lo sportello informativo ha incontrato e accompagnato oltre 1000 cittadini stranieri, provenienti da ben 60 paesi

diversi, coinvolto in attività di animazione e sensibilizzazione ben 4000 cittadini, realizzato corsi di alfabetizzazione e laboratori interculturali. In questi anni di particolare importanza sono state le azioni di animazione e mediazione interculturale presso gli istituti Penitenziari di Foggia e Lucera. Il Centro Interculturale è diventato uno spazio di incontro per la comunità bulgara, polacca, albanese, un punto di riferimento per le Associazioni etniche quali Alittihad e Sunugal. "Il riconoscimento dato al Centro Interculturale - riferisce Domenico la Marca, responsabile del Centro, non premia solamente un servizio, ma anche delle scelte politiche ben precise, che hanno messo al centro l'immigrato, come persona; la sfida condivisa di lavorare in rete, perché di fronte alle sfide dell'immigrazione, nessuno può avere la pretesa di lavorare da dare risposte "isolate; lo sforzo di creare occasioni di partecipazione dei cittadini stranieri, che non possono più essere sempre considerati utenti e/o fruitori di servizi e benefici, ma sono cittadini protagonisti del nostro sviluppo socio economico e culturale". Il Centro Interculturale Baobab di Foggia - così come cita la lettera di convocazione - in questi anni è diventato una buona prassi e azione particolarmente importante non solamente in Capitanata e in Puglia, ma a livello nazionale".

Per informazioni sulle attività del centro:

www.centrointerculturale.foggia.it oppure su youtube,
cerca "Centro Interculturale Baobab"

Fonte: Centro Interculturale Baobab

foggiaweb.it

Giovedì 23 aprile 2009



FOGGIA - Premio nazionale al centro interculturale 'Baobab' (23/04/2009)

Una targa d'argento, in quanto "distintesi nel corso dell'anno 2008 tra le realtà nazionali particolarmente importanti a favore dell'integrazione degli immigrati". Mercoledì 29 aprile 2009, presso la Camera dei Deputati, Palazzo San Macuto, Via del Seminario, 76, sarà premiato a Roma, il Centro Interculturale "Baobab-sotto la stessa ombra" di Foggia, con la Caritas Italiana, con "Metropoli" del quotidiano nazionale la Repubblica, con la Fondazione Centro Astalli, con l'Associazione Donne a Colori e l'Istituto Superiore per la Prevenzione e Sicurezza del lavoro. La premiazione avverrà nell'ambito

della giornata su "Immigrazione e Cittadinanza" organizzata dalla La Fondazione Roma Mediterraneo, nata dalla Fondazione Roma, una delle più antiche istituzioni filantropiche italiane. Il Centro Interculturale "Baobab- sotto la stessa ombra", nato tra anni fa è diventato, per la Capitanata, un segno e uno spazio di condivisione e partecipazione per l'integrazione dei cittadini stranieri Gestito dalla Cooperativa Sociale Arcobaleno, "Baobab-sotto la stessa ombra" ha saputo lavorare in rete con tante organizzazioni e associazioni, diventando presto un punto di riferimento per i cittadini stranieri e per le attività di didattica e animazione interculturale. In tre anni di attività lo sportello informativo ha incontrato e accompagnato oltre 1000 cittadini stranieri, provenienti da ben 60 paesi diversi, coinvolto in attività di animazione e sensibilizzazione ben 4000 cittadini, realizzato corsi di alfabetizzazione e laboratori interculturali. 'Il Centro Interculturale Baobab di Foggia,- così come cita la lettera di convocazione- in questi anni è diventato una buona prassi e azione particolarmente importante non solamente in Capitanata e in Puglia, ma a livello nazionale".

Tommi Guerrieri da **Teleradioerre**



Giovedì 1° maggio 2009

La soddisfazione del sindaco Ciliberti e dell'assessore De Vito.

"Siamo lieti del riconoscimento per "Baobab". Un risultato che ci riempie di gioia e orgoglio". Così l'assessore comunale alle Politiche per l'immigrazione, Francesco Paolo De Vito commenta il conferimento al Centro Interculturale "Baobab-sotto la stessa ombra" di una targa d'argento, in quanto "distintesi nel corso dell'anno 2008 tra le realtà nazionali particolarmente importanti a favore dell'integrazione degli immigrati". Mercoledì 29 aprile 2009, infatti, presso la Camera dei Deputati, "Baobab" sarà premiato a Roma, con la Caritas Italiana, con "Metropoli" del quotidiano nazionale la Repubblica, con la Fondazione Centro Astalli, con l'Associazione Donne a Colori e l'Istituto Superiore per la Prevenzione e Sicurezza del lavoro. La premiazione avverrà nell'ambito della giornata su "Immigrazione e Cittadinanza" organizzata dalla La Fondazione Roma Mediterraneo, nata dalla Fondazione Roma, una delle più antiche istituzioni filantropiche italiane. "Siamo lieti di questo traguardo che è un successo per la città di Foggia e per l'Amministrazione comunale che, in questi anni, ha investito nella crescita di "Baobab" e nel potenziamento delle politiche di integrazione e accoglienza degli immigrati", concludono il sindaco di Foggia, Orazio Ciliberti e De Vito.

PORTALE INTERNET

www.purenói.it

IMMIGRAZIONE: IL DOVERE DELL'OTTIMISMO

Il messaggio

“il dovere dell'ottimismo”

- *“ Il futuro è aperto. Quando dico che l'ottimismo è un dovere, questo non implica soltanto che il futuro è aperto, ma anche che noi tutti lo promuoviamo attraverso quello che facciamo: noi tutti siamo corresponsabili per quello che sarà.*
- *E così, allora, è il dovere di tutti noi, invece di stare a prevedere qualcosa di cattivo, impegnarci per quelle cose che possono fare migliore il futuro”*

*Karl Popper
Alles Leben ist Problemlösen
(Tutta la vita è risolvere problemi)*

Quale missione per il Portale?

- 1 - *Facilitare l'accesso alle informazioni diffuse dalle varie istituzioni pubbliche e private attraverso i loro portali e siti Internet.*
- 2 - *Fornire all'immigrato mezzi molto efficaci e facili da acquisire per migliorare la propria condizione lavorativa mediante insegnamento a distanza.*
- 3 – *Facilitare la conoscenza di bandi di concorsi pubblici e offerte di lavoro sia per immigrati sia per cittadini italiani*
- 4 - *Consentire alle numerose associazioni di immigrati nel nostro Paese di avere uno spazio idoneo a presentare i propri siti Internet.*
- 5- *Mantenere vivo il collegamento fra l'immigrato e il proprio paese di origine mediante i giornali e le TV nazionali*

Chi siamo:

Progetto “Mnemo” realizzato dalla Associazione **“Investire in Cultura”, AIC**, in collaborazione con altri centri di studio universitari e CNR nell’ambito del programma Firb del Ministero dell’Università e Ricerca **“Euromed cooperation”**

Indirizzo:

Associazione Investire in Cultura
Via Statilia 7 – 00185 Roma
Tel. 06.77257049 – Fax 06.77207096
e-mail purenOI@tin.it
Sito web www.purenOI.it

Le lingue del Portale

Albanese,
Arabo,
Bulgaro,
Cinese,
Cingalese,
Filippino,
Francese,
Greco,
Inglese,
Italiano,
Hindi,

Lituano,
Portoghese,
Polacco,
Romeno,
Russo,
Serbo,
Spagnolo,
Turco,
Ucraino,
Urdu.

www.purenói.it

Servizi	News Formazione Multimedia Lavoro Concorsi Lingua? Italiano <input type="button" value="▼"/> Dove stai? Roma <small>(Roma, Milano... etc.)</small> <input type="button" value="Continua"/>	 <p><i>Immigrazione: il dovere dell'ottimismo. "Tutta la vita è risolvere problemi, il futuro è aperto, l'ottimismo è un dovere"</i> Karl Popper</p> 
---------	---	---

Ambasciate in Italia
Ambasciate italiane
Associazioni
Codici telefonici
Codici italiani
Consolati in Italia
Consoli italiani
Costituzione italiana
Finanza
Giustizia
Imprese
Internet Point
Leggi immigrazione
Musica
Patronati
Phone Center
Salute
Sindacati
Uffici Postali

purenói@purenói.it

Purenói.it - الهرة: واجب التفاؤل

www.purenói.it

خدمات	مؤسسات تكوين Multimedia Lavoro Concorsi لغات? Arabo <input type="button" value="▼"/> أين أنت؟ Roma <small>(Roma, Milano... etc.)</small> <input type="button" value="استمر"/>	 <p><i>Giornata di studio</i></p> <p><i>Immigrazione e Cittadinanza</i></p>  <p>29 aprile 2009, 10:00 - 13:30 Palazzo San Macuto Roma - Via del Seminario 76</p>
-------	--	--

سفارات
سفارات إيطالية
راغبات
أكوناد
أكوناد هافت إيطالية
قصصيات
قصصيات إيطالية
دستور إيطالية
مليونية
عمل.. قضايا
Enterprises
Internet Point
الهجرة قوانين
Links
جميع روابط
phone Center
صحة
اتحادات عمل
Uffici Postali

purenói@purenói.it

Purenói.it - 移民群: 乐观主义的责任所在

www.purenói.it

服务 大使馆 意大利大使馆 协会 电话代码 意大利 邮政 意大利领事馆 宪法 意大利 金融 司法 Enterprises Internet Point 法律 入境 Links 眼客 Phone Center 邮局 联合会 Uffici Postali purenói@purenói.it	机构 培训 Multimedia Lavoro Concorsi 语言? Cinese 您在哪里? Roma <small>(Roma, Milano... etc.)</small> 继续	 SOMMACAMPAGNA PA.T maestranza internazionale del CUSTOZA politiche giovanili
--	---	---

Purenói.it - ආගමනය: සංවහනවාදයේ කාර්යය

www.purenói.it

Servizi ප්‍රාගමන ක්‍රියාල තුමැලි යාමාත්‍ර ක්‍රියාල දාම්පත උස්කරණ අංශය උස්කරණ නෑත්‍ය නිර්මාණ නෑත්‍ය වෙශ්‍යාලු ක්‍රියාල තුමැලි කෝරෝල නිර්මාණ එක්ස්ප්‍රේල Enterprises Internet Point තීරි ආම්පතය Links අනුවලනය Phone Center ගෙවීමය ගේ දුරි Uffici Postali purenói@purenói.it	අයෙන් යැරිම Multimedia Lavoro Concorsi නැතුව? Sinhala ඔබ කොහොද සේවීන්නේ? Roma <small>(Roma, Milano... etc.)</small> අවස්ථා සේව කරන්න Fondazione Roma Giornata di studio Immigrazione e Cittadinanza PROGRAMMA	28 aprile 2009, 10:00 - 13:30 Palazzo San Macuto Roma - Via del Seminario 76
--	--	--

Il Portale www.purenói.it

6 Moduli - 18 Servizi

I Servizi del Portale

COSTITUZIONE ITALIANA



www.purenói.it

Servizi	News	Formazione	Multimedia	Lavoro	Concorsi	
Ambasciate in Italia Ambasciate italiane Associazioni Codicis telefonici Codicis telefonici italiani Consolati in Italia Consolati italiani Costituzione Italiana Finanza Giustizia Imprese Internet Point Leggi immigrazione Lavoro Patronati Phone Center Salute Sindacati Uffici Postali	Costituzione italiana	Costituzione italiana	КОНСТИТУЦИЯ ИТАЛЬЯНСКОЙ РЕСПУБЛИКИ ОСНОВНЫЕ ПРИНЦИПЫ دستور الجمهورية الإيطالية المبادئ الأساسية المادة 1 إنشاء جمهورية ت safegúر حقوق تقىة على العمل. المادة 2 المهمة تكىل للشعب، بمراسها وفقاً لincipis بالاتى M N E M O			
purenói@purenói.it						

The screenshot shows the homepage of the website www.purenói.it. The main navigation bar includes links for Services, News, Formation, Multimedia, Work, and Contests. A large section titled 'COSTITUZIONE ITALIANA' features the Italian Republic logo. Below it, there's a detailed view of the 'Основные принципы' (Basic Principles) of the Italian Constitution, presented in both Russian and Arabic. The Russian text is in bold, and the Arabic text follows it. The principles listed include the protection of workers' rights and the人民的使命 (Mission of the people). The Arabic version also includes a note about the right to work and the responsibilities of the state towards its citizens.

*I Servizi del Portale***LEGGI SULLA IMMIGRAZIONE**

www.purenói.it

Servizi

- Ambasciate in Italia
- Ambasciate italiane
- Associazioni
- Codici telefonici
- Codici telefonici italiani
- Consolati in Italia
- Consolati italiani
- Costituzione Italiana
- Finanza
- Giustizia
- Imprese
- Internet Point
- Leggi immigrazione
- Links
- Patronati
- Phone Center
- Salute
- Sindacati
- Uffici Postali

purenói@purenói

News

Formazione

Leggi immigrazione

Leggi immigrazione

NORMATIVE SULL'IMMIGRAZIONE IN ITALIA

Il cittadino straniero deve ritirare un apposito kit contenente la modulistica in uno dei 14.000 Uffici Postali presenti su tutto il territorio nazionale.

للتقدم على المكتب الاجنبي يجب مجموعة ملئية من الأوراق تتحوى على استمارة إصدار وتجديد مستندات الإقامة في أي من مكاتب البريد لـ 14000 البريد.

يجب سحب المجموعه بالملف المطلوب للإستدانته من مساعدة محظيات الرعاية والبنك التي تستطيع مساعدته في إتمال الإجراءات ونهايتها إلكترونياً وذلك بحسب المعايير المحددة في المعايير. ويمكن إضمار المستندات والخدمات. مثلاً:

يتم تزويع ما يلى من المعمول:

- (1) مطرود عليه ترتيب أذون للميلين الشهرين قبل الدخول الإلزامي.
- (2) مطرود عليه ترتيب أذون للميلين الشهرين.

يجب تسلم المطلب في أي من مكاتب البريد لـ 5.332 لـ 5.332 المائة وبعد أن يوضع في المطرود المستندات المطلوبة فوق التصريح المطلوب.

وعدد المطروح عليه ترتيب أذون للميلين الشهرين قبل الدخول الإلزامي بعد إيداعه إلى المطرود ندة مدار 14,02 درورة. وبإذنة التصريح التي تزيد منها عن 90 يوماً يمكن إصدار تصريح الأذنة مصورة إلكترونية تتكلف 27,50 درورة. وبإذنة التصريح التي تزيد منها عن 90 يوماً يمكن إصدار تصريح الأذنة مصورة وعمل كليل على أن يطلب التأديب في ذلك الصريح المنهي. قيمة سنتان.

يجب على المكتب الاجنبي أن يرفق بورقة أصل التصريح المنهي ور شهادة المطرود الذي يحوي على الإشارة بعد ملئها يجب على المطرود أن يحمل معه مسماً سالمًا، يثبت تصريحاته ويحجب فيه إبراز المطبوع المنهي. ويجب إبراز المطبوع المنهي.

يمكن تقديم ملئات المطروح على المكتب التصريح الأذنة من كروت تصاريح الإقامة إلى مكتب البريد:

الإثنى عشر
العشر
الستة
الثلاث
الاثنتي

I Servizi del Portale

AMBASCIATE IN ITALIA CONSOLATI IN ITALIA



www.purenói.it

www.purenói.it

Servizi

Ambasciate in Italia
Ambasciate italiane
Associazioni
Codicì telefonici
Codicì telefonici italiani
Consolati in Italia
Consolati italiani
Costituzione italiana
Finanza
Giudi
Imprese
Internet Point
Leggi immigrazione
Links
Patronati
Phone Center
Salute
Sindacati
Uffici Postali

purenói@purenoi.it

News Formazione Multimedia Lavoro Concorsi

Ambasciate in Italia

Albania
Algeria
Angola
Austria
Belarus
Belgio
Bolivia
Bosnia
Bulgaria
Camerun
Capo Verde
Cile
Cina
Cipro
Colombia
Croazia
Cuba
Danimarca
Ecuador
Egitto
El Salvador
Emirati
Filippine
Finlandia
Francia
Ghana

Lituania
Lussemburgo
Macedonia
Malta
Marocco
Moldova
Mozambico
Niger
Nicaragua
Nigeria
Olanda
Pakistan
Perù
Polonia
Portogallo
Regno Unito
Rep. Ceca
Rep. Dominicana
Romania
Russia
Senegal
Svizzera
Siria
Slovacchia
Slovenia
Spagna

DOVA E' Sommacampagna

PIANO DI ASSETTO TERRITORIALE
paT

maratona internazionale del CUSTODA

politiche giovanili

purenoi@purenoi.it

www.purenói.it

Servizi
Ambasciate in Italia Ambasciate italiane Associazioni Codici telefonici Codici telefonici italiani Consolati in Italia Consolati italiani Costituzione italiana Finanza Giustizia Imprese Internet Point Leggi immigrazione Links Patronati Phone Center Salute Sindacati Uffici Postali
purenói@purenói.it

Ambasciate in Italia - Cina
Ambasciata Repubblica Popolare Cinese

Sezione Consolare Via Bruxelles, 56 – 00198 Roma Tel. 0685350118 – Fax 068413467 Ufficio Affari Politici Via Bruxelles, 55 – 00198 Roma Tel. 0685157369 Ufficio Addetto Militare Via Bruxelles, 56 – 00198 Roma Tel. 068415079 Ufficio Commerciali via della Camilluccia, 61 – 00135 Roma Tel. 063294254 0636303856 0636308534 – Fax 0636308552 – Telex 62216 CINACI Ufficio Culturale Via Nepal, 30 – 00144 Roma Tel. 065916996 065910959 – Fax 065910929 Ufficio Affari Scientifici e Tecnologici Via Bruxelles, 56 – 00198 Roma Tel. 068542712

Via Bruxelles 56
00198 Roma (RM)
Tel. 068848186 068413458
Fax 0685352891

News Formazione Multimedia Lavoro Concorsi


Associazione Investire in Cultura

*Immigrazione: il dovere dell'ottimismo.
"Tutta la vita è risolvere problemi, il futuro è aperto, l'ottimismo è un dovere"*

Google 

Karl Popper

MNEMO 

www.purenói.it

Servizi
Ambasciate in Italia Ambasciate italiane Associazioni Codici telefonici Codici telefonici italiani Consolati in Italia Consolati italiani Costituzione italiana Finanza Giustizia Imprese Internet Point Leggi immigrazione Links Patronati Phone Center Salute Sindacati Uffici Postali
purenói@purenói.it

Ambasciate in Italia - Algeria
Ambasciata Repubblica Algeriana D

Via Bartolomeo Eustachio 12
00161 Roma (RM)
Tel. +390644202546 - +390644202533 -
Fax +390644292744
Email embassy@algerianembassy.it
Web <http://algerianembassy.it>

News Formazione





**AMBASSADE DE TUNISIE
ROME**

0254
MESSAGE N° DU 25/02/2008

DESTINATAIRE : Professeur Angelo Guarino

OBJET : Projet MNEMO

REF. : VOTRE LETTRE DU 14 FEVRIER 2008

J'ai l'honneur de vous informer que vos correspondances concernant le lancement du portail internet destiné aux immigrés en Italie ont été bien reçues et je saisis cette occasion pour vous féliciter pour cette importante initiative.

J'ai déjà visité votre site et je confirme les données y figurant concernant les coordonnées de l'Ambassade.

En formulant les vœux de succès pour votre projet, je demeure à votre disposition pour vous fournir toutes indications utiles concernant la colonie tunisienne en Italie.

Veuillez agréer, Monsieur mes salutations distinguées.

Monsieur le Professeur
Angelo GUARINO

Je vous remercie beaucoup de votre lettre par laquelle vous m'informer de l'ouverture d'un site web aux immigrés d'Italie, en tant que trait d'union entre ces ressortissants étrangers et leurs pays d'origine.

Concernant l'Algérie, j'ai l'honneur de vous informer qu'aussi bien la section consulaire de notre Ambassade à Rome que notre Consulat Général à Milan, ne manqueront pas de vous alimenter en informations utiles sur l'Algérie. Je vous prie de trouver, ci-joint, les coordonnées de nos représentations officielles en Italie.

Vous souhaitant plein succès dans vos projets, veuillez agréer, Monsieur le Professeur, l'expression de ma haute considération.

Le Ministre Plénipotentiaire H. BENABED. Ambassade d'Algérie à Rome.

AMBASSADE DE LA REPUBLIQUE
DU SENEGAL EN ITALIE

MP - 206
N° _____ /ASR/CC/AW/man.

ROME, 10 MARZO 2008

Monsieur,

Vos correspondances et documents relatifs à votre Portail Internet pour les immigrés en Italie, sont bien parvenus à l'Ambassade.

Je vous en remercie.

La diffusion a déjà été faite.

En outre, j'ai le plaisir de vous informer que l'Ambassade dispose désormais du site Internet « ambasenrome.135.it ».

Je vous prie d'agréer, Monsieur, l'expression de ma considération distinguée.





*Embaixada da República de Cabo Verde
Via G. Guarino, 1 - 00187 Roma*

Roma, 04 marzo 2008

N° 050/08

Egregio Prof. Guarino,

Abbiamo il piacere di riferirci alla Sua lettera del 14 febbraio u.s. per la quale chiede il contributo dell'Ambasciata per il progetto MNEMO che l'Associazione "Investire in Cultura" sta portando avanti tramite l'internet. Sfortunatamente non abbiamo ricevuto la lettera inviata in Gennaio di quest'anno.

Dobbiamo, in una reazione ancora molto preliminare, dirLe che questa iniziativa ci sembra molto interessante e promettente, per cui augurandoci che la stessa abbia successo, analizzeremo le nostre possibilità per dare un contributo e opportunamente saremmo in grado di dare la nostra reazione definitiva a quanto richiesto.

Colgo l'occasione per porgerLe, Prof. Guarino I miei più distinti saluti.


José Eduardo Barreto
Ambasciatore

A circular stamp with the text "EMBAIXADA DE CABO VERDE" around the top edge and "ITALIA" at the bottom. In the center is a stylized map of Cabo Verde.

I Servizi del Portale

AMBASCIATE ITALIANE CONSOLATI ITALIANI



www.purenói.it

Servizi News Formazione Multimedia Lavoro Concorsi

Ambasciate italiane

Ambasciate in Italia
Ambasciate italiane
Associazioni
Codici di etica
Codici telefonici italiani
Consolati in Italia
Consolati italiani
Costituzione Italiana
Finanza
Giustizia
Imprese
Internet Point
Legge Immigrazione
Links
Patronati
Phone Center
Salute
Sindacati
Uffici Postali

BUCHAREST

Albania Polonia
Algeria Rep. Dominicana
Angola Romania
Belarus Russia
Bolivia Senegal
Bosnia Serbia
Bulgaria Siria
Camerun Slovenia
Capo Verde Sri Lanka
Cile Sudan
Cina Thailandia
Colombia Tunisia
Croazia Turquia
Cuba Ucraina
Ecuador Ungheria
Egitto Uruguay
El Salvador Venezuela
Filippine Zambia
Ghana Zimbabwe
Giordania
Guatemala
Honduras
Iraq
Kenya
Lettonia

COMUNE di Sommacampagna

PIANO DI ASSISTENZA TERRITORIALE

maestria internazionale del CUSTODA

INDIRETTA politiche giovanili

www.purenói.it

Servizi

Ambasciate in Italia
Ambasciate italiane
Associazioni
Codici telefonici
Codici telefonici italiani
Consolati in Italia
Consolati italiani
Costituzione italiana
Finanza
Giustizia
Imprese
Internet Point
Leggi immigrazione
Links
Patronati
Phone Center
Salute
Sindacati
Uffici Postali

[purenoi@purenoi.it](mailto:purenói@purenoi.it)

News Formazione Multimedia Lavoro Concorsi

Ambasciate italiane - Polonia

Ambasciata d'Italia

Plac Dabrowskiego, 6 - 00055 Varsavia
VARSAVIA ()
Tel. 0048 22 8263471/2/3/4
Fax 8.27851e+006
Email ambasciata.varsvavia@esteri.it
Web <http://www.ambvarsvavia.esteri.it>

Google

DOV'È Sommacampagna

PIANO DI ASSETTO TERRITORIALE
paT

maraTona interculturale del CUSTOZA

WYTA politiche giovanili

www.purenói.it

Servizi

Ambasciate in Italia
Ambasciate italiane
Associazioni
Codici telefonici
Codici telefonici italiani
Consolati in Italia
Consolati italiani
Costituzione italiana
Finanza
Giustizia
Imprese
Internet Point
Leggi immigrazione
Links
Patronati
Phone Center
Salute
Sindacati
Uffici Postali

[purenoi@purenoi.it](mailto:purenói@purenoi.it)

News Formazione Multimedia Lavoro Concorsi

Ambasciate italiane - Polonia

Ambasciata d'Italia

Plac Dabrowskiego, 6 - 00055 Varsavia
VARSAVIA ()
Tel. 0048 22 8263471/2/3/4
Fax 8.27851e+006
Email ambasciata.varsvavia@esteri.it
Web <http://www.ambvarsvavia.esteri.it>

Google

DOV'È Sommacampagna

PIANO DI ASSETTO TERRITORIALE
paT

maraTona interculturale del CUSTOZA

WYTA politiche giovanili

I Servizi del Portale

SINDACATI E PATRONATI CGIL, CISL, UIL



www.purenói.it

News Formazione Multimedia Lavoro Concorsi

Sindacati

Ambasciate in Italia Ambasciate italiane
Associazioni Codici postali Codici telefonici Consolati in Italia Consolati italiani Costituzione italiana Finanza Giustizia Imprese Internet Point Leggi-immigrazione Links Patronati Phone Center Salute Sindacati Uffici Postali

Abruzzo Basilicata Calabria Campania Emilia-Romagna Friuli-Venezia Giulia Lazio Liguria Lombardia Marche Molise Piemonte Puglia Sardegna Sicilia Toscana Trentino-Alto Adige Umbria Valle d'Aosta Veneto

purenoi@purenoi.it

CONCESSIONE DI SOMMACAMPAGNA

PIANO DI ASSETTO TERRITORIALE DELLA VALLE D'AOSTA

maratona internazionale del CUSTOZA

politiche giovanili

Purenói.it - 移民群: 乐观主义的责任所在

www.purenói.it

服务
大使馆 意大利大使馆 协会 代理 电话代码 意大利 领事馆 意大利 意大利领事馆 宪法 意大利 司法 Enterprises Internet Point 法律 入境 Links 网站 Phone Center 健康 联合会 Uffici Postali
purenói@purenói.it

机构

联合会 - Piemonte - Torino

CGIL

C. D. L. M. DI TORINO
C. D. L. T. DI IVREA
C.G.I.L. REGIONALE PIEMONTE

CISL

CANAVESE
PIEMONTE
TORINO

UIL

C.S.P. U.I.L. IVREA
C.S.P. U.I.L. TORINO
UNIONE REGIONALE U.I.L. PIEMONTE

Italia

CGIL Sommacampagna

PIANO ASSETTO TERRITORIALE

paT

maratona internazionale del CUSTOZA

politiche giovanili

www.purenói.it

Servizi
Ambasciate in Italia Ambasciate Italiane Associazioni Codici telefonici Codici telefonici Consolati in Italia Consolati italiani Costituzione Italia Finanza Giustizia Imprese Internet Point Leggi immigrati Links Patronati Phone Center Salute Sindacati Uffici Postali
purenói@purenói.it

News Formazione Multimedia

Sindacati - Puglia - Bari

CGIL

C. D. L. M. DI BARI
C. D. L. T. DI ANDRIA
C.G.I.L. REGIONALE PUGLIA

CGIL Puglia - Home Page - Windows Internet Explorer
http://www.cgilpuglia.it/inv

CGIL Puglia - Home Page

CGILPUGLIA.it

La CGIL in Puglia
il CAAF CGIL in Puglia
il Patronato INCA

Blog "Immaginiamo i prossimi cento anni!"
REGOLAMENTO CONFERENZA D'ORGANIZZAZIONE
A PROPOSITO DI TFR...
PENSIONE
FONDI
QUESTI RADICI FARÀ DEL MARZO 2004

Internet | Modalità protetta: disattivata

C.G.I.L. REGIONALE PUGLIA

CGIL

VIA CALACE 4
70121 Bari (BA)
Tel. 080-573.61.11
Fax 080-579.12.40
Email info@cgilpuglia.it
Web www.cgilpuglia.it/

mmcampagna

PIANO ASSETTO TERRITORIALE

paT

maratona internazionale del CUSTOZA

politiche giovanili

I Servizi del Portale

PHONE CENTER INTERNET POINT

MNEMO
CENTRO DI EDUCAZIONE
PER L'IMMIGRATO A DISTANZA

Immigrazione: il dovere dell'ottimismo
www.purenói.it

Servizi	Istituzioni	Formazione	Multimedia	Associazioni	Phone Center
Ambasciate in Italia Ambasciate italiane Codici telefonici Codici telefonici italiani Consolati italiani Costituzione italiana Finanza Giustizia Internet Point Imprese Leggi immigrazione Patronati Phone Center Salute Sindacati	I E M Snc V E T S.R.L. Abbi Di Niang Ndiaga Amri Mohamed Ruhul Asfa Uddin's Di Hasan Md Kalam Carige Phone Di Losurdo Anna Centro Diffusione Editoriale S.R.L. Centro Telefonico Di Ouardi Moh Centro Telefonico Di Ouardi Moh Dieng Alioune Fastvoice S.R.L. Ferjanli Lora Internet Point Di Campanile Mari Medical service srl Nuri & Mohna Di Kissoun Chetty Sanforo Fabrizio Sport Net Centre Jinjanet Sri Info Sts Di Biagio Savino Sistemi Di Te Talbi Bouchaib Teleword Phone Center Di Giac Telecomunicazione V E T S.R.L.	Phone Center - Puglia - Bari	Italia	Abbi Di Niang Ndiaga	VIA CELENTANO MARCELLO 76 70121 Bari (BA) Tel. 080 5289464
purenoi@purenoi.it					

www.purenói.it

Servizi	News	Formazione	Multimedia	Lavoro	Concorsi
Ambasciate in Italia Ambasciate italiane Assegni di viaggio Codici telefonici Codici telefonici italiani Consolati in Italia Consolati italiani Costituzione italiana Finanza Giustizia Internet Point Leggi immigrazione Links Patronati Phone Center Salute Sindacati Uffici Postali	Phone Center - Lombardia - Milano	Italia	Abbi Di Niang Ndiaga	VIA CQUIO 30 20139 Milano (MI) Tel. 02 57301260	Sommacampagna
purenoi@purenoi.it					

I Servizi del Portale

CODICI TELEFONICI NAZIONALI



www.purenói.it

Servizi	News Formazione Multimedia Lavoro Concorsi																																																			
Ambasciate in Italia Ambasciate italiane Associati Cambi telefonici Codici telefonici italiani Consolati in Italia Consolati italiani Costituzione Italiana Finanza Giustizia Imprese Internet Point Leggi immigrazione Links Pronostici Phone Center Salute Sindacati Uffici Postali	Codici telefonici italiani  <table border="1"><thead><tr><th>Comune</th><th>CAP</th><th>Prefisso</th></tr></thead><tbody><tr><td>Acquaviva delle Fonti</td><td>70021</td><td>080</td></tr><tr><td>Adelfia</td><td>70010</td><td>080</td></tr><tr><td>Alberobello</td><td>70011</td><td>080</td></tr><tr><td>Altamura</td><td>70022</td><td>080</td></tr><tr><td>Andria</td><td>70031</td><td>0883</td></tr><tr><td>Bari</td><td>70100</td><td>080</td></tr><tr><td>Barletta</td><td>70051</td><td>0883</td></tr><tr><td>Binetto</td><td>70020</td><td>080</td></tr><tr><td>Bisceglie</td><td>70052</td><td>080</td></tr><tr><td>Bitteto</td><td>70020</td><td>080</td></tr><tr><td>Bitonto</td><td>70032</td><td>080</td></tr><tr><td>Bitritto</td><td>70020</td><td>080</td></tr><tr><td>Canosa di Puglia</td><td>70053</td><td>0883</td></tr><tr><td>Capurso</td><td>70010</td><td>080</td></tr><tr><td>Casamassima</td><td>70010</td><td>080</td></tr><tr><td>Cassano delle Murge</td><td>70020</td><td>080</td></tr></tbody></table>	Comune	CAP	Prefisso	Acquaviva delle Fonti	70021	080	Adelfia	70010	080	Alberobello	70011	080	Altamura	70022	080	Andria	70031	0883	Bari	70100	080	Barletta	70051	0883	Binetto	70020	080	Bisceglie	70052	080	Bitteto	70020	080	Bitonto	70032	080	Bitritto	70020	080	Canosa di Puglia	70053	0883	Capurso	70010	080	Casamassima	70010	080	Cassano delle Murge	70020	080
Comune	CAP	Prefisso																																																		
Acquaviva delle Fonti	70021	080																																																		
Adelfia	70010	080																																																		
Alberobello	70011	080																																																		
Altamura	70022	080																																																		
Andria	70031	0883																																																		
Bari	70100	080																																																		
Barletta	70051	0883																																																		
Binetto	70020	080																																																		
Bisceglie	70052	080																																																		
Bitteto	70020	080																																																		
Bitonto	70032	080																																																		
Bitritto	70020	080																																																		
Canosa di Puglia	70053	0883																																																		
Capurso	70010	080																																																		
Casamassima	70010	080																																																		
Cassano delle Murge	70020	080																																																		
purenói@purenoi.it																																																				

I Servizi del Portale

CODICI TELEFONICI INTERNAZIONALI



الهجرة: واجب التفاؤل - Purenoi.it

www.purenoi.it

خدمات	مؤسسات	تكوين	Multimedia	Lavoro	Concorsi														
سفارات سفارات إيطالية رابط أكواه هاتف أكواه هاتف إيطالية تفصيلات تفاصيل إيطالية ستور إيطالية إيطالية عمل، النساء عمل، النساء Enterprises Internet Point الهجرة قوانين Links جمعيات رياضة Phone Center صحة الخدمات عمل Uffici Postali	<p>أكواه هاتف</p>  <p>RABAT</p> <p>المغرب International Dialing Code: 00212</p> <p>Internet Domain Suffix: .ma</p> <table border="1"> <tbody> <tr> <td>Agadir, Ait Melloul, Inezgane [was 8, previously no area code]</td> <td>45</td> </tr> <tr> <td>Agadir, Marrakech zone</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Ahfir, Berkane, Salida</td> <td>561</td> </tr> <tr> <td>Ain Harrouda, Azemmour</td> <td>23</td> </tr> <tr> <td>Al Hoceima, Chauen, Martil, Tetouan [was 9, previously 96]</td> <td>39</td> </tr> <tr> <td>Azrou, Ifrane</td> <td>556</td> </tr> <tr> <td>Ben Guerir, Marrakech [was 4]</td> <td>44</td> </tr> </tbody> </table>					Agadir, Ait Melloul, Inezgane [was 8, previously no area code]	45	Agadir, Marrakech zone		Ahfir, Berkane, Salida	561	Ain Harrouda, Azemmour	23	Al Hoceima, Chauen, Martil, Tetouan [was 9, previously 96]	39	Azrou, Ifrane	556	Ben Guerir, Marrakech [was 4]	44
Agadir, Ait Melloul, Inezgane [was 8, previously no area code]	45																		
Agadir, Marrakech zone																			
Ahfir, Berkane, Salida	561																		
Ain Harrouda, Azemmour	23																		
Al Hoceima, Chauen, Martil, Tetouan [was 9, previously 96]	39																		
Azrou, Ifrane	556																		
Ben Guerir, Marrakech [was 4]	44																		
purenoi@purenoi.it	 <p>COMUNE di Sommacampagna</p>  <p>PAI T</p>  <p>cusizza</p>  <p>politiche giovanili</p>																		

I Servizi del Portale

SALUTE



www.purenói.it

Servizi	News Formazione
Ambasciate in Italia Ambasciate italiane Assessorati Codici telefonici Codici telefonici italiani Consolati in Italia Consolati italiani Costituzione italiana Finanza Giustizia Imprese Internet Point Leggi immigrazione Links Patronati Phone Center Salute Sindacati Uffici Postali	<p>Salute - Puglia - Bari</p> <p>ASL</p> <p>BA/2 BA/3 BA/4 BA/5 BAT/1</p> <p>Ospedale</p> <p>AZ. OSP. POLICLINICO BARI C.B.H. PRESIDIO MATER DEI C.B.H. PRESIDIO S. RITA C.B.H. PRESIDIO VILLA BIANCA C.B.H. PRESIDIO VILLA DEL SOLE C.B.H. PRESIDIO VILLA LUCE CASA BIANCA CASA CURA VILLA GIUSTINA CASA DI CURA 'MONTE IMPERATORE' CASA DI CURA ANTHEA CASA DI CURA LA MADONNINA CASA DI CURA S. GIOVANNI CASA DI CURA TORREBELLA CASA DI CURA 'VILLA LUCIA' CASA DIVINA PROVVIDENZA</p> <p>CASA BIANCA CASA DI CURA PRIVATA VIA VITTORIO EMANUELE II, 2 70020 CASSANO DELLE MURGE (BA) Tel. 0803467211</p> <p>29 aprile 2009, 10:00 - 13:30 Palazzo San Macuto Roma - Via del Seminario 76</p>

[purenoi@purenoi.it](mailto:purenói@purenoi.it)

I Servizi del Portale

GIUSTIZIA

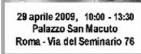


Detenuti presenti nelle carceri italiane 21 febbraio 2008

ISTITUTI		DETENUTI			
		Totale	Italiani	Stranieri %	
Case Circondariali	163	41.375	24.818	16.557	40
Case di Reclusione	37	6.761	4.713	2.048	30
Istituti Misure di Sicurezza	55	2.715	2.244	471	17
Totali	50.851	31.775	19.076		38

I Servizi del Portale

www.purenói.it

Servizi	News	Formazione	Multimedia	Lavoro	Concorsi
Ambasciate in Italia Ambasciate Italiane Associazioni Codici telefonici Codici telefonici italiani Consolati in Italia Consolati italiani Costituzione Italiana Finanza Giustizia Imprese Internet Point Leggi immigrazione Links Patronati Phone Center Salute Sindacati Uffici Postali	Giustizia - Lombardia - Milano Centri di accoglienza Centro di permanenza temporanea e assistenza - Milano Penitenziari Casa circondariale Milano Bollate Casa circondariale Milano San Vittore Casa circondariale Monza Casa di reclusione Milano Opera Questure Commissariato Ciniselli Balsamo Commissariato Legnano Commissariato Monza Commissariato P.S. Rho - Pero - Nuovo Polo Fieristico - Commissariato P.S. Sezionale Bonola Commissariato P.S. Sezionale Cusio Commissariato P.S. Sezionale Centro Commissariato P.S. Sezionale Città Studi Commissariato P.S. Sezionale Garibaldi Venezia Commissariato P.S. Sezionale Greco Turro Commissariato P.S. Sezionale Lambrate				
purenói@purenói.it	  Giornata di studio  Immigrazione e Cittadinanza  29 aprile 2009, 10:00 - 13:30 Palazzo San Macuto Roma - Via del Seminario 76				

www.purenói.it

Servizi	News	Formazione	Multimedia	Lavoro	Concorsi
Ambasciate in Italia Ambasciate Italiane Associazioni Codici telefonici Codici telefonici italiani Consolati in Italia Consolati italiani Costituzione Italiana Finanza Giustizia Imprese Internet Point Leggi immigrazione Links Patronati Phone Center Salute Sindacati Uffici Postali	Giustizia - Lazio - Roma Casa Circondariale ROMA REBIBBIA FEMMINILE Proveditorato di riferimento: Roma Tribunale di sorveglianza di riferimento: Roma Ufficio di sorveglianza di riferimento: Roma Ufficio di esecuzione penale esterna di riferimento: Roma Via Bartolo Longo 92 Roma (RM) Tel. Tel. 06 415941				
purenói@purenói.it	  Giornata di studio  Immigrazione e Cittadinanza  29 aprile 2009, 10:00 - 13:30 Palazzo San Macuto Roma - Via del Seminario 76				

*I Servizi del Portale***ASSOCIAZIONI**

www.purenoi.it

Servizi

- Ambasciate in Italia
- Ambasciate italiane
- Associazioni
- Codici telefonici
- Codici telefonici italiani
- Consolati in Italia
- Consolati italiani
- Costituzione italiana
- Finanza
- Giustizia
- Imprese
- Internet Point
- Leggi immigrazione
- Uffici Postali
- Patronati
- Phone Center
- Salute
- Sindacati
- Uffici Postali

purenoi@purenoi.it

News Formazione Multimedia Lavoro Concorsi

Associazioni - Toscana - Firenze

CAT - Centro Animazione Tracheobolico
Cooperazione per lo Sviluppo dei Paesi Emergenti - COSPE
Progetto Arcobaleno
Volontariato Penitenziario

Italia

Fondazione IC Roma

Giovani di studio

Immigrazione e Cittadinanza

29 aprile 2009, 10:00 - 13:30
Palazzo San Macuto
Roma - Via del Seminario 76

www.purenoi.it

Servizi

- Ambasciate in Italia
- Ambasciate italiane
- Associazioni
- Codici telefonici
- Codici telefonici italiani
- Consolati in Italia
- Consolati italiani
- Costituzione italiana
- Finanza
- Giustizia
- Imprese
- Internet Point
- Leggi immigrazione
- Uffici Postali
- Patronati
- Phone Center
- Salute
- Sindacati
- Uffici Postali

purenoi@purenoi.it

News Formazione Multimedia Lavoro Concorsi

Associazioni

Abruzzo
Basilicata
Calabria
Campania
Emilia-Romagna

Progetto Arcobaleno

Via del Leone, 9
50124 Firenze [FI]

Scopri le disponibilità dell'Associazione.

Google

Giovani di studio

Immigrazione e Cittadinanza

29 aprile 2009, 10:00 - 13:30
Palazzo San Macuto
Roma - Via del Seminario 76

*I Servizi del Portale***FINANZA**

www.purenói.it

Servizi

- Ambasciate in Italia
- Ambasciate italiane
- Associazioni
- Codici telefonici
- Codici telefonici italiani
- Consolati italiani
- Costituzione italiana
- Finanza
- Giurisprudenza
- Imprese
- Internet Point
- Leggi Immigrazione
- Links
- Postnomi
- Phone Center
- Salute
- Sindacati
- Uffici Postali

purenoi@purenoi.it

News Formazione Multimedia Lavoro Concorsi

Finanza - Lombardia - Milano

Banca Popolare Commercio e Industria
Banca Popolare di Milano
Banca Popolare di Monza e Brianza
Centrobanca - Banca Centrale di Credito Popolare

Italia

Giornata di studio

Immigrazione e Cittadinanza

Banca Popolare di Monza e Brianza

Via Manzoni, 48
20052 Monza (MB)
Tel. 039.2379.1
Fax 039.2379700
Email info@popmonza.it
Web www.popmonza.it

29 aprile 2009, 16:00 - 13:30
Palazzo San Marco
Roma - Via del Seminario 76

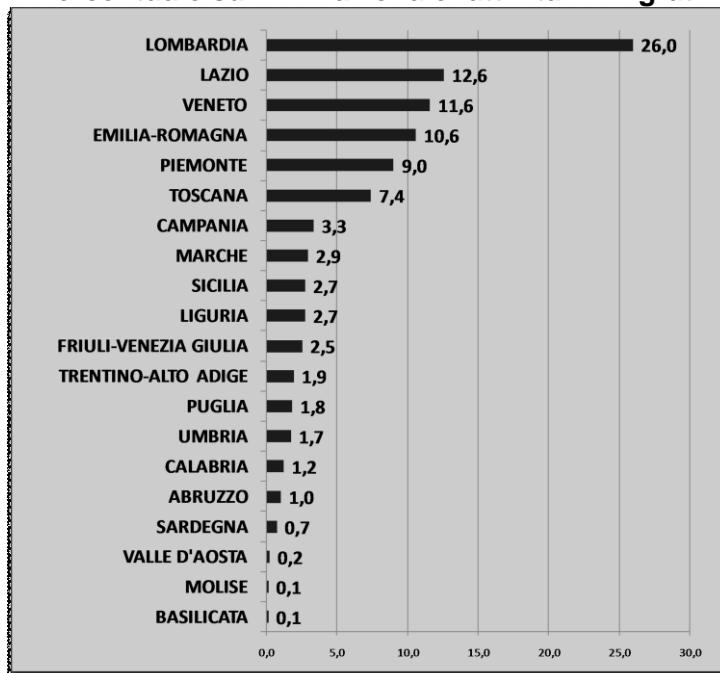
STRANIERI NON UE TITOLARI DI IMPRESE INDIVIDUALI

01/01/2008

Paesi	Imprese individuali	Paesi	Imprese individuali	Paesi	Imprese individuali
MAROCCO	42.416	PAKISTAN	4.678	UCRAINA	1.832
CINA	29.771	ARGENTINA	4.454	MOLDAVIA	1.753
ALBANIA	23.253	MACEDONIA	3.648	AUSTRALIA	1.692
SVIZZERA	16.304	BRASILE	3.492	LIBIA	1.631
SENEGAL	13.640	VENEZUELA	3.252	INDIA	1.461
TUNISIA	10.424	USA	2.404	IRAN	1.457
EGITTO	9.266	PERU'	2.394	BOSNIA - ERZ.	1.413
SERBIA - MONT.	7.945	CANADA	2.128	TURCHIA	1.411
BANGLADESH	7.069	ECUADOR	1.988	SRI LANKA	1.089
NIGERIA	5.302	ALGERIA	1.940	ETIOPIA	1.045

Imprese individuali UE e non UE per Regione - 01/01/2008

Regione	Imprese indivi-duali non UE	Totale imprese individuali	% non UE sul totale
TOSCANA	23.417	224.168	10,4%
LOMBARDIA	41.064	434.827	9,4%
EMILIA R.	23.441	263.703	8,9%
LIGURIA	8.149	92.044	8,9%
FRIULI V. G.	5.491	65.799	8,3%
VENETO	20.815	286.225	7,3%
LAZIO	18.638	266.064	7,0%
SICILIA	12.451	326.732	3,8%
PUGLIA	7.869	275.554	2,9%
ALTRE	64.073	1.229.804	33,1%
ITALIA	225.408	3.464.920	100,0%

Percentuale sul PIL nazionale: attività immigrati

I Servizi del Portale**UFFICI POSTALI**

www.purenói.it

Servizi

- Ambasciate in Italia
- Ambasciate italiane
- Associazioni
- Codici telefonici
- Codici telefonici italiani
- Consolati in Italia
- Consolati italiani
- Costituzione italiana
- Finanza
- Giustizia
- Imprese
- Internet Point
- Leggi immigrazione
- Links
- Patronati
- Phone Center
- Salute
- Sindacati
- Uffici Postali

[purenoi@purenoi.it](mailto:purenói@purenoi.it)

News Formazione Multimedia Lavoro Concorsi

Uffici Postali

Abruzzo
Basilicata
Calabria
Campania
Emilia-Romagna
Friuli-Venezia Giulia
Lazio
Liguria
Lombardia
Marche
Molise
Piemonte
Puglia
Sardegna
Sicilia
Toscana
Trentino-Alto Adige
Umbria
Valle d'Aosta
Veneto

DOVE: Sommacampagna

PIANO DI ASSETTO TERRITORIALE DAT

maraatona internazionale del CUSTOZA

INIZIATIVA politiche giovanili

www.purenói.it

Servizi

- Ambasciate in Italia
- Ambasciate italiane
- Associazioni
- Codici telefonici
- Codici telefonici italiani
- Consolati in Italia
- Consolati italiani
- Costituzione italiana
- Finanza
- Giustizia
- Imprese
- Internet Point
- Leggi immigrazione
- Links
- Patronati
- Phone Center
- Salute
- Sindacati
- Uffici Postali

[purenoi@purenoi.it](mailto:purenói@purenoi.it)

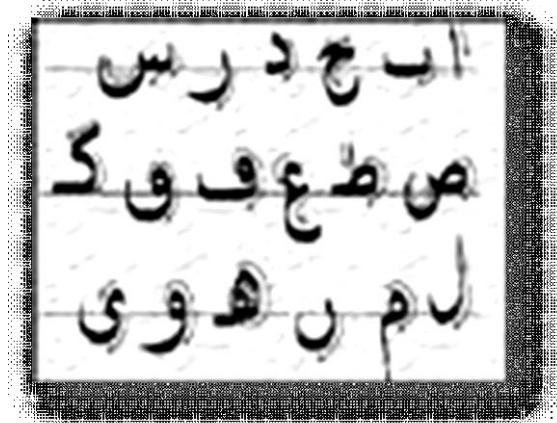
News Formazione Multimedia Lavoro Concorsi

Uffici Postali - Emilia-Romagna - Bologna

Bentivoglio
VIA MARCONI 30 - Bentivoglio

Bentivoglio

Map data ©2009 Tele Atlas - Termini e condizioni

*I Servizi del Portale***Alfabetti, Grammatiche, Dizionari**

www.purenói.it

Servizi

- Ambasciate in Italia
- Ambasciate Italiane
- Associazioni
- Codici telefonici
- Consolati italiani
- Consolati in Italia
- Consolati italiani
- Costituzione italiana
- Finanza
- Giustizia
- Imprese
- Leggi immigrazione
- Lavoro
- Patronati
- Phone Center
- Salute
- Sindacati
- Uffici Postali

purenoi@purenoi.it

News Formazione Multimedia Lavoro Concorsi

Formazione

CORSI BREVI

- Industria cartaria
- Produzione e uso di cosmetici
- Operatori su scavi archeologici
- Edilizia: sistemi di arresto caduta (1)
- Edilizia: sistemi di arresto caduta (2)
- Edilizia: sistemi di arresto cadute (3)
- Scale portatili in casa
- Primo soccorso negli incidenti domestici
- Manuale di primo soccorso sul lavoro

DOCUMENTI

- Presentazione portale www.purenói.it
- Presentazione della Moldova
- Presentazione dell'Algeria
- Atti del Congresso: "Immigrazione e cittadinanza"
- Alfabetti

Pagine

OmniGlot writing systems & languages of the world

ALFABETO BENGALI

Vocali e vocali diaframatiche

অ	আ	ই	ও	ঁ	ু	ঁ	ং	ঁ	ঁ	ঁ	ঁ	ঁ	ঁ	ঁ
ଅ	ଆ	ଇ	ୟ	ଁ	ୁ	ଁ	ଂ	ଁ	ଁ	ଁ	ଁ	ଁ	ଁ	ଁ
ଠ	ଠୀ	ଇଁ	ୟୀ	ଁୀ	ୁଁ	ଁୁ	ଂୁ	ଁୁୁ	ଁୁୁୁ	ଁୁୁୁୁ	ଁୁୁୁୁୁ	ଁୁୁୁୁୁୁ	ଁୁୁୁୁୁୋ	ଁୁୁୋ
କ	କା	ତି	ନି	ନି	ନି	ନି	ନି	ନି	ନି	ନି	ନି	ନି	ନି	ନି
ଙ	ଙା	ଙି	ଙ୍ଗ	ଙି	ଙି	ଙି	ଙି	ଙି	ଙି	ଙି	ଙି	ଙି	ଙି	ଙି

Consonanti

କ	କୁ	କୁଣ୍ଡା	କୁଣ୍ଡାଲି	କୁଣ୍ଡାରି	କୁଣ୍ଡାରିଲି	କୁଣ୍ଡାରିଲିମି	କୁଣ୍ଡାରିଲିମିଲି	କୁଣ୍ଡାରିଲିମିଲିମି	କୁଣ୍ଡାରିଲିମିଲିମିଲି	କୁଣ୍ଡାରିଲିମିଲିମିଲିମି	କୁଣ୍ଡାରିଲିମିଲିମିଲିମିଲି	କୁଣ୍ଡାରିଲିମିଲିମିଲିମିଲିମି	କୁଣ୍ଡାରିଲିମିଲିମିଲିମିଲିମିଲି	କୁଣ୍ଡାରିଲିମିଲିମିଲିମିଲିମିଲିମି
ଚ	ଚୁ	ଚୁଣ୍ଡା	ଚୁଣ୍ଡାଲି	ଚୁଣ୍ଡାରି	ଚୁଣ୍ଡାରିଲି	ଚୁଣ୍ଡାରିଲିମି	ଚୁଣ୍ଡାରିଲିମିଲି	ଚୁଣ୍ଡାରିଲିମିଲିଲି	ଚୁଣ୍ଡାରିଲିମିଲିଲିଲି	ଚୁଣ୍ଡାରିଲିମିଲିଲିଲିଲି	ଚୁଣ୍ଡାରିଲିମିଲିଲିଲିଲିଲି	ଚୁଣ୍ଡାରିଲିମିଲିଲିଲିଲିଲିଲି	ଚୁଣ୍ଡାରିଲିମିଲିଲିଲିଲିଲିଲିଲି	ଚୁଣ୍ଡାରିଲିମିଲିଲିଲିଲିଲିଲିଲିଲି
ତ	ତୁ	ତୁଣ୍ଡା	ତୁଣ୍ଡାଲି	ତୁଣ୍ଡାରି	ତୁଣ୍ଡାରିଲି	ତୁଣ୍ଡାରିଲିମି	ତୁଣ୍ଡାରିଲିମିଲି	ତୁଣ୍ଡାରିଲିମିଲିଲି	ତୁଣ୍ଡାରିଲିମିଲିଲିଲି	ତୁଣ୍ଡାରିଲିମିଲିଲିଲିଲିଲି	ତୁଣ୍ଡାରିଲିମିଲିଲିଲିଲିଲିଲି	ତୁଣ୍ଡାରିଲିମିଲିଲିଲିଲିଲିଲିଲି	ତୁଣ୍ଡାରିଲିମିଲିଲିଲିଲିଲିଲିଲିଲି	
ତୁ	ତୁଣ୍ଡା	ତୁଣ୍ଡାଲି	ତୁଣ୍ଡାରି	ତୁଣ୍ଡାରିଲି	ତୁଣ୍ଡାରିଲିମି	ତୁଣ୍ଡାରିଲିମିଲି	ତୁଣ୍ଡାରିଲିମିଲିଲି	ତୁଣ୍ଡାରିଲିମିଲିଲିଲି	ତୁଣ୍ଡାରିଲିମିଲିଲିଲିଲିଲି	ତୁଣ୍ଡାରିଲିମିଲିଲିଲିଲିଲିଲି	ତୁଣ୍ଡାରିଲିମିଲିଲିଲିଲିଲିଲିଲି	ତୁଣ୍ଡାରିଲିମିଲିଲିଲିଲିଲିଲିଲିଲି		
ଶ	ଶୁ	ଶୁଣ୍ଡା	ଶୁଣ୍ଡାଲି	ଶୁଣ୍ଡାରି	ଶୁଣ୍ଡାରିଲି	ଶୁଣ୍ଡାରିଲିମି	ଶୁଣ୍ଡାରିଲିମିଲି	ଶୁଣ୍ଡାରିଲିମିଲିଲି	ଶୁଣ୍ଡାରିଲିମିଲିଲିଲି	ଶୁଣ୍ଡାରିଲିମିଲିଲିଲିଲିଲି	ଶୁଣ୍ଡାରିଲିମିଲିଲିଲିଲିଲିଲିଲି	ଶୁଣ୍ଡାରିଲିମିଲିଲିଲିଲିଲିଲିଲିଲି	ଶୁଣ୍ଡାରିଲିମିଲିଲିଲିଲିଲିଲିଲିଲିଲି	
ଶୁ	ଶୁଣ୍ଡା	ଶୁଣ୍ଡାଲି	ଶୁଣ୍ଡାରି	ଶୁଣ୍ଡାରିଲି	ଶୁଣ୍ଡାରିଲିମି	ଶୁଣ୍ଡାରିଲିମିଲି	ଶୁଣ୍ଡାରିଲିମିଲିଲି	ଶୁଣ୍ଡାରିଲିମିଲିଲିଲି	ଶୁଣ୍ଡାରିଲିମିଲିଲିଲିଲିଲି	ଶୁଣ୍ଡାରିଲିମିଲିଲିଲିଲିଲିଲିଲି	ଶୁଣ୍ଡାରିଲିମିଲିଲିଲିଲିଲିଲିଲିଲି	ଶୁଣ୍ଡାରିଲିମିଲିଲିଲିଲିଲିଲିଲିଲିଲି		

*I Moduli del Portale***ISTITUZIONI**

Purenói.it - Inmigración: el deber del optimismo

www.purenói.it

Servicios

- Embajadas
- Embajadas italianas
- Claves de teléfono
- Claves de teléfono italianas
- Consultados
- Consultados italianos
- Constitución italiane
- Finanzas
- Justicia
- Internet Point
- Leyes immigración
- Links
- Patronatos
- Phone Center
- Salud
- Sindicatos

Paolo Piselli

Instituciones **Formación** **Multimedia** **Asociaciones** **Enterprises**

INGRESO E SOGGIORNO
Tutti i cittadini dell'Unione europea hanno diritto di libera circolazione e soggiorno nel territorio degli Stati membri, salvo le limitazioni derivanti dalle disposizioni in materia penale ed a tutela dell'ordine pubblico e della sicurezza interna.

Lavoro domestico, pagamento contributi entro il 10 luglio
Roma - Giovedì 10 luglio (adiacenze)

SERVIZI E AGEVOLAZIONI PER GLI IMMIGRATI - Comune di Fiumicino (RM)
L'Amministrazione Comunale di Fiumicino ha reso attivo una serie di servizi ed agevolazioni per gli immigrati con lo scopo di integrarli nella comunità cittadina.

FESTA DEI POPOLI, LA RICCHEZZA DELLA DIVERSITÀ - Comune di Cisterna di Latina (LT)
L'Assessorato alle Politiche Sociali organizza la sesta edizione della Festa dei Popoli in programma dal 26 al 31 maggio 2008.

EMPRESARIOS LATINOAMERICANOS
La reunión es el día jueves 22 de mayo, a las 17:00, en la sede de la Fundación "Il Faro", en via Virginia Agnelli, 21-Roma (adyacente al Hospital Forlani-en la zona de Montevideo Nuevo).

6 INCONTRO ITALIA ECUADOR

solidarietasociale.gov.it - default - Windows Internet Explorer

Ministero della solidarietà sociale

Admisión y residencia de trabajadores de la Comunidad
Todos los ciudadanos de la Unión Europea tienen derecho a la libertad de circulación ya elegir su residencia en el territorio de los Estados miembros, con sujeción a las limitaciones derivadas de las disposiciones en materia penal y con respecto al orden público y seguridad interior.

Primo piano

Ministero della solidarietà sociale

Immigrazione

- Ingresso e soggiorno lavoratori comunitari
- Ingresso e soggiorno lavoratori extracomunitari

Ingresso e soggiorno di lavoratori subordinato, anche stagionale

Vai al sito del Ministero della solidarietà sociale

Purenói.it - Inmigración: el deber del optimismo

www.purenói.it

Servicios

- Embajadas
- Embajadas italianas
- Claves de teléfono
- Claves de teléfono italianas
- Consultados
- Consultados italianos
- Constitución italiana
- Finanzas
- Justicia
- Internet Point
- Leyes immigración
- Links
- Patronatos
- Phone Center
- Salud
- Sindicatos

purenói@purenói.it

Instituciones **Formación** **Multimedia** **Asociaciones** **Enterprises**

Admisión y residencia de trabajadores de la Comunidad
Todos los ciudadanos de la Unión Europea tienen derecho a la libertad de circulación ya elegir su residencia en el territorio de los Estados miembros, con sujeción a las limitaciones derivadas de las disposiciones en materia penal y con respecto al orden público y seguridad interior.

INGRESO E SOJORNAR DE LOS TRABAJADORES COMUNITARIOS
Tutti i cittadini dell'Unione europea hanno diritto di libera circolazione e soggiorno nel territorio degli Stati membri, salvo le limitazioni derivanti dalle disposizioni in materia penale ed a tutela dell'ordine pubblico e della sicurezza interna.

Lavoro domestico, pagamento contributi entro il 10 luglio
Roma - Giovedì 10 luglio 2008 è l'ultimo giorno utile per il versamento dei contributi Ipsi per i lavoratori domestici.

SERVIZI E AGEVOLAZIONI PER GLI IMMIGRATI - Comune di Fiumicino (RM)
L'Amministrazione Comunale di Fiumicino ha reso attivo una serie di servizi ed agevolazioni per gli immigrati con lo scopo di integrarli nella comunità cittadina.

FESTA DEI POPOLI, LA RICCHEZZA DELLA DIVERSITÀ - Comune di Cisterna di Latina (LT)
L'Assessorato alle Politiche Sociali organizza la sesta edizione della Festa dei Popoli in programma dal 26 al 31 maggio 2008.

EMPRESARIOS LATINOAMERICANOS
La reunión es el día jueves 22 de mayo, a las 17:00, en la sede de la Fundación "Il Faro", en via Virginia Agnelli, 21-Roma (adyacente al Hospital Forlani-en la zona de Montevideo Nuevo).

6 INCONTRO ITALIA ECUADOR

messaggio gratuito

Admisión y residencia de trabajadores de la Comunidad

Invia un sms con scatto purenoi al 3400000000 per ricevere via sms ogni giorno gratis le ultime notizie sulla politica migratoria della tua città e sulla tua Regione. Dalla redazione di purenoi in collaborazione con Vodafone Italia.

Potrete aderire utilizzando qualsiasi operatore telefonico. La ricezione degli sms è assolutamente gratuita. I costi degli sms giornalieri sono al massimo lire. Per la cancellazione inviare purenoi off al 3400000000. Per informazioni si può contattare il numero 06 50000000.

www.purenói.it

Servizi

- Ambasciate in Italia
- Ambasciate italiane
- Associazioni
- Codici telefonici
- Codici telefonici italiani
- Consolati in Italia
- Consolati italiani
- Costituzione italiana
- Finanza
- Giustizia
- Imprese
- Internet Point
- Leggi immigrazione
- Links
- Patronati
- Phone Center
- Salute
- Sindacati
- Uffici Postali

purenoi@purenoi.it

News Formazione Multimedia Lavoro Concorsi Italia

I lavoratori immigrati guadagnano 7 mila euro meno degli italiani
Quadruplicano in media 7 mila euro all'anno rispetto agli italiani, si integrano meglio in Emilia Romagna, Piemonte e Lombardia, di fronte alla crisi economica hanno le stesse difficoltà e lo stesso impegno degli altri lavoratori...

2050, L'ANNO DEL SORPASSO Tra quattro decenni se il trend di crescita rimane quello attuale le nascite di bambini stranieri supereranno quelle made in Italy.
E figlio di immigrati un bambino su 10, mentre, paradossalmente, il Comune di Sommacampagna (VI) è al vertice per declino della fertilità: è comune a quasi tutti i comuni come in Italia...

Il Senato ha approvato il ddl sicurezza Da punti principali
ROMA, 6 febbraio - Ecco i punti principali del progetto

Regioni

Comune di Soave
Email: segreteria@comune.soave.it

Comune di Sommacampagna
Email: ufficio.gestionali@comune.sommacampagna.vi.it
DAL LIBRO AL PALCOSCENICO

Comune di Sona
Email: info@comune.sona.vi.it

Comune di ...

COMUNE DI SOMMACAMPAGNA

Home Dove mi trovo ... home²

Benvenuti a Sommacampagna

Il comune di Sommacampagna apre le porte alle nuove tecnologie: una nuova vita ancora più ricca di contenuti e interazioni. Il sito web è pensato non solo per scoprire una miniera di informazioni, ma anche per interagire, per creare un collegamento sempre più stretto tra il Comune e i suoi Cittadini.

Il Sindaco Grazelia Manganò

Visite guidate

I Moduli del Portale

FORMAZIONE

www.purenói.it

Servizi

- Ambasciate in Italia
- Ambasciate italiane
- Associazioni
- Codici telefonici
- Codici telefonici italiani
- Consolati in Italia
- Consolati italiani
- Costituzione italiana
- Finanza
- Giustizia
- Imprese
- Internet Point
- Leggi immigrazione
- Links
- Patronati
- Phone Center
- Salute
- Sindacati
- Uffici Postali

purenoi@purenoi.it

News Formazione Multimedia Lavoro Concorsi

Formazione

CORSI BREVI

- Industria cartaria
- Produzione e uso di cosmetici
- Operatori su scavi archeologici
- Edilizia: sistemi di arresto caduta (1)
- Edilizia: sistemi di arresto caduta (2)
- Edilizia: sistemi di arresto cadute (3)
- Scale portatili in cassa
- Primo soccorso negli incidenti domestici
- Manuale di primo soccorso sul lavoro

DOCUMENTI

- Presentazione portale www.purenói.it in Sinhala
- Presentazione della Moldova
- Presentazione dell'Algeria
- Atti del Congresso: "Immigrazione e cittadinanza: lavoro, lingue, culture", Roma 2006.
- Alfabetti

COMUNE DI Sommacampagna

PIANO ASSETTO TERRITORIALE pat

marzona internazionale del CUSTOZA

INDIRETTO politiche giovanili

The screenshot shows a search results page for "prodotti cosmetici" on the website www.purenói.it. The main content area displays a list of articles related to cosmetics, with the first article titled "1. Articoli da toilette". To the left, a sidebar lists various services such as Ambasciate in Italia, Consolati italiani, Finanza, Giustizia, Imprese, Internet Point, Leggi immigrati, Links, Patronato, Punto Center, Salute, Sindacati, Uffici Postali, and purenói@. At the bottom of the sidebar, there is a link to "Cittadini & Città". The right side of the page features a sidebar with links like "News", "Formazione", "Multimedia", "Lavoro", "Pagine", "Livelli", "Commenti", and "Aggiungi". A large watermark for "Internazionale del CUSTOZA" and "politiche giovanili" is visible in the bottom right corner.

INFORTUNI SUL LAVORO DENUNCIATI ALL'INAIL extracomunitari

PAESE	2004	2005	2006
MAROCCO	23.523	22.117	22.625
ALBANIA	14.827	14.269	14.665
ROMANIA	10.502	20.637	11.251
TUNISIA	6.555	6.063	6.106
ex-JUGOSLAVIA	5.462	5.178	5.180
SENEGAL	4.667	4.202	4.371
INDIA	2.693	2.876	3.042
PAKISTAN	2605	2.652	2.747
ALTRI PAESI	46.628	44.102	46.316
TOTALE INFORTUNI	117.462	112.096	116.305

INFORTUNI SUL LAVORO DENUNCIATI ALL'INAIL EXTRACOMUNITARI

SETTORE	2004	2005	2006
Agrindustria	349	372	394
Pesca	3	5	7
Estrazione minerali	172	179	181
Industrie manifatturiere	34.417	31.805	32.859
Elettricità	75	93	93
Costruzioni	19.241	18.552	19.057
Servizi	32.457	32.494	34.689
Non determinati	25.220	23.590	24.097
TOT. INFORTUNI	111.934	107.090	111.377
TOT. INFORTUNI MORTALI	158	142	128

www.purenói.it

Servizi

- Ambasciate in Italia
- Ambasciate italiane
- Associazioni
- Codici telefonici
- Codici telefonici italiani
- Consolati in Italia
- Consolati italiani
- Costituzione italiana
- Finanza
- Giustizia
- Imprese
- Internet Point
- Leggi immigrazione
- Links
- Patronati
- Phone Center
- Salute
- Sindacati
- Uffici Postali

[purenoi@purenoi.it](mailto:purenói@purenoi.it)

News Formazione Multimedia Lavoro Concorsi

Formazione

CORSI BREVI

PRIMO SOCCORSO NEGLI INCIDENTI DOMESTICI

LA CASA E I SUOI PERICOLI: interventi di primo soccorso negli incidenti domestici ISPESI Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro Dipartimento di medicina

AIC
Associazione
Investire in
Cultura

Immigrazione: il dovere

**La casa
e i suoi pericoli**

Interventi di Primo Soccorso
negli incidenti domestici

Scaricamento (2.54 MB of 11.58 MB) : ht Area sconosciuta | Modalità protetta: attivata

I Moduli del Portale**CONCORSI**

www.purenói.it

Servizi

- Ambasciate in Italia
- Ambasciate Italiane
- Associazioni
- Codici telefonici
- Codici telefonici italiani
- Consolati in Italia
- Consolati italiani
- Costituzione Italiana
- Finanza
- Giustizia
- Imprese
- Internet Point
- Lega immigrazione
- Links
- Patronati
- Phone Center
- Salute
- Sindacati
- Uffici Postali

purenói@purenói.it

News Formazione Multimedia Lavoro Concorsi

Concorsi

Abruzzo
Basilicata
Calabria
Campania
Emilia-Romagna
Friuli-Venezia Giulia
Lazio
Liguria
Lombardia
Marche
Molise
Piemonte
Puglia
Sardegna
Sicilia
Toscana
Trentino-Alto Adige
Umbria
Valle d'Aosta
Veneto

AI
Associazione Investire in Cultura

*Immigrazione: il dovere dell'ottimismo.
"Tutta la vita è risolvere problemi, il futuro è aperto, l'ottimismo è un dovere"*
Karl Popper

M N E M O

www.purenói.it

Servizi

- Ambasciate in Italia
- Ambasciate Italiane
- Associazioni
- Codici telefonici
- Codici telefonici italiani
- Consolati in Italia
- Consolati italiani
- Costituzione Italiana
- Finanza
- Giustizia
- Imprese
- Internet Point
- Lega immigrazione
- Links
- Patronati
- Phone Center
- Salute
- Sindacati
- Uffici Postali

purenói@purenói.it

News Formazione Multimedia Lavoro Concorsi

Concorsi - Marche -

ANCONA - CNR Istituto di scienze marine - n.1 Borsa di Studio - scad. 6 maggio 2009

Selezione pubblica, per una Borsa di Studio per laureati per ricerche inerenti l'Area Scientifico Terra e Ambiente da usufruire presso l'Istituto di scienze marine del Cnr di Venezia - Sede di Ancona. [Bandito n. B5-05-2009/ISMAR-AN]. [GU n. 24 del 27-3-2009]

Largo Fiera della Pesca
60125 Ancona (AN)

Web <http://www.gazzettaufficiale.it/guridb/dispatcher?service=4&datagu=2009-03-27&task=dettaglio&numgu=24&redaz=1009ED30&imsp=1238406975611>

Google Map

ANCONA - CNR Istituto di scienze marine - n.1 Borsa di Studio - scad. 6 maggio 2009
Largo Fiera della Pesca - Ancona

AI
Associazione Investire in Cultura

*Immigrazione: il dovere dell'ottimismo.
"Tutta la vita è risolvere problemi, il futuro è aperto, l'ottimismo è un dovere"*
Popper

E M O

*I Moduli del Portale***LAVORO**

*I Moduli del Portale***MULTIMEDIA**

www.purenói.it

Servizi News Formazione Multimedia Lavoro Concorsi

Multimedia

Ambasciate in Italia	Honduras
Ambasciate italiane	Albania
Associazioni	Iraq
Consolati italiani	Algeria
Codici telefonici	Kenya
Consolati in Italia	Angola
Consolati italiani	Libano
Costituzione italiana	Belarus
Finanza	Libia
Giustizia	Bolivia
Imprese	Lituania
Internet Point	Bosnia
Leggi immigrazione	Marocco
Links	Bulgaria
Patronati	Moldova
Phone Center	Camerun
Salute	Mozambico
Sindacati	Cape Verde
Uffici Postali	Nicaragua

purenoi@purenoi.it

Italia	Honduras
Albania	Iraq
Algeria	Kenya
Angola	Libano
Belarus	Libia
Bolivia	Lituania
Belgio	Malta
Bolivia	Marcoco
Bosnia	Moldova
Bulgaria	Mozambico
Camerun	Nicaragua
Cape Verde	Niger
Cile	Nigeria
Cina	Pakistan
Cipro	Peru'
Colombia	Polonia
Croazia	Portogallo
Cuba	Regno Unito
Ecuador	Rep. Dominicana
Egitto	Romania
El Salvador	Russia
Filippine	Senegal
Francia	Serbia
Germania	Siria
Ghana	Slovacchia
Giordania	-----
Grecia	-----

Fondazione Roma
Giornata di studio
Immigrazione e Cittadinanza
PROGRAMMA
28 aprile 2009, 10:00 - 13:30
Palazzo San Macuto
Roma - Via del Seminario 76

Purenói.it - واجب التفاؤل

www.purenói.it

خدمات مؤسسات تكوين Multimedia Lavoro Concorsi

Multimedia - المغرب

TV

2M National
Maroc 2M
RTM Maroc
Al Maghribia

Al Maghribia - Sample clip 1

Albavane(Marocco)
Assabah(Marocco)
Annoukhaba(Marocco)
Aljamaa(Marocco)
Almountakhab(Marocco)

Fondazione Roma
Giornata di studio
Immigrazione e Cittadinanza
PROGRAMMA
apre 2009, 10:00 - 13:30
Palazzo San Macuto
ma - Via del Seminario 76

purenoi@purenoi.it



Realizzazione software: Memex s.a.s di paolo Piselli, Viale dell'Alpinismo 4 – 00194 roma - memex@memexweb.it

Hanno partecipato alla realizzazione del Portale:

**F. Binarelli, G. Cordini, A. Ferrari, A. Guarino,
M. Manfredi, P. Piselli, E. Possagno, E. Sirugo,
S. Tardiola**

Le iniziative riguardanti le problematiche relative all'immigrazione e cittadinanza e la realizzazione del portale Internet www.purenOI.it sono stati realizzati dall'Unità Di Ricerca CNR – Istituto di Metodologie Chimiche nell'ambito del Progetto FIRB del MIUR “Euromed Cooperation: Pubblica Amministrazione, Impresa, Cittadino”.